

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

N. 1028/20

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Tesoro**  
(GORIA)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**  
(ROMITA)

(V. Stampato Camera n. 2106)

*modificato con la Nota di variazioni presentata dal Ministro del tesoro  
(Goria) di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione  
economica (Romita) (V. Stampato Camera n. 2106-bis)*

---

*Approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 16 novembre 1984*

---

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 20 novembre 1984*

---

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1985  
e bilancio pluriennale per il triennio 1985-1987

## TABELLA n. 20

**Stato di previsione del Ministero  
del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1985**

## NOTA PRELIMINARE

## 1. — BILANCIO DI COMPETENZA

Lo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1984, approvato con legge 29 dicembre 1983, n. 744 recava le seguenti spese:

	Previsioni (in milioni)
Parte corrente . . . . .	370.763,0
Conto capitale . . . . .	166.921,5
	<hr style="border-top: 1px solid black;"/>
	537.684,5
	<hr style="border-top: 3px double black;"/>

Con il disegno di legge concernente « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende Autonome per l'anno finanziario 1984 » sono state proposte variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1984 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate (in milioni)
Parte corrente . . . . .	377.858,5
Conto capitale . . . . .	170.421,5
	<hr style="border-top: 1px solid black;"/>
	548.280,0
	<hr style="border-top: 3px double black;"/>

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1985 reca spese per complessivi milioni 304.726,5 di cui milioni 132.805,0 per la parte corrente e milioni 171.921,5 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1984, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una diminuzione di milioni 243.553,5 così risultante:

- milioni 245.053,5 per la parte corrente;
- + milioni 1.500,0 per il conto capitale.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

— all'incidenza di leggi preesistenti	(in milioni)	(in milioni)
(veggasi allegato di dettaglio) . . .	— 238.508,0	
— alla considerazione dei seguenti oneri inde-		
rogabili:		
— aumento dell'indennità integrativa speciale . . . . .	+ 365,4	
— adeguamento capitoli per stipendi e retribuzioni al personale . . . . .	— 339,2	
— applicazione dell'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie (Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344) . . . . .	+ 303,7	
— perequazione automatica delle pen- sioni (art. 21 legge 27 dicembre 1983, n. 730) . . . . .	+ 71,4	
— adeguamento capitoli per pensioni	+ 49,2	
— collegamento delle pensioni alla di- namica delle retribuzioni . . . . .	+ 1,5	
— spese per l'ammortamento dei mutui contratti dagli enti autonomi lirici	— 11.428,0	
— adeguamento del contributo allo ENIT (legge 14 novembre 1981, nu- mero 648) . . . . .	+ 5.000,0	
— eliminazione quota assegnata sui fondi stanziati dalla legge 14 maggio 1981, n. 219 . . . . .	— 1.000,0	
		— 6.976,0
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione. (Nell'importo sono conside- rate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originali stanziamenti che — come ri- sulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali) . . . . .		
		+ 830,5
— trasporto di fondi allo stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inde- rogabili esigenze di servizio . . . . .		
		— 400,0
		— 245.053,5

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

— all'incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato di dettaglio)	(in milioni)	— 3.500,0
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione		+ 5.000,0
		+ 1.500,0

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola, ammontanti a milioni 304.726,5 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella tabella n. 1:

TABELLA N. 1

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE			
	Istruzione e Cultura	Azione ed interventi nel campo sociale	Azione ed interventi nel campo economico	In complesso
(in milioni di lire)				
<i>Spese correnti:</i>				
Personale in attività di servizio . . . . .	—	—	8.463,0	8.463,0
Personale in quiescenza . . . . .	—	—	857,0	857,0
Acquisto di beni e servizi . . . . .	—	—	2.591,4	2.591,4
Trasferimenti . . . . .	78.222,5	—	42.670,0	120.892,5
Somme non attribuibili . . . . .	—	—	1,1	1,1
<b>Totale spese correnti . . . . .</b>	<b>78.222,5</b>	<b>—</b>	<b>54.582,5</b>	<b>132.805,0</b>
<i>Spese in conto capitale:</i>				
Trasferimenti . . . . .	2.500,0	—	169.421,5	171.921,5
<b>Totale spese in conto capitale . . . . .</b>	<b>2.500,0</b>	<b>—</b>	<b>169.421,5</b>	<b>171.921,5</b>
<b>In complesso . . . . .</b>	<b>80.722,5</b>	<b>—</b>	<b>224.004,0</b>	<b>304.726,5</b>

Le spese per *l'istruzione e la cultura* riguardano integralmente le spese relative ai servizi del teatro (milioni 80.722,5), scambi culturali internazionali, interventi a favore degli Enti autonomi lirici e di altre manifestazioni teatrali e musicali, dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante.

Le spese per *l'azione e gli interventi nel campo economico*, tra le quali si considerano quelle riferibili alla maggior parte dei settori nei quali si estrinseca l'attività del Ministero del turismo e dello spettacolo, comprendono le spese per i servizi generali (milioni 10.987,5), quelle per i servizi del turismo (milioni 171.897,5) e quelle per i servizi della cinematografia (milioni 41.119,0).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 132.805,0 include milioni 8.463,0 di spese per il *personale in attività di servizio*, così distinte nella tabella n. 2:

TABELLA N. 2

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale
	(in milioni di lire)				
Personale . . . . .	318	7.338,2	414,0	710,8	8.463,0
	318	7.338,2	414,0	710,8	8.463,0

Rispetto al provvedimento di assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1984 (A.C. n. 1855) in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un decremento dell'11 per cento circa.

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 857,0, riguardano per milioni 849,0 i trattamenti provvisori di pensione non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e, per milioni 8, i trattamenti similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi*, ammontanti a milioni 2.591,4 riguardano, soprattutto, quelle per i servizi generali (tra cui le spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni, il fitto dei locali del Ministero e le spese per attività di indagine e programmazione) per milioni 1.646,4, quelle per i servizi del turismo per milioni 930,0 nonchè quelle per la cinematografia per milioni 15,0.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 118.392,5 concerne, principalmente, gli interventi nel settore del teatro (Enti lirici, manifestazioni teatrali e musicali e spettacolo viaggiante) per milioni 75.722,5 e quelli nel settore del turismo (E.N.I.T. ed altri organismi) per milioni 42.670,0.

Lo stanziamento per *somme non attribuibili* riguarda esclusivamente le spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori per milioni 1,1.

Relativamente alle *spese in conto capitale*, il complessivo importo di milioni 171.921,5 concerne per l'intero ammontare spese di investimento costituite da trasferimenti in conto capitale: milioni 41.104,0 nel settore cinematografico (contributi alla produzione di film), milioni 128.317,5 nel settore del turismo (contributi per l'attuazione di iniziative di sviluppo e riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico ed alberghiero) e milioni 2.500 nel settore del teatro (contributi straordinari ai circhi equestri).

## 2. — CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del turismo e dello spettacolo al 1° gennaio 1985, è stata valutata in milioni 130.200,8 di cui milioni 102.217,7 per la parte corrente e milioni 27.983,1 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1984, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1984. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella « Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato » e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla « massa spendibile » nell'anno 1984 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il primo provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1984, all'esame del Parlamento.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del turismo e dello spettacolo in essere al 1° gennaio 1984, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1983, si evidenzia una diminuzione dei residui stessi.

Tra i residui al 1° gennaio 1985 assumono particolare rilevanza quelli risultanti alla categoria V, concernente i trasferimenti di parte corrente (milioni 97.842,8) e alla categoria XII, riguardante i trasferimenti in conto capitale (milioni 27.983,1).

I primi sono costituiti principalmente dalle somme da erogare in contributi agli enti autonomi lirici e in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto.

I secondi, invece, si riferiscono per la maggior parte alle erogazioni per la concessione di contributi ai film nazionali lungometraggi e di premi di qualità ai film lungometraggi e cortometraggi.

Circa i motivi della formazione di tali residui si considera che essi sono dovuti principalmente alla complessa procedura per il pagamento delle somme stanziare.

Nella tabella n. 3 la consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1985 del Ministero del turismo e dello spettacolo viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1984.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 3

C A T E G O R I E	Residui passivi al 1° gennaio 1984	Residui passivi presunti al 1° gennaio 1985
(in milioni di lire)		
Categoria II - Personale in attività di servizio . . . . .	2.076,8	2.640,1
Categoria III - Personale in quiescenza . . . . .	69,4	26,0
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi . . . . .	2.342,9	1.708,8
Categoria V - Trasferimenti . . . . .	118.452,1	97.842,8
Categoria IX - Somme non attribuibili . . . . .	—	—
Categoria XII - Trasferimenti . . . . .	38.175,4	27.983,1
Totale . . . . .	161.116,6	130.200,8

## 3. — VALUTAZIONI DI CASSA

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1985 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1985 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1984; scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1985 ed ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1985 si riassumono nella tabella n. 4 per categorie di bilancio a raffronto con le corrispondenti somme spendibili:

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 4

C A T E G O R I E	Residui presunti all'1-1-1985	Previsioni di competenza 1985	Somme spendibili	Autorizzazioni di cassa	Coefficiente di realizzazione
(in milioni di lire)					
<i>Categoria II</i>					
Personale in attività di servizio . . . . .	2.640,1	8.463,0	11.103,1	8.519,6	77%
<i>Categoria III</i>					
Personale in quiescenza	26,0	857,0	883,0	857,0	97%
<i>Categoria IV</i>					
Acquisto di beni e servizi . . . . .	1.708,8	2.591,4	4.300,2	3.881,7	90%
<i>Categoria V</i>					
Trasferimenti . . . . .	97.842,8	120.822,5	218.735,3	193.833,0	88%
<i>Categoria IX</i>					
Somme non attribuibili	—	1,1	1,1	1,1	100%
<i>Categoria XII</i>					
Trasferimenti . . . . .	27.983,1	171.921,5	199.904,6	175.715,0	88%
Totale . . . . .	130.200,8	304.726,5	434.927,3	382.807,4	88%

## 4. — BILANCIO PLURIENNALE 1985-1987

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del turismo e dello spettacolo per il triennio 1985-1987, formulate secondo criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio.

	1985	1986	1987
(in milioni di lire)			
Spese correnti . . . . .	132.205,0	135.427,3	137.249,1
Spese in conto capitale . . . . .	171.921,5	48.071,5	49.184,0
Totale . . . . .	304.726,5	183.498,8	186.433,1



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le previsioni medesime sono riepilogate nella tabella n. 5 secondo l'analisi economica:

TABELLA N. 5

C A T E G O R I E	1985	1986	1987
(in milioni di lire)			
Categoria II - Personale in attività di servizio	8.463,0	8.636,5	8.815,8
Categoria III - Personale in quiescenza . .	857,0	899,8	944,8
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi . .	2.591,4	2.996,4	2.492,8
Categoria V - Trasferimenti . . . . .	120.892,5	122.893,4	124.994,5
Categoria IX - Somme non attribuibili . .	1,1	1,2	1,2
Categoria XII - Trasferimenti . . . . .	171.921,5	48.071,5	49.184,0
Totale . . . . .	304.726,5	183.498,8	186.433,1

Riguardate per « Rubriche di bilancio », le previsioni pluriennali 1985-1987 del presente stato di previsione risultano distribuite come nella tabella n. 6:

TABELLA N. 6

	1985	1986	1987
(in milioni di lire)			
Rubrica 1 - Servizi generali . . . . .	10.987,5	11.562,6	11.234,8
Rubrica 2 - Servizio del turismo . . . . .	171.897,5	48.844,0	50.792,8
Rubrica 3 - Servizio della cinematografia . .	41.119,0	42.369,7	43.683,0
Rubrica 4 - Servizi del teatro . . . . .	80.722,5	80.722,5	80.722,5
Totale . . . . .	304.726,5	183.498,8	186.433,1

*Così illustrate le varie voci di spesa considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei settori di competenza.*

## TURISMO

### *Evoluzione del fenomeno nel mondo.*

Tra il 1950 e il 1980 si è registrato, com'è noto, uno sviluppo impetuoso del turismo, che ha visto più che decuplicare il numero degli arrivi, passati da circa 280 milioni a quasi 3 miliardi, mentre la popolazione è aumentata di una percentuale notevolmente inferiore: oggi l'OMT prevede che, nel quinquennio successivo al 1980, alla crescita della popolazione di quasi il 9 per cento corrisponderà un incremento dei movimenti turistici superiore al 16 per cento, con un numero di arrivi che nel 1985 dovrebbe raggiungere la cifra di 3 miliardi e 500 milioni.

L'evoluzione più intensa si è avuta tra i decenni '50 e '60, quando il turismo da « bene superiore » comincia a trasformarsi in « bene di largo consumo »; il suo sviluppo prosegue, benchè con ritmi meno imponenti, nel corso di tutti gli anni '70, anche in quelli più colpiti dalla generale crisi economica, la quale incide più sulle distanze percorse e sulla durata dei soggiorni che sul numero degli arrivi.

Soltanto nel 1982 si registra un primo segno di flessione, con una diminuzione degli arrivi internazionali pari allo 0,9 per cento nei confronti dell'anno precedente: secondo le stime dell'OMT dovrebbe però trattarsi di un fatto isolato, che già è stato contraddetto dalla ripresa che si è riscontrata nel 1983.

Infatti nello scorso anno gli arrivi turistici sono stati superiori ai 3 miliardi, con un incremento del turismo nazionale, che rappresenta il 90 per cento del totale pari a circa il 2 per cento rispetto al 1982; anche il turismo internazionale, con 286,5 milioni di arrivi, ha fatto registrare una leggera ripresa, con un incremento pari allo 0,5 per cento.

Gli incassi relativi al turismo internazionale nel 1983 si aggirano all'incirca sulla stessa cifra del 1982, vale a dire sui 100 miliardi di dollari.

Nella distribuzione dei flussi turistici l'Europa ha sempre avuto un ruolo preminente sia come area di destinazione della domanda, sia come area di formazione: non meno dei due terzi dei flussi turistici si muovono infatti in Europa. Si deve però riscontrare che il Vecchio Continente ha ceduto qualche punto per quanto riguarda i flussi turistici internazionali, di cui 10 anni or sono riceveva il 75 per cento e nel 1981 e 1982 ha ricevuto il 70 per cento. Per gli anni prossimi, però, fino al 1985 l'OMT prevede un incremento di movimento turistico in Europa del 4,4 per cento, contro un aumento a livello mondiale del 3,9 per cento, sicchè è prevedibile un parziale recupero delle quote di mercato nel recente passato.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Sul piano della capacità ricettiva l'Europa, con oltre 9 milioni e 700 mila letti, copriva nel 1981 il 55 per cento del totale mondiale, comprensivo dell'offerta degli esercizi alberghieri e di quelli complementari; al secondo posto si trovano le Americhe, con il 37 per cento del totale.

Secondo la più recente rilevazione dell'OMT in Europa ed in America si è registrato nel 1983 l'85 per cento dei movimenti turistici mondiali.

Tra i settori più strettamente connessi allo sviluppo del turismo internazionale merita un cenno particolare quello del trasporto aereo: la facilità con cui si possono coprire le distanze più lunghe, la produzione di vettori sempre più capienti, l'offerta massiccia di voli charter e « irregolari », sono stati infatti fattori determinanti nella crescita del movimento internazionale.

*Rilevazioni nell'area OCSE.*

Il turismo internazionale nella zona OCSE ha fatto registrare nel 1983 delle fluttuazioni abbastanza contenute rispetto all'anno precedente.

Esse possono così sintetizzarsi:

- Arrivi alle frontiere: — 0,8% (nel 1982: + 0,6 per cento);
- Numero delle notti negli alberghi: + 0,2% (nel 1982: + 3 per cento);
- Numero delle notti nella ricettività globale: — 1,1% (nel 1982: 0 per cento).

Tendenze generali nelle regioni OCSE in percentuale:

	83/82	82/81	81/80	83/80
Europa . . . . .	— 1,1	+ 1,3	— 2,3	— 2,1
Canada . . . . .	+ 0,8	+ 4,0	+ 1,8	— 1,5
Paesi del Pacifico . . . . .	+ 6,7	+ 8,1	+ 12,0	+ 29,2
Yugoslavia . . . . .	+ 4,2	— 12,7	+ 0,5	— 0,5
Tendenze generali . . . . .	— 0,8	+ 0,6	— 2,0	— 2,2

Come già avvenuto per i due anni precedenti, anche nel 1983, sono stati i Paesi della zona del Pacifico che, presi nel loro insieme, hanno fatto registrare la più alta percentuale di incremento degli arrivi (+6,7 per cento).

Tale incremento è dovuto all'aumento del 10 per cento degli arrivi alle frontiere del Giappone, il quale, si ricordi, da solo rappresenta il 56 per cento del totale degli arrivi nell'intera Regione.

Per ciò che concerne l'Europa, invece (sono appena 10 i Paesi che dispongono di tali dati), solo la Turchia (+ 32%), il Portogallo (+ 22%), l'Islanda (+ 7%) ed il Regno Unito (+ 6%) hanno registrato un aumento degli arrivi internazionali, mentre per gli altri Paesi si è avuta una più o meno accentuata diminuzione.

Sono la Grecia e la Norvegia che hanno fatto segnare il record negativo di arrivi (ambedue — 4%), seguite dall'Italia (— 3,3%).

E' opportuno segnalare, tuttavia, che la diminuzione degli arrivi in Italia nel 1983, segue il forte aumento registrato nel 1982 (+ 11%).

A tutt'oggi, non si conoscono ancora i dati relativi agli USA, tuttavia, tenendo conto del forte apprezzamento del dollaro, si può ipotizzare per il passato 1983 una diminuzione nell'ordine del 10 per cento circa degli arrivi.

Un modesto aumento (+ 1%), è stato, invece, registrato in Canada.

#### *Analisi delle principali provenienze.*

Il numero dei turisti di provenienza dalla Francia nello scorso anno è calato in tutti i Paesi meno che in Nuova Zelanda (+ 20%), Portogallo (+ 14%), Spagna (+ 5%) e Australia (+ 1%). Le maggiori diminuzioni sono state registrate in Canada (— 24%), Islanda (— 11%), Turchia (— 10%) e Grecia (— 11%).

Dovunque, invece, sono cresciute le provenienze USA, i cui massimi sono stati toccati in Turchia (+ 41%), Grecia (+ 23%), Regno Unito (+ 23%), Portogallo (+ 21%) e Islanda (+ 20%).

Anche le provenienze tedesche sono cresciute un po' ovunque con massimi in Portogallo (+ 24%) e Grecia (+ 21%). Sono, invece, diminuite in Canada (— 12%), Australia (— 11%), Norvegia (— 2%) e Italia (— 0,2%).

Infine, per ciò che concerne le provenienze del Regno Unito, nel 1983 si è avuto un rallentamento degli aumenti degli scorsi anni, i cui effetti negativi sono stati registrati in Canada (— 7%), Grecia (— 13%), Australia (— 5%).

#### *Soggiorni dei turisti provenienti dai principali mercati.*

Tutti i Paesi che dispongono di dati concernenti le permanenze dei turisti stranieri hanno registrato un calo del numero delle notti dei turisti francesi. Uniche eccezioni sono la Norvegia e la Spagna, Paesi nei quali si è avuto, invece, un certo aumento, nell'ordine, rispettivamente del 9 per cento e dell'1 per cento. I massimi negativi, invece, sono stati toccati in Danimarca (— 27%), Paesi Bassi (— 24%), Jugoslavia (— 21%) e Svezia (— 18%).

Per quanto riguarda le notti dei turisti tedeschi, solo 4 su 12 Paesi che dispongono di dati, hanno registrato degli aumenti. E' il

caso della Svizzera (+13%), del Belgio (+7%), della Svezia (+7%) e della Danimarca (+2%).

Ovunque in Europa, invece, sono aumentate le nottate dei turisti USA. Unica eccezione è la Norvegia, dove si è avuto un calo dell'11 per cento. Gli incrementi maggiori si sono avuti, nell'ordine, in Svezia (+30%), Germania (+24%), Danimarca (+24%), Jugoslavia (+20%), Austria (+20%), Svizzera (+14%), Finlandia (+15%) e Belgio (+11%).

In conclusione, dal 1981 al 1983 il turismo internazionale, come viene rilevato dai principali indicatori turistici della zona OCSE, ha ben resistito alla crisi economica. Le tendenze registrate nel 1983 in rapporto all'anno precedente, possono così sintetizzarsi:

- 1) aumento delle presenze dei turisti USA nei paesi europei;
- 2) regresso delle presenze di turisti francesi, dovute, principalmente, alle forti restrizioni valutarie imposte ai residenti;
- 3) anno particolarmente favorevole per sette paesi europei, quali: il Belgio, la Danimarca, l'Islanda, il Portogallo, la Svezia, il Regno Unito e la Turchia;
- 4) inversione della tendenza al regresso generalizzato in Italia e nei Paesi Bassi;
- 5) conferma, per Grecia, Norvegia e Stati Uniti, delle difficoltà già registrate nel 1982.

In ordine alle prospettive per il 1984 e il 1985, si può dire che, da un recente rapporto della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite, risulta che il commercio mondiale, che ristagna dal 1980, dovrebbe registrare una crescita di volume nell'ordine del 4-5 per cento nell'84, il che, negli scambi intra OCSE, dovrebbe determinare un aumento di circa il 6 per cento nel medesimo periodo. Tutto ciò permette di ipotizzare che gli spostamenti d'affari legati alle attività economiche ed, in particolare, alle nogazioni import-export, avranno un forte incremento nel 1984.

Il consumo privato comprende per la massima parte il consumo privato di beni e servizi, tra cui il turismo. A tal riguardo si deve tener conto che dall'inizio del decennio i cittadini dei Paesi membri sono diventati piuttosto prudenti nelle spese per le vacanze: riduzione della durata dei soggiorni, utilizzazione di alloggi complementari (visite a parenti e amici, camping), cambiamenti di destinazione verso paesi limitrofi o sostituzione dei viaggi all'estero con soggiorni nel proprio paese, ecc.

Orbene, se la modificazione si è prodotta all'interno dei consumi turistici, essa stessa non può non significare che il turismo è un complemento al consumo delle famiglie e non un bisogno suscettibile di essere, a lungo termine, sostituito da bene duraturi.

Per quanto sopra esposto si può ragionevolmente prevedere che l'attività turistica globale (interna e internazionale) seguirà l'andamento crescente dei consumi privati nella zona OSCE, ed in particolare

l'andamento dei mercati americani, canadesi, inglesi e francesi (+ 2,9% in termini reali).

Malgrado tutti gli elementi favorevoli sopra elencati, qualche incertezza tuttavia resta. Ci sono, infatti, i tassi di risparmio, che, se aumentassero, potrebbero nuocere al previsto sviluppo del consumo privato, ed incidere sull'attività economica globale. Analoghe preoccupazioni sono destinate dall'instabilità del sistema monetario internazionale e dalla forte fluttuazione del tasso di cambio da un paese all'altro.

Per quanto concerne gli incassi e le spese del turismo internazionale, risulta: nell'insieme dei 21 Paesi membri che dispongono di tali dati nel 1983 il volume degli incassi espressi in dollari USA correnti è aumentato del 2 per cento in rapporto all'anno precedente, mentre le spese sono diminuite, nello stesso periodo, dell'1 per cento. Depurato dalle incidenze dell'inflazione e dalle variazioni del tasso di cambio delle monete nazionali rispetto al dollaro, il volume degli incassi in termini reali è aumentato del 7 per cento.

Le entrate e le uscite a titolo di turismo internazionale negli USA, rappresentano, rispettivamente, il 17 per cento e il 18 per cento del totale registrato in dollari correnti nella zona OCSE nel 1982. Supponendo una diminuzione dei flussi turistici internazionali verso gli USA nel 1983 e considerando l'aumento della presenza dei turisti americani registrata negli altri paesi OCSE, per il 1984 possiamo ragionevolmente ipotizzare una contrazione degli incassi e una crescita delle spese nella bilancia turistica degli Stati Uniti.

Il volume degli incassi in moneta nazionale nel corso del 1983, rispetto all'anno precedente, è aumentato in tutti i Paesi membri: unica eccezione è rappresentata dall'Austria, dove è stato per la prima volta avvertito un calo dell'1 per cento. Praticamente invariato, invece, il volume degli incassi in Giappone.

Per ciò che concerne le spese, queste sono aumentate in 12 Paesi europei ed in Canada, Australia e Giappone. Sono diminuite del 5 per cento, invece, le spese della Francia.

Si riporta qui di seguito una sintesi delle variazioni in percentuale dei volumi dei flussi finanziari del turismo internazionale in rapporto al 1982, registrati nel 1983 nella zona OCSE.

*Europa:* il volume degli incassi si è stabilizzato sui livelli del 1982, quello delle spese, invece, per il terzo anno consecutivo è regredito (— 5%). La maggiore variazione delle entrate è stata registrata in Turchia (+ 37%), seguita dalla Svizzera (+ 34%) e dall'Italia (+ 7%). Il record negativo è stato registrato in Grecia (— 23%), cui seguono la Finlandia (— 11%) e il Portogallo (— 10%).

Le spese hanno subito un notevole aumento in Turchia (+ 34%) e in Svizzera (+ 26%), mentre sono notevolmente diminuite in Francia (— 18%), Svezia (— 18%), Belgio (— 11%) e Lussemburgo (— 11%).

Nei Paesi del Pacifico, malgrado un aumento di volume delle entrate registrate in Giappone (+ 5%), il 1983 ha determinato una contrazione delle entrate pari al 3 per cento. Contrariamente il volume delle spese è aumentato dell'1 per cento a causa della progressione registrata

in Giappone (+ 7%); (i due altri Paesi — Nuova Zelanda e Australia — hanno registrato dei cali nell'ordine del 10% ciascuno).

In Jugoslavia l'aumento del 29 per cento delle entrate registrate lo scorso anno ha capovolto la situazione sfavorevole che si era instaurata fin dal 1981 (— 26% nel 1982 e — 15% nel 1981).

Una volta eliminate le incidenze dell'inflazione e delle variazioni del tasso di cambio delle monete nazionali in rapporto al dollaro USA, solo 13 Paesi membri hanno registrato una progressione degli incassi.

I maggiori aumenti si sono avuti in Turchia (+ 49%), Svizzera (+ 34%), Canada (+ 21%) e Svezia (+ 15%).

Viceversa le regressioni più notevoli sono state registrate in Grecia (— 16%) e in Australia (— 8%).

Per quanto riguarda, in particolare, i Paesi nostri diretti concorrenti, si segnala quanto segue:

#### *Spagna.*

L'andamento del turismo estero in Spagna nel corso del 1983 ha fatto registrare, con 41 milioni di arrivi, una certa contrazione rispetto all'anno precedente (— 1,7%).

I turisti europei che hanno raggiunto la Spagna lo scorso anno sono diminuiti del 2,1 per cento rispetto al 1982, mentre sono aumentati quelli asiatici ed africani (rispettivamente + 8,6% e + 5,1%).

Per quanto riguarda, in particolare, le provenienze europee, figurano al 1° posto i cittadini francesi, con oltre 10 milioni di arrivi (— 5,0%), seguiti dai portoghesi (8,5 milioni — 8,3%), dagli inglesi (5 milioni + 7,2%) e dai tedeschi (5 milioni + 4%). Gli italiani sono stati, invece, 669.493 (+ 1,8%).

Il turismo straniero ha appartato alle casse dello Stato spagnolo 990 miliardi di pesetas (oltre 10 mila miliardi di lire), con un'aumento del 26 per cento rispetto al 1982. In dollari l'introito valutario è stato di 6,8 miliardi, con una diminuzione del 4,1 per cento rispetto al 1982 (7,1 miliardi).

#### *Jugoslavia.*

Nel 1983 i turisti stranieri hanno speso in Jugoslavia 928,9 milioni di dollari, il che rappresenta un aumento del 10 per cento rispetto a 843,7 milioni di dollari del 1982, mentre nel 1981 — anno record — le entrate valutarie erano ammontate a 1.100 milioni di dollari. Da notare inoltre che l'aumento registrato rispetto al 1982 deriverebbe in parte, secondo alcuni fonti, dalla contabilizzazione, a partire dal 1983, nelle entrate valutarie anche della valuta proveniente dalla vendita agli stranieri dei buoni benzina.

Il numero dei turisti stranieri e dei loro pernottamenti in Jugoslavia nel 1983 ha registrato una leggera flessione nei confronti del 1982, passando rispettivamente da 5.955.000 a 5.947.000 e da 35.580.000 a 35.355.000. Continua invece la tendenza riscontrata gli scorsi anni di

un aumento dei soggiorni di turisti locali, passati da 12.516.000 nel 1982 a 12.843.000 nel 1983, mentre per i pernottamenti le cifre sono rispettivamente di 53.234.000 e di 55.294.000.

Per quanto riguarda la provenienza dei turisti stranieri, figurano sempre al 1° posto i cittadini della Repubblica Federale di Germania, con 3.779.000 pernottamenti, seguiti dagli austriaci con 3.779.000 pernottamenti, italiani con 3.231.000 pernottamenti (2.979.000 nel 1982), britannici, cecoslovacchi, olandesi e francesi.

Nonostante notevoli sforzi svolti sia all'interno (congelamento dei prezzi degli alberghi, mantenimento in vigore dei buoni benzina e degli assegni in dinari scontati per gli stranieri, ecc.) e all'estero per promuovere l'afflusso dei turisti stranieri, da parte jugoslava si è riusciti pertanto soltanto a contenere l'andamento negativo registrato nel 1982.

Tra le varie cause di tale fenomeno continuano a figurare: la qualità dei servizi offerti; le tariffe alberghiere; calcolate in valuta straniera, assai elevate soprattutto per quanto riguarda il turismo non organizzato; le insufficienze di beni di prima necessità, che possono rendere notevolmente disagiata il soggiorno in campeggi ed in case private.

#### *Grecia.*

Il turismo greco, pur registrando cifre molto elevate (5.258.372) nel 1983, è stato inferiore del 3,8 per cento a quello del 1982. Esso risente molto della crisi economica che affligge i Paesi europei e particolarmente ridotto è stato nel 1983 il flusso dall'Europa.

Sono diminuiti i turisti jugoslavi (— 89,7%), svedesi (— 29,1%), inglesi (— 13%), messicani (— 12,3%) e francesi (— 10,7%).

Sono aumentati, invece, i turisti israeliani (+ 56,9%), italiani (+ 46,3%), austriaci (+ 35,7%), argentini (+ 30,4%).

L'apporto valutario turistico generale in Grecia è aumentato rispetto al 1982 da 1,6 miliardi di dollari a 2 miliardi di dollari.

La ricettività alberghiera è aumentata da 311.239 posti letto nel 1982 a 328.503 posti letto nel 1983.

#### *Turismo in Italia.*

Le tre principali rilevazioni statistiche effettuate sul turismo in Italia, relative all'attività degli esercizi ricettivi, al movimento internazionale dei viaggiatori alla frontiera e alla bilancia dei pagamenti turistici, dimostrano che nel 1983 si sono verificate talune difficoltà dei flussi turistici rispetto all'anno precedente.

I dati della rilevazione sull'attività complessiva degli esercizi alberghieri, ed extralberghieri, effettuata dall'ISTAT in collaborazione con tutta l'organizzazione turistica italiana indicano che nel 1983 si sono riscontrati 54 milioni e 111 mila arrivi e 332 milioni e 700 mila presenze, con un incremento dello 0,1 per cento per i primi e una diminuzione del 2,1 per cento per le seconde, rispetto all'anno precedente. La



componente italiana ha, in particolare, fatto registrare un decremento dell'1,5 per cento per le presenze, mentre la componente straniera ha segnato una diminuzione, sempre per le presenze, del 3,5 per cento.

La stessa diversificazione è verificabile se si considerano separatamente i due aggregati relativi al movimento alberghiero e a quello extraalberghiero.

Per quanto riguarda il movimento alberghiero, si sono registrati 41 milioni e 849 mila arrivi (+ 0,6%) e 167 milioni e 999 mila presenze (— 1,4%). La componente italiana ha fatto registrare una diminuzione per le presenze dello 0,8%, mentre per la componente straniera tale diminuzione è risultata del 2,2 per cento.

Il movimento extralberghiero, con 12 milioni e 262 mila arrivi (— 1,7%) e 164 milioni e 701 mila presenze (— 2,8%) ha mostrato una diminuzione dell'1,3 per cento e del 2,0 per cento rispettivamente per gli arrivi e le presenze degli italiani, del 2,7 per cento e del 5,7 per cento per quanto riguarda, invece, gli stranieri.

L'analisi della ripartizione dei flussi turistici nelle diverse Regioni evidenzia che il Veneto ha fatto registrare il maggiore numero sia di arrivi che di presenze (costituenti, rispettivamente, il 13,5 per cento e il 13,8 per cento del totale; l'Emilia Romagna si distingue per la più elevata attività alberghiera, con una pur notevole percentuale di presenze complessive (12,7%); nel Trentino Alto Adige e nel Veneto il movimento degli stranieri, negli esercizi alberghieri, è maggiore di quello degli italiani.

Rispetto all'anno precedente, risulta che hanno registrato incrementi delle presenze solamente la Lombardia (+ 0,2%), il Trentino Alto Adige (+ 0,4%), il Lazio (+ 5,1%) e la Campania (+ 0,2%), mentre particolarmente evidente è la diminuzione in Emilia Romagna (— 5,4%), Toscana (— 4,9%), Umbria (— 4,1%), Molise (— 4,5%), Puglia (— 5,0%), Basilicata (— 11,2%) e la Sicilia (— 9,0%).

L'analogo confronto effettuato per le presenze della sola componente straniera dimostra decrementi in tutte le Regioni tranne che nel Friuli-Venezia Giulia (+ 1,3%), nel Lazio (+ 4,1%) e in Calabria (+ 1,3%). Tale decremento è particolarmente evidente in Piemonte (— 6,2%), Valle d'Aosta (— 7,0%), Liguria (— 9,5%), Emilia Romagna (— 9,3%), Puglia (— 11,2%), Basilicata (— 26,3%), Sicilia (— 13,1%) e Sardegna (— 22,0%).

I transiti di frontiera dei viaggiatori entrati in Italia (comprendenti sia i visitatori del nostro Paese che i c.d. escursionisti, i quali permanono in Italia poche ore senza prendervi alloggio) sono risultati nel 1983, 46.577.000, con una diminuzione del 3,6 per cento rispetto al 1982.

In particolare gli stranieri entrati attraverso le frontiere ferroviarie sono risultati 5.705.000, con una diminuzione del 16,2 per cento rispetto all'anno precedente; quelli entrati attraverso i valichi stradali e autostradali sono stati 35.020.000, con un decremento del 2,6 per cento rispetto all'anno precedente; quelli transitati per gli aeroporti nazionali sono stati 4.841.000, con un aumento dell'8,4 per cento rispetto all'anno precedente; gli stranieri, infine, entrati attraverso le frontiere marittime sono risultati 1.012.000, con una diminuzione del 7,5 per cento:

riguardo a questi ultimi occorre tuttavia ricordare che nella rilevazione sono stati computati anche i turisti in transito nei porti italiani provenienti dalle località turistiche della Grecia e della Jugoslavia.

Una menzione particolare deve essere riservata a voli charter, quali hanno fatto segnare nel 1983 un aumento di 5.281 « tratte commerciali », pari al 12 per cento, essendo passate da 27.375 nell'82 a 32.655 nell'83; in termini di passeggeri le stime indicano un totale generale di 3.302.121 unità, con un incremento assoluto di 552.121 passeggeri, pari al 20 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Nel mercato charteristico hanno operato 110 compagnie aeree, di cui 104 straniere e 6 nazionali: da segnalare che proprio la bandiera italiana ha guadagnato nel 1983 ampie quote di mercato, essendo passata da 1.222 voli charter nel 1982 a 4.419, con un significativo progresso di ben il 36 per cento.

In ordine alle provenienze dei viaggiatori stranieri giunti nel nostro Paese attraverso le frontiere, si sono rilevati cali rilevantissimi (da 2.846.000 nel 1982 a 1.147.000 nel 1983) nel numero dei viaggiatori jugoslavi entrati in Italia, determinati dalle rigide restrizioni valutarie in atto in quel Paese in tutto l'anno 1983. Motivi analoghi hanno anche fatto diminuire in misura consistente (— 9,7%) i francesi venuti nel nostro Paese. Viceversa ha fatto registrare incrementi notevoli il numero dei viaggiatori spagnoli, statunitensi, giapponesi e canadesi entrati in Italia nel corso dell'anno.

Per quanto concerne le presenze assicurate dai nostri più importanti Paesi fornitori di flussi turistici, si deve rilevare che queste hanno subito una generale flessione. I tedeschi, con circa 42 milioni di presenze — pari quasi alla metà del movimento globale degli stranieri — hanno fatto registrare una diminuzione di circa il 3 per cento rispetto al 1982. Seguono i francesi, con circa 7.600.000 presenze che hanno fatto registrare una diminuzione di quasi il 10 per cento; gli austriaci, con oltre 7 milioni di presenze (— 1,7%); gli inglesi con quasi 7 milioni di presenze (— 2,8%); la Svizzera con oltre 5.500.000 di presenze (— 5,5%). Interessanti incrementi di presenze hanno fatto registrare i flussi di provenienza extraeuropea (USA, Canada e Giappone in particolare), nonché, tra le provenienze europee, spagnoli e portoghesi.

La nostra bilancia turistica presenta nel 1983 entrate valutarie per 13.722,2 miliardi di lire, con un incremento del 21,6 per cento rispetto all'anno precedente, spese corrispondenti per 2.767,4 miliardi, maggiori del 17,8 per cento rispetto al 1982; un saldo attivo, quindi, di 10.954,8 miliardi con un incremento pari al 22,7 per cento.

Tenendo conto, però, che il saggio di inflazione, calcolato in base alle variazioni dell'indice del costo della vita, è risultato pari al 14,7 per cento, si deve rilevare che, in termini reali, la spesa turistica del movimento registratosi è aumentato del 7,2 per cento.

Il complesso dei dati statistici relativi all'andamento del mercato turistico nel 1983, può, quindi, essere riassunto nei seguenti prospetti:

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI  
ANNO 1983  
(in migliaia)

REGIONI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piemonte . . . . .	1.121	5.492	505	1.475	1.626	6.967
Valle d'Aosta . . . . .	336	1.307	119	430	455	1.737
Lombardia . . . . .	2.933	8.829	1.514	4.154	4.447	12.983
Trentino Alto Adige . . . . .	1.375	8.430	1.924	13.119	3.299	21.549
Veneto . . . . .	2.514	8.912	2.671	10.400	5.185	19.312
Friuli Venezia Giulia . . . . .	582	2.014	275	1.108	857	3.122
Liguria . . . . .	1.655	8.728	719	3.098	2.374	11.826
Emilia Romagna . . . . .	3.053	17.727	1.098	7.909	4.151	25.636
Toscana . . . . .	2.853	10.332	2.059	5.565	4.912	15.897
Umbria . . . . .	665	1.372	216	388	881	1.760
Marche . . . . .	729	3.187	160	1.042	889	4.229
Lazio . . . . .	3.136	8.643	1.891	5.638	5.027	14.281
Abruzzi . . . . .	597	2.379	64	423	661	2.802
Molise . . . . .	134	304	17	26	148	330
Campania . . . . .	1.602	5.164	742	4.038	2.344	9.201
Puglia . . . . .	847	2.882	100	342	947	3.224
Basilicata . . . . .	98	290	8	18	106	308
Calabria . . . . .	650	2.345	44	260	694	2.605
Sicilia . . . . .	1.362	3.893	681	2.942	2.046	6.835
Sardegna . . . . .	680	2.589	120	806	800	3.395
ITALIA	26.922	104.818	14.927	63.181	41.849	167.999

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI  
ANNO 1983  
(in migliaia)

REGIONI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piemonte . . . . .	295	2.619	80	548	375	3.167
Valle d'Aosta . . . . .	327	4.048	24	130	351	4.178
Lombardia . . . . .	698	8.658	206	1.631	904	10.289
Trentino Alto Adige . . . . .	785	10.218	583	5.161	1.368	15.379
Veneto . . . . .	1.132	16.972	977	9.506	2.109	28.478
Friuli Venezia Giulia . . . . .	193	3.892	198	2.982	391	6.874
Liguria . . . . .	549	14.165	148	1.432	697	15.597
Emilia Romagna . . . . .	811	14.097	236	2.571	1.047	16.668
Toscana . . . . .	670	9.113	459	3.260	1.129	12.373
Umbria . . . . .	95	1.164	57	788	152	1.952
Marche . . . . .	356	7.393	42	713	398	8.106
Lazio . . . . .	840	13.603	169	1.436	1.009	15.039
Abruzzi . . . . .	1.093	14.173	79	1.215	1.172	15.388
Molise . . . . .	5	71	1	2	6	73
Campania . . . . .	295	4.556	143	1.872	438	6.428
Puglia . . . . .	126	1.488	23	163	149	1.651
Basilicata . . . . .	34	153	11	38	45	191
Calabria . . . . .	121	1.790	11	50	132	1.840
Sicilia . . . . .	133	1.138	52	312	185	1.450
Sardegna . . . . .	155	1.308	50	272	205	1.580
ITALIA	8.713	130.619	3.549	34.082	12.262	164.701

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MOVIMENTO COMPLESSIVO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI  
ED EXTRALBERGHIERI  
ANNO 1983  
(in migliaia)

REGIONI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piemonte . . . . .	1.416	8.111	585	2.023	2.001	10.154
Valle d'Aosta . . . . .	663	5.355	143	560	806	5.915
Lombardia . . . . .	3.631	14.487	1.720	5.785	5.351	23.272
Trentino Alto Adige . . . . .	2.160	18.648	2.507	18.280	4.667	36.928
Veneto . . . . .	3.646	25.884	3.648	19.906	7.294	45.790
Friuli Venezia Giulia . . . . .	775	5.904	473	4.090	1.248	9.996
Liguria . . . . .	2.204	22.893	867	4.530	3.071	27.423
Emilia Romagna . . . . .	3.864	31.824	1.334	10.480	5.198	42.304
Toscana . . . . .	3.523	19.445	2.518	8.825	6.041	29.270
Umbria . . . . .	760	2.536	273	1.176	1.033	3.712
Marche . . . . .	1.085	10.580	202	1.755	1.287	12.335
Lazio . . . . .	3.976	22.246	2.060	7.074	6.036	28.320
Abruzzi . . . . .	1.690	16.552	143	1.638	1.833	18.190
Molise . . . . .	139	375	18	28	157	403
Campania . . . . .	1.897	9.719	885	5.910	2.782	15.629
Puglia . . . . .	973	4.370	123	505	1.096	4.875
Basilicata . . . . .	132	443	19	56	151	499
Calabria . . . . .	771	4.135	55	310	826	4.445
Sicilia . . . . .	1.495	5.031	733	3.254	2.228	8.285
Sardegna . . . . .	835	3.897	170	1.078	1.005	4.975
ITALIA	35.635	235.437	18.476	97.263	54.111	332.700

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MOVIMENTO COMPLESSIVO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI  
ED EXTRALBERGHIERI  
ANNI 1980-81-82-83  
(in migliaia)

A N N I	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
In complesso						
1980	33.442	225.489	18.122	103.282	51.564	328.771
1981	34.209	229.970	16.580	92.383	50.789	322.353
1982	35.615	239.041	18.458	100.759	54.073	339.800
1983	35.635	235.437	18.476	97.263	54.111	332.700
Variaz. 83/82	+ 0,1	— 1,5	+ 0,1	— 3,5	+ 0,1	— 2,1
Negli esercizi alberghieri						
1980	25.638	99.309	14.582	66.188	40.220	165.497
1981	26.255	102.954	13.273	58.958	39.528	161.912
1982	26.790	105.709	14.812	64.605	41.602	170.314
1983	26.922	104.818	14.927	63.181	41.849	167.999
Variaz. 83/82	+ 0,5	— 0,8	+ 0,8	— 2,2	+ 0,6	— 1,4
Negli esercizi extralberghieri						
1980	7.804	126.180	3.540	37.094	11.344	163.274
1981	7.954	127.016	3.307	33.425	11.261	160.441
1982	8.825	133.332	3.646	36.154	12.471	169.486
1983	8.713	130.619	3.549	34.082	12.262	164.701
Variaz. 83/82	— 1,3	— 2,0	— 2,7	— 5,7	— 1,7	— 2,8

VIAGGIATORI STRANIERI ENTRATI IN ITALIA AI TRANSITI DI FRONTIERA  
(1983 - Dati provvisori)

A N N O	TIPO DI FRONTIERA				TOTALE
	Ferroviaria	Stradale	Marittima	Aerea	
1980	6.804,4	35.618,7	816,3	4.515,5	47.754,9
1981	6.703,3	31.925,6	1.003,1	3.875,3	43.507,3
1982	6.807,1	35.946,7	1.093,3	4.464,3	48.311,4
1983	5.704,6	35.019,8	1.011,8	4.840,6	46.576,8
Variaz. 82/83	— 16,2	— 2,6	— 7,5	+ 8,4	— 3,6

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FLUSSI TURISTICI STRANIERI DERIVANTI  
DAI PRINCIPALI PAESI FORNITORI

NAZIONALITA'	VIAGGIATORI ENTRATI IN ITALIA			
	1982		1983	
	Totale	di cui per via aerea	Totale	di cui per via aerea
Germania R.F. . . . .	10.385.238	489.608	10.366.053	520.577
Francia . . . . .	8.476.179	431.541	7.891.903	425.806
Austria . . . . .	4.497.316	78.141	4.621.911	86.556
Regno Unito . . . . .	1.844.837	847.963	1.890.159	846.376
Svizzera . . . . .	10.281.763	130.264	10.022.872	147.624
USA . . . . .	1.602.942	558.737	1.717.411	659.805
Olanda . . . . .	1.774.385	132.059	1.704.467	147.674
Belgio . . . . .	869.078	105.105	854.965	102.898
Svezia . . . . .	415.384	97.850	406.849	94.414
Spagna . . . . .	563.664	117.941	663.455	132.874
Danimarca . . . . .	308.018	65.536	394.501	64.490
Grecia . . . . .	358.137	96.956	463.869	99.604
Yugoslavia . . . . .	2.846.307	32.939	1.147.018	31.703
Canada . . . . .	308.291	83.057	331.506	100.611
Giappone . . . . .	303.485	161.474	327.133	189.337
Finlandia . . . . .	178.190	48.487	223.748	64.324
Argentina . . . . .	172.706	71.360	182.681	80.712
Irlanda . . . . .	106.320	36.135	114.368	35.393
Sud Africa . . . . .	62.670	23.973	64.840	24.536
Portogallo . . . . .	135.654	31.891	200.079	38.534
Altri Paesi . . . . .	2.746.910	823.285	3.014.013	946.799
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>48.311.474</b>	<b>4.464.302</b>	<b>46.576.801</b>	<b>4.840.647</b>

Fonte: ISTAT

(a) : stime

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FLUSSI TURISTICI STRANIERI DERIVANTI  
DAI PRINCIPALI PAESI FORNITORI

NAZIONALITA'	Presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri	
	1982	1983 (a)
Germania R.F. . . . .	43.802.250	42.426.000
Francia . . . . .	8.413.204	7.598.000
Austria . . . . .	7.325.291	7.200.000
Regno Unito . . . . .	7.179.420	6.982.000
Svizzera . . . . .	6.067.820	5.735.000
USA . . . . .	4.949.304	5.310.000
Olanda . . . . .	4.340.381	4.171.000
Belgio . . . . .	3.408.151	3.023.000
Svezia . . . . .	1.434.246	1.320.000
Spagna . . . . .	1.128.675	1.192.000
Danimarca . . . . .	1.040.537	1.024.000
Grecia . . . . .	670.555	674.000
Yugoslavia . . . . .	666.398	467.000
Canada . . . . .	617.142	668.000
Giappone . . . . .	587.458	651.000
Finlandia . . . . .	438.138	468.000
Argentina . . . . .	332.774	345.000
Irlanda . . . . .	277.623	276.000
Sud Africa . . . . .	192.455	190.000
Portogallo . . . . .	182.712	202.000
Altri Paesi . . . . .	7.704.534	7.341.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>100.759.113</b>	<b>97.263.000</b>

Fonte: ISTAT

(a) : stime



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCIA TURISTICA

Incassi e pagamenti della voce « Viaggi all'estero » della bilancia dei pagamenti

M E S I	1983		1981		1982	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Gennaio . . . . .	554,6	143,3	371,6	107,8	403,2	122,0
Febbraio . . . . .	555,8	141,3	337,6	116,0	391,3	135,1
Marzo . . . . .	834,5	189,7	401,0	128,1	613,4	161,3
Aprile . . . . .	933,0	185,0	596,5	165,8	729,9	193,1
Maggio . . . . .	1.275,9	198,3	656,6	147,9	824,8	174,3
Giugno . . . . .	1.547,5	246,1	1.035,6	166,2	1.295,7	213,2
Luglio . . . . .	1.969,5	371,9	1.356,8	239,3	1.763,2	306,6
Agosto . . . . .	1.734,4	385,3	1.100,8	197,3	1.515,5	297,5
Settembre . . . . .	1.496,9	276,1	961,2	178,7	1.375,6	229,2
Ottobre . . . . .	1.076,4	230,0	739,1	179,8	936,1	180,8
Novembre . . . . .	842,0	191,0	495,7	130,6	623,9	156,9
Dicembre . . . . .	901,7	209,4	529,8	134,6	807,9	179,9
<b>Totale Anno . . . . .</b>	<b>13.722,2</b>	<b>2.767,4</b>	<b>8.582,3</b>	<b>1.892,1</b>	<b>11.280,5</b>	<b>2.349,9</b>
<b>Saldo attivo . . . . .</b>	<b>10.954,8</b>		<b>6.690,2</b>		<b>8.930,6</b>	

Dai dati esposti risulta evidente che il 1983 non è stato un anno positivo per il turismo italiano. Tuttavia il contrasto emergente dall'andamento dei flussi turistici (in diminuzione) e da quello delle entrate valutarie (in aumento) indica che il calo dei primi è stato più di carattere quantitativo che di carattere qualitativo.

Numerosi sono stati infatti gli eventi che hanno condizionato l'andamento del turismo italiano nel 1983. Per la domanda turistica straniera ha giocato sfavorevolmente la relativa stabilità della lira nei confronti delle altre monete europee che non ha permesso ai turisti europei di compensare l'ancora forte aumento dei prezzi interni. A ciò si deve aggiungere l'effetto dei provvedimenti di limitazione della libertà di esportazione di valuta per fini turistici che hanno colpito, per alcuni mesi, i cittadini francesi e, fino alla fine dell'anno, quelli jugoslavi, determinando gravi riduzioni nei flussi provenienti da quei paesi. Al contrario ha avuto un effetto positivo, specialmente sulle entrate valutarie, il consistente e crescente apprezzamento del dollaro sulla lira che ha ricondotto in Italia flussi di provenienza extraeuropea non numerosissimi, ma molto disponibili ai consumi di maggior pregio, che negli anni passati avevano spesso disertato il nostro paese. Ha giovato anche al turismo italiano, specialmente nella prima parte dell'anno, il recupero di una immagine complessiva del paese più accettata e più gradita ai viaggiatori internazionali. L'effetto contrastante delle cause segnalate, in sintesi, ha dissuaso dal venire in Italia un gran numero di turisti medi, di provenienza specialmente europea, e vi ha portato per contro un maggior numero di turisti ricchi.

Sulla domanda turistica interna invece ha influito negativamente un aggravamento non previsto della recessione italiana nel primo semestre dell'anno: il volume del prodotto interno lordo (PIL) è risultato diminuito dello 0,5 per cento rispetto a quello del semestre precedente e del 3 per cento circa rispetto a quello del primo semestre del 1982; il numero dei disoccupati ha superato i 2 milioni e 250 mila (10 per cento circa delle forze di lavoro); il processo di rientro dall'inflazione, che negli altri paesi è tornato ai livelli precedenti al 1973, in Italia è risultato ancora lento e insufficiente. A queste condizioni ha corrisposto una diminuzione della domanda turistica che si è protratta per tutta l'estate. A fine anno, viceversa, un leggero aumento dei flussi interni può essere ascritto genericamente alla piccola ripresa iniziata nell'economia italiana, e più specificamente ad una maggiore influenza del richiamo esercitato dall'Anno Santo che ha portato a Roma aumento di clientela turistica.

L'inversione della tendenza negativa dell'anno 1983, già manifestatasi nei mesi terminali di quell'anno, viene confermata dai primi dati del 1984 e dal consueto « test » effettuato dall'ISTAT su un campione di esercizi alberghieri nel periodo comprendente la Pasqua: per quest'anno (14-23 aprile) i turisti arrivati negli alberghi italiani sono stati 2 milioni e 69 mila, con un numero complessivo di presenze pari a 5 milioni e 316 mila; si è quindi registrato, nei confronti dell'analogo periodo pasquale dell'anno precedente (che tuttavia cadeva molto più prematuramente nella stagione) un incremento del 36,5 per cento per gli arrivi e del 17,7 per cento per le presenze. Da questo test è risultato

notevolmente diversificato l'andamento delle componenti italiana e straniera: la prima, con 1 milione e 89 mila arrivi e 2 milioni e 622 mila presenze, ha fatto segnare incrementi del 37,9 per cento per i primi e del 12,4 per cento per le seconde; gli stranieri, con 980 mila arrivi e 2 milioni e 694 mila presenze, hanno fatto registrare aumenti rispettivamente del 34,9 per cento e del 23,4 per cento. Tale andamento del mercato è stato positivamente influenzato dalla Pasqua alta (22 aprile nel 1984 e 3 aprile nel 1983) e dalla vicinanza di altre festività (25 aprile e 1° maggio).

### Campeggi.

Il settore *plein air*, vale a dire il turismo all'aria aperta, ha confermato anche nel 1983 un andamento soddisfacente: il numero dei parchi di campeggio è salito a 2.048, con un incremento del 5,40 per cento rispetto all'anno precedente; le aree attrezzate per il campeggio hanno raggiunto i 68.723 mila metriquadri, contro i 64 milioni del 1982; la disponibilità ricettiva è salita a 2.148 mila posti, con un aumento del 7,27 per cento rispetto all'anno precedente. La crescita è stata particolarmente significativa nelle regioni meridionali, nelle quali si sono registrati incrementi dell'ordine del 12 per cento e del 10 per cento rispettivamente nel numero dei parchi di campeggio e in quello di posti disponibili; nell'Italia settentrionale invece il numero dei campeggi è rimasto sostanzialmente invariato: (+ 0,45 per cento).

La legge quadro sul turismo ha posto alcuni punti fermi in ordine alla definizione e alla classificazione dei campeggi secondo il sistema delle stelle: la normativa di dettaglio è tuttavia affidata alla legislazione regionale. Permangono inoltre problemi legati alle difficoltà che si incontrano nelle procedure tecnico-amministrative dirette a consentire l'ampliamento delle aree per il campeggio nell'ambito del processo di adeguamento dell'offerta alle forti domande di *plein air*.

Nel seguente prospetto è sintetizzata la crescita del settore nell'83:

### AREE ATTREZZATE PER IL CAMPING IN ITALIA

1983	Parchi di campeggio		Superficie	Ricettività	
	N.	Incr. 82	mq. ×1000	Persone	Incr. 82
NORD . . . . .	881	+ 0,45%	26,942	842.000	+ 5,23%
CENTRO . . . . .	473	+ 5,34%	18,277	571.000	+ 6,23%
SUD . . . . .	694	+ 12,47%	23,504	735.000	+ 10,55%
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2.048</b>	<b>+ 5,40%</b>	<b>68,723</b>	<b>2.148.000</b>	<b>+ 7,27%</b>

*Turismo Congressuale.*

Il turismo congressuale si caratterizza per un elevato coefficiente di moltiplicazione del reddito: è stato calcolato, ad esempio, che ogni congressista spende in media 120 dollari al giorno e che per ogni lira incamerata dalle organizzazioni dei congressi, altre 10 vengono spese per la sistemazione alberghiera, i pranzi, gli svaghi turistico-culturali, i vari acquisti.

Nel 1983 si sono tenuti in Italia 245 congressi internazionali, vale a dire 65 in più rispetto al 1982 e 28 rispetto al 1981; nella graduatoria mondiale siamo stati preceduti dagli USA (563 congressi internazionali), dalla Francia (496) e dalla Germania Federale (287). Tra le città è invece in testa Parigi (252), seguita da Londra (235): Roma è al settimo posto, con soli 73 congressi internazionali.

Complessivamente nel mondo si sono tenuti nel 1983, secondo i dati forniti dall'UAI — Union des Associations Internationales — 4.864 congressi internazionali, di cui 3.147 in Europa (+ 10 per cento rispetto al 1982), 880 nelle Americhe (+ 10 per cento rispetto all'anno precedente), 564 in Asia, 169 in Africa e 125 in Australia.

Come si deduce da queste cifre, la concorrenza è molto agguerrita sia all'interno dell'Europa che negli altri continenti, nei quali si vanno affermando nuove e moderne sedi congressuali, mentre in Italia è mancata una incisiva azione promozionale diretta a valorizzare in campo mondiale le località più adatte ad ospitare i « meeting » internazionali. Anche sul piano delle strutture, il comparto italiano attende ancora di essere adeguatamente potenziato: sono attualmente operanti 8 palazzi congressi, 18 sedi alberghiere congressuali e 10 organizzazioni specializzate.

In questo contesto appare quindi particolarmente significativo l'impegno assunto dal nostro Paese di ospitare nel novembre del 1985 il Congresso ASTA, l'Associazione che raggruppa tutte le agenzie di viaggio americane e alla quale sono associati numerosi tour operators di tutto il mondo: per accogliere i circa 8 mila agenti che affluiranno in occasione del Convegno, occorre assumere oneri finanziari ed organizzativi notevoli, i quali tuttavia potranno assicurarci nuovi sbocchi nei settori più ricchi e qualificati del mercato turistico mondiale.

*Turismo termale.*

Il nostro Paese è al primo posto in Europa nel settore termale, con circa 400 stazioni sparse lungo la Penisola, nelle quali si è registrato nel 1983 l'afflusso di 1.600.000 curandi, di cui 1.100.000 in regime di assistenza mutualistica, per un totale di 20 milioni di giornate-presenza: il fatturato termale è, in termini assoluti, relativamente modesto, ma presenta un effetto moltiplicatore di 1 a 10: ciò significa che le terme creano un movimento economico per circa 1.500 miliardi nelle economie locali, le quali traggono spesso dalla sorgente termale la loro preminente fonte di ricchezza; l'occupazione indotta dalle terme si calcola intorno alle 130 mila unità. Il turismo collegato a questo settore si caratterizza per la sua stabilità, in quanto è stato rilevato che la perma-

nenza del turismo termale è in media più che tripla rispetto al turista ordinario e tende a consolidarsi nel tempo, a testimonianza della validità dell'azione terapeutica e preventiva delle acque minerali e termali. La Riforma Sanitaria, riconoscendo il diritto dei cittadini a ricevere cure termali gratuite da parte del Servizio Sanitario Nazionale, ha certamente agevolato lo sviluppo del settore, ma occorre anche considerare che nel 1983 ben 300.000 sono stati gli europei che sono venuti in Italia per curarsi nelle stazioni termali, con sensibile apporto valutario; in prospettiva, quindi si può ritenere che, il Mezzogiorno, in ragione della sua peculiare vocazione termale, possa apportare attraverso questo settore un significativo contributo all'integrazione sociale ed economica europea.

*Consistenza e dimensioni dell'offerta turistica italiana.*

Il nostro apparato turistico ha la sua struttura portante in una fitta rete di alberghi, pensioni e pubblici esercizi che, al gennaio 1982, superava le 227.000 unità; distribuite per il 57 per cento al Nord, per il 18 per cento al Centro e per il 25 per cento al Sud e nelle Isole: nel periodo 1976-81 essa è aumentata di oltre 28.000 unità, con un tasso di crescita pari a circa il 14 per cento. La Regione con maggior numero di esercizi è la Lombardia, ove si trova il 15,73 per cento dell'intera rete; se però si rapporta il numero delle strutture a quello degli abitanti, si trova al primo posto la Valle d'Aosta, con un esercizio ogni 77 abitanti, seguono il Trentino Alto Adige, La Liguria, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna e il Veneto.

In particolare la nostra offerta turistica si compone attualmente di 42.000 alberghi, 88.000 ristoranti, 122.000 bar, cremerie e birrerie, 6.700 locali di ritrovo; i posti letto sono in totale 5.400.000, di cui 1.570.000 in alberghi, pensioni, locande, 1.130.000 in campeggi, villaggi turistici, case per ferie, ostelli per la gioventù, 2.700.000 in alloggi privati ad affitto: trattasi di un patrimonio ricettivo che nel mondo è secondo soltanto a quello degli Stati Uniti d'America e che probabilmente lo supera se si tiene conto degli appartamenti in affitto turistico che sfuggono alle rilevazioni statistiche.

In Italia operano, inoltre, secondo i dati aggiornati al 31 dicembre 1983, ben 2.787 agenzie di viaggio, 150 uffici turistici e 309 uffici di navigazione, per un totale di 3.246 imprese: complessivamente esse sono aumentate di 238 unità rispetto al 1981 e di 139 unità rispetto al 1982, con un incremento percentuale pari all'8,30 per cento rispetto all'81 e al 4,47 per cento rispetto all'82.

La più alta concentrazione si ha nell'Italia settentrionale (1.590 pari al 49 per cento), seguita dall'Italia meridionale ed insulare (760 pari al 24 per cento) e dall'Italia centrale (896 pari al 28 per cento). La Regione che dispone del maggior numero di uffici è ancora la Lombardia (607; + 51 rispetto all'82), di cui 401 nella sola provincia di Milano, seguita dal Lazio (507; + 26 rispetto all'82), di cui 462 nella sola provincia di Roma. Seguono: la Sicilia con 241 (+ 8 rispetto all'82), il Veneto con 239 (+ 29 rispetto all'82), la Toscana con 231 (+ 25 rispetto all'82), la Campania con 212 (+ 11 rispetto all'82). La Basilicata dispone del mi-

nor numero di uffici con 8 (+ 2 rispetto all'82, di cui 3 nella provincia di Potenza e 5 in quella di Matera). Le province di Rieti ed Oristano dispongono di soli due uffici. In totale, comunque, il numero delle imprese di viaggio risulta essersi accresciuto negli ultimi anni in misura eccessiva rispetto alle concrete esigenze del mercato.

Nei tre settori tradizionali del turismo ora considerati (strutture ricettive, esercizi pubblici, agenzie di viaggio) operano quindi attualmente circa 250.000 aziende, con un numero di dipendenti che raggiunge il milione e mezzo: il quadro complessivo dell'offerta si compone tuttavia di altre forze ed infrastrutture che pure recano un contributo essenziale allo sviluppo del turismo in Italia, nell'ambito della diversificata gamma di opportunità che il nostro Paese è in grado di offrire ai suoi visitatori.

Si ricorda inoltre che per il turismo balneare esistono 8.500 stabilimenti, con circa 100 mila addetti stagionali; per la pratica dello sport invernale sono attive oltre 380 stazioni sciistiche di cui almeno 100 di livello internazionale, con oltre 11.000 Km. di piste e operano 750 aziende con circa 4.000 dipendenti nel campo dei trasporti a fune (cabinovie, seggiovie, ski-lift ecc.); nel nuovo comparto agriturismo sono già impegnate 2.000 unità con circa 15.000 addetti; per il turismo congressuale esistono, come si è detto, 8 palazzi congressi, 18 sedi alberghiere congressuali ed operano 10 organizzazioni qualificate.

L'aspetto più qualificante della nostra offerta turistica è tuttavia costituito dalla ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale: in Italia vi sono 20.000 castelli, 30.000 chiese, 700 musei archeologici e più di 1.000 sono le mostre e le rassegne organizzate per la compiuta valorizzazione di questa immensa ricchezza nazionale, alle quali devono poi aggiungersi le innumerevoli manifestazioni popolari e folkloristiche che dimostrano la vitalità delle nostre più genuine tradizioni.

Nelle attività dello spettacolo (esercizi cinematografici, teatri lirici e drammatici, istituzioni concertistiche) operano inoltre 11.000 aziende con circa 52.000 dipendenti; nell'ambito dei mestieri artistici e tradizionali dell'artigianato (moda, ceramica, tessuti ecc.); i quali illustrano in modo peculiare la creatività del nostro popolo, sono impegnati 250.000 lavoratori in ben 62.000 aziende.

Si deve, infine, sottolineare l'apporto fondamentale che la rete dei trasporti fornisce alla dinamica del movimento turistico: principale vettore terrestre sono le ferrovie dello Stato, alle quali si aggiungono le 35 ferrovie minori che provvedono ai trasporti extraurbani, con un numero complessivo di 236.000 addetti; 20.000 aziende operano nel campo del trasporto motorizzato, con 125.000 dipendenti; negli autoservizi da rimessa e i « rent a car » sono poi impegnati 3.000 lavoratori, in circa un migliaio di aziende. I vettori marittimi, lacunali o fluviali sono 900 con 32.000 occupati, mentre nella crocieristica degli armatori privati vi sono altri 5.000 addetti; 650 aziende, con 70.000 dipendenti, operano poi nel campo della nautica da diporto. Nel settore del trasporto aereo sono infine complessivamente occupati oltre 20.000 lavoratori.

In via conclusiva si deve quindi rilevare che alle 250.000 aziende che operano negli ambiti della ricettività, degli esercizi pubblici e delle agenzie di viaggio possono aggiungersi altre 150.000 aziende con 1.300.000

addetti: il dato globale sul turismo italiano, sia pure approssimato per difetto, è pertanto di circa 400.000 aziende con 2.800.000 dipendenti. Il fatturato globale è di circa 50 mila miliardi.

### *Golf.*

Il golf si è imposto nel mercato turistico mondiale come motivo di richiamo di flussi turistici particolarmente qualificati, provenienti da Paesi a valuta pregiata, quali gli USA e il Giappone, e distribuiti su un arco temporale che va ben al di là dei tradizionali mesi estivi. Nel mondo ci sono circa 60 milioni di giocatori, dei quali ben 17.600.000 negli Stati Uniti, 11.000.000 in Giappone e 1.300.000 in Canada; in questi Paesi il numero dei campi da golf, pur notevole in termini assoluti, non è sufficiente ad assorbire compiutamente la domanda esistente: basti pensare che in Giappone il rapporto giocatori/campi è pari a 8.148 e negli USA è uguale a 1.352.

La Spagna è fra i Paesi europei quello che per primo ha saputo cogliere l'importanza del turismo originato dal golf: soltanto nella Costa del Sol vi sono 34 percorsi utilizzati esclusivamente da giocatori stranieri: nella città di Madrid poi vi sono ben 7 efficienti impianti. In Italia invece funzionano complessivamente solo 62 campi, di cui 2 a Roma: un numero decisamente limitato se si tiene conto del ruolo che il nostro Paese occupa nel campo del turismo internazionale.

Un significativo riconoscimento della rilevanza del golf ai fini turistici è venuto di recente dall'annuncio della sponsorizzazione della squadra nazionale italiana da parte dell'Alitalia, la quale ha contestualmente reso noto che sono in fase di elaborazione pacchetti specializzati per i giocatori statunitensi, destinati ad essere commercializzati in via sperimentale durante l'inverno 1984-1985. Nonostante la limitatezza del numero degli impianti, infatti l'Italia è in grado di farsi apprezzare per la molteplice gamma di opportunità «turistiche» che offre ai giocatori di golf: basti pensare che i campi dell'Olgiata e dell'Acquasanta consentono di visitare una città come Roma, quello di Pevero si inserisce nella bellezza della Costa Smeralda, quello di Montecatini è vicino a tutte le attrattive storiche e artistiche della Toscana.

Occorre, a questo punto, dar conto delle principali iniziative adottate sia sul piano legislativo che tecnico-amministrativo per assicurare le condizioni indispensabili per lo sviluppo ordinato ed armonico del turismo.

### *Legge-quadro sul turismo.*

Con la emanazione della legge 17 maggio 1983, n. 217 — legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta turistica — si sono definiti i principi fondamentali entro i quali deve dispiegarsi il potere legislativo riconosciuto alle Regioni in materia di turismo e industria alberghiera, offrendo nel contempo i parametri indispensabili per la esplicazione del potere amministrativo statale di indirizzo e coordinamento ed un quadro istituzionale di riferimento certo per tutti gli operatori privati.

In particolare è stato previsto che il Governo, ai fini dell'esercizio delle sue peculiari funzioni di indirizzo e coordinamento, si avvalga di due organismi collegiali: il Comitato di Coordinamento per la Programmazione turistica, presieduto dal Ministro del Turismo, su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, e composto dai Presidenti delle Giunte regionali e delle Giunte provinciali di Trento e Bolzano o dagli Assessori al Turismo a tal fine delegati; il Comitato Consultivo Nazionale, presieduto dal Ministro del Turismo, nel quale sono presenti rappresentanti delle categorie imprenditoriali e delle forze sindacali, nonché qualificati esperti delle discipline afferenti il settore turistico.

Il primo dei due organismi si è insediato il 24 novembre del 1983 e ha già provveduto, in attuazione dell'intervento finanziario aggiuntivo previsto dal titolo II della legge-quadro, a ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano 50 miliardi per il 1983, e 125 per il 1984; ulteriori 125 miliardi saranno assegnati per il 1985. Da segnalare che il 30 per cento di tali fondi, ripartiti secondo precisi indici statistici, è riservato alle aree del Mezzogiorno d'Italia. I problemi che attualmente sono al vaglio del Comitato sono di tre ordini: la redazione di una guida interpretativa sulle norme più controverse della legge quadro, al fine di assicurare una attuazione organica e, per quanto possibile, omogenea della nuova disciplina legislativa; l'esame della crisi organizzativa e funzionale dell'ENIT, al fine di restituire piena efficienza all'azione promozionale svolta all'estero; la ricerca di un fecondo coordinamento fra i diversi enti, territoriali e locali che si affacciano sul mercato internazionale, per valorizzare la propria immagine e far conoscere le proprie attrattive.

Il Comitato Consultivo Nazionale, insediato il 22 marzo 1984, è chiamato per legge ad esprimere pareri e proposte al Comitato di Coordinamento per la Programmazione economica: al fine di un adeguato approfondimento delle questioni più urgenti da affrontare sono stati istituiti due sotto-comitati, l'uno investito dei problemi concernenti l'univoca interpretazione ed applicazione della legge quadro, l'altro dei problemi riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le risorse finanziarie dell'ENIT.

L'altra fondamentale novità introdotta dalla legge quadro concerne la organizzazione turistica regionale: l'attività di promozione e di propaganda delle risorse turistiche locali, di informazione e di accoglienza è infatti affidata alle « aziende di promozione turistica » (APT), organismi tecnico-operativi e strumentali muniti di autonomia amministrativa e di gestione, le quali operano entro « ambiti territoriali turisticamente rilevanti », con funzioni e secondo modalità che devono essere definite dettagliatamente dalla legge regionale.

Lo scioglimento degli enti provinciali per il Turismo e delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo non comporterà comunque la dispersione del patrimonio di esperienze e di professionalità maturate sino ad ora, le quali saranno adeguatamente reinserite nell'ambito del nuovo apparato sub-regionale.

Sono inoltre da segnalare le norme che definiscono i requisiti fondamentali per l'esercizio delle imprese turistiche e delle agenzie di viaggio (assoggettate, queste ultime, ad autorizzazione regionale), per la nuo-



va classificazione delle imprese alberghiere ed extralberghiere secondo il sistema delle stelle, per lo svolgimento delle diverse attività professionali di interesse turistico e infine quelle concernenti il vincolo di destinazione alberghiera, che le Regioni possono con propri eleggi imporre ai fini della tutela del patrimonio ricettivo e in funzione di finalità di pubblico interesse.

#### *Agevolazioni ai turisti stranieri.*

La legge 22 febbraio 1982, n. 44, ha introdotto, per il biennio 1982-1983, una serie di agevolazioni ai turisti stranieri motorizzati — che rappresentano circa il 75 per cento del movimento globale — prevedendo, in particolare, la vendita di buoni per l'acquisto della benzina, l'assegnazione gratuita dei buoni pedaggio autostradale, la garanzia del soccorso stradale gratuito ad opera dell'Automobil Club d'Italia: tali incentivi sono stati espressamente articolati sul piano quantitativo in modo da privilegiare il flusso verso le zone del Mezzogiorno d'Italia.

Il sistema delle agevolazioni si è confermato anche nel 1983 altamente promozionale: attraverso l'Enit e l'ACI i turisti stranieri hanno acquistato 1.069.780 « pacchetti di agevolazioni », per un totale di 198 miliardi di lire. I pacchetti « Italia » (150 litri di benzina e 10 mila lire di sconti autostradali) hanno coperto la gran parte delle vendite (84 per cento), mentre i pacchetti « Sud » (350 litri di benzina e 26 mila lire di sconti autostradali spendibili solo nelle regioni del Mezzogiorno) hanno rappresentato il 15,9 per cento delle vendite.

Su iniziativa del Ministro del Turismo è stato quindi apportato un emendamento all'articolo 35 della legge 27 dicembre 1983, n. 730 — legge finanziaria 1984 — consentendo la proroga fino al 31 Dicembre 1984 del suddetto sistema di incentivi.

Per il triennio 1985-1987 è stato poi approvato dal Consiglio dei Ministri il nuovo disegno di legge sulle « agevolazioni a favore dei turisti stranieri motorizzati », il quale presenta notevoli contenuti innovativi. Sono previsti tre « blocchetti » differenziati per grandi aree di destinazione del viaggio: regioni settentrionali, centro-settentrionali, Mezzogiorno d'Italia. Il primo comprende buoni benzina per un valore facciale di lire 180.000, ceduto con una riduzione di lire 36.000, e buoni pedaggio autostradali assegnati a titolo gratuito nella misura di lire 16.000; il secondo buoni benzina per lire 300.000, ceduti con una riduzione di lire 66.000, e buoni autostradali per lire 20.000; il terzo buoni benzina per lire 420.000, ceduti con una riduzione di lire 96.000, e buoni autostradali per lire 36.000. Rispetto alla normativa in vigore nel 1984 la riduzione sul prezzo della benzina passa così da 200 a 260 lire per litro, e, per il Mezzogiorno, da 200 a 320 lire.

Il soccorso stradale, offerto dai centri ACI a titolo gratuito e senza limitazione nel numero degli interventi, per la prima volta potrà essere fruito da tutti i motocicli e autovetture con targa di registro estera, e quindi anche delle autovetture a trazione diesel, che finora non godevano di alcuna agevolazione.

Tenuto conto, poi, dell'apporto offerto all'incremento turistico dal trasporto collettivo effettuato a mezzo di autobus da turismo, per que-

sti ultimi è prevista la cessione di buoni pedaggio autostradale a titolo gratuito, nella misura di lire 51.000 per chi intende recarsi nelle regioni centro-settentrionali e di lire 90.000 per chi intende raggiungere le regioni meridionali; agli autobus da turismo sarà altresì concesso il soccorso stradale gratuito e illimitato nel numero degli interventi in tutto il territorio nazionale.

Qualora si verifichi il fermo macchina per almeno 12 ore a seguito di guasto o incidente, l'automobilista straniero avrà a disposizione una autovettura per un periodo di 10 giorni e senza limiti di kilometraggio, al fine di consentire il proseguimento del viaggio in territorio italiano ovvero per effettuare del turismo itinerante.

Il disegno di legge, prevede, infine, il potenziamento delle strutture che provvedono all'offerta dei servizi di informazione e di assistenza, a supporto delle agevolazioni indicate e finalizzate principalmente ad alleviare eventuali disagi ed imprevisti.

#### *Riordinamento dell'ENIT.*

L'Ente Nazionale Italiano per il turismo è stato riordinato ai sensi della legge 14 novembre 1981 n. 648, la quale ha in particolare elevato a 30 miliardi il contributo annuale dello Stato e ha ristrutturato il Consiglio d'Amministrazione, composto attualmente dagli Assessori regionali al turismo, da rappresentanti di 6 Ministeri, da esperti in discipline turistiche designati dalle organizzazioni sindacali, da esponenti dell'ANCI, dell'ACI, dell'ALITALIA, della CIT e dell'ICE.

Il piano promozionale per il 1984, elaborato con il concorso delle Regioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 648, prevede una serie di presenze alle più importanti manifestazioni, non solo turistiche ma anche culturali (rassegne celebrative dell'« Anno degli Etruschi » e del 5° centenario della nascita di Raffaello, Festival dei due Mondi di Spoleto, Festival dell'Opera Lirica a Verona, ecc.) e sportive (Olimpiadi di Sarajevo, Olimpiadi di Los Angeles, ecc.). A sostegno della commercializzazione dei prodotti turistici italiani sono stati programmati 10 workshops, vale a dire incontri dei tour operators stranieri con gli operatori pubblici e privati italiani che intendono presentare all'estero pacchetti e combinazioni di viaggi; altre iniziative promozionali sul mercato internazionale sono state concordate con le Regioni al fine di assicurare un'azione congiunta ed organica, in grado di spiegare una maggior forza di penetrazione pur nel rispetto delle peculiarità di immagine e di tradizioni delle singole zone del Paese.

Particolare significato riveste inoltre l'Accordo italo-jugoslavo diretto ad assicurare, in particolare mercati, come quello USA, la possibilità di presentare prodotti turistici complementari e itinerari comuni.

Il contributo annuale dello Stato si è tuttavia rivelato del tutto insufficiente a garantire un'azione adeguata per fronteggiare la sfida della concorrenza internazionale: è stato perciò chiesto, in sede di assestamento del bilancio statale 1984, un incremento della dotazione finanziaria di 10 miliardi; per il 1985 il Ministero è poi impegnato per ottenere un'integrazione del contributo pari a 20 miliardi. Ma, al di là delle questioni finanziarie, sono allo studio, presso i due Comitati isti-

tuiti in applicazione della legge quadro, nuovi modelli organizzativi e funzionali per l'ente preposto alla promozione dell'offerta Italia all'estero, seguendo una logica che privilegi la dinamica imprenditoriale e l'utilizzazione di specifiche professionalità.

#### *Nuova disciplina dei movimenti valutarî.*

Con decreto del Ministro per il Commercio con l'Estero del 4 aprile 1984 sono state superate le restrizioni imposte ai movimenti valutarî turistici, già riconosciute illegittime dalla Corte di Giustizia della Comunità Europea: ciascun turista potrà ottenere, per ogni viaggio, valuta straniera fino al controvalore di 1.600.000 lire — di cui 300.000 in banconote estere — nonché biglietti di Stato e di Banca italiani entro il limite di 200.000 lire; se le assegnazioni in valuta superano nel corso dell'anno i 5 milioni di lire il turista è inoltre tenuto a conservare per 5 anni la documentazione relativa al 75 per cento delle spese effettuate oltre il « tetto » dei 5 milioni.

Da segnalare inoltre che trasferimenti per importi superiori a 1 milione e 600.000 possono essere effettuati tramite banche abilitate operanti per conto di agenzie turistiche od altre organizzazioni similari e sempre che il pagamento sia documentato con idonea fattura o preventivo di spesa.

Si tratta di misure che adeguano il nostro regime dei movimenti valutarî a quei principi di libertà di movimento e di scambio a livello internazionale che costituiscono le condizioni imprescindibili per un reale sviluppo del turismo: mentre l'incremento della spesa degli italiani all'estero imputabile al superamento del *plafond* si prevede abbastanza contenuto (si stima intorno ai 200 miliardi nel confronto 84-83), ne risulta nettamente rafforzata la collocazione del nostro Paese nell'ambito della Comunità internazionale e nella prospettiva del superamento delle logiche protezionistiche nazionali.

#### *Prospettive 1984-85.*

La ripresa economica che si sta registrando a livello mondiale offre maggiori margini ai risparmi e ai redditi da destinare alle vacanze ed ai viaggi: secondo dati dell'OMT come già si è accennato, si dovrebbe raggiungere la cifra di 350 milioni di viaggiatori internazionali nel 1985.

Tra i fattori che possono influire positivamente sull'orientamento dei flussi turistici verso l'Italia, sono da segnalare il rafforzamento costante del valore del dollaro e del marco rispetto alla nostra moneta e l'impegno sempre più incisivo del nostro Governo sul fronte del contenimento dell'inflazione; con conseguente limitazione entro il 10 per cento dell'aumento dei prezzi dei beni e dei servizi turistici. Si tratta di due fattori che tendono a garantire un adeguato potere d'acquisto al turista straniero, assicurando quindi maggiore competitività alla nostra offerta.

Da parte dei singoli Paesi, si è inoltre riscontrata la tendenza a superare le restrizioni valutarie che erano state imposte dalla necessità di difendere la rispettiva moneta nazionale: anche l'Italia, come si è

detto, a seguito della nota sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea, ha adeguato le proprie normative valutarie ai principi della libertà di circolazione delle persone, dei beni e dei servizi. In particolare, il nostro Paese dovrebbe risentire positivamente della abolizione delle limitazioni valutarie imposte dal Governo francese le quali hanno fatto scendere del 15 per cento nel 1983, il flusso proveniente dalla Francia.

Occorre tuttavia tener conto che alcuni avvenimenti di risonanza internazionale, quali i terremoti nell'Italia Centro-Meridionale e gli scioperi nel settore dei trasporti — si pensi in particolare alle vicende relative al blocco del Brennero — possono incidere negativamente sull'immagine dell'Italia e impongono quindi una continua e sapiente opera promozionale tesa a dissolvere allarmismi e pregiudizi ingiustificati.

Sulla base di queste premesse gli obiettivi da raggiungere, per ciò che concerne le grandezze statistiche, possono essere così sintetizzati: il superamento del tetto di 100 milioni di presenze turistiche straniere nel nostro territorio, con un totale di arrivi negli esercizi alberghieri ed extralberghieri che possa avvicinarsi ai 20 milioni; 50 milioni di transiti alla frontiera di viaggiatori stranieri; oltre 15.000 miliardi di proventi valutari, con un saldo netto della bilancia turistica superiore ai 12.000 miliardi.

In ordine all'azione che il Ministero è impegnato a svolgere e, più in generale, agli interventi che saranno posti in essere nel prossimo futuro nell'ambito di una più moderna strategia di politica turistica, occorre distinguere i seguenti profili:

1) per ciò che concerne l'ammodernamento e il potenziamento dell'offerta turistica si deve innanzitutto segnalare che allo stanziamento di 300 miliardi previsto dalla legge quadro per il triennio 82-85 dovrà seguire un nuovo intervento finanziario aggiuntivo dello Stato, al fine di consentire di adeguare e potenziare il nostro patrimonio ricettivo alle esigenze complesse della clientela internazionale, dotando in particolare i nostri esercizi alberghieri ed extralberghieri di opportune infrastrutture esterne (impianti per lo sport, il tempo libero, convegni, ecc.). In questa direzione particolarmente significativo è il progetto di legge, già approvato dal Senato, sulla riforma del credito al settore turistico gestito dall'apposita Sezione autonoma della Banca Nazionale del Lavoro: sono previsti interventi creditizi non solo a lungo, ma anche a medio termine, con possibilità di sostituire le garanzie ipotecarie con altre forme più moderne ed avanzate di garanzia, concernenti le potenzialità economiche dell'impresa turistica; il credito viene esteso anche agli impianti termali, sportivi e ricreativi complementari al turismo; si apre infine per la SACAT la possibilità di ricorrere anche ai mercati finanziari internazionali per la raccolta dei capitali;

2) le misure dirette ad adeguare l'offerta turistica dovranno essere accompagnate da iniziative parallele ordinate a promuovere la domanda: a questo riguardo occorre sottolineare sia l'esigenza di rafforzare la dotazione finanziaria dell'ENIT — la quale dovrebbe raggiungere i 100 miliardi annui, secondo quanto già a suo tempo previsto dal Piano triennale per lo sviluppo economico — sia l'opportunità di pre-

disporre un idoneo coordinamento nell'azione promozionale svolta all'estero, al fine di garantire una immagine unitaria dell'Italia in grado di spiegare una più incisiva attrazione sul mercato internazionale. Per quanto riguarda inoltre le diverse fasce della clientela, saranno tenute presenti in sede di direttive di politica generale, le esigenze peculiari del turismo giovanile e in particolare del turismo della terza età, fenomeno esploso negli ultimi anni a livello internazionale, per il quale sono necessarie più adeguate misure di sostegno;

3) per quanto riguarda il sistema di raccolta e di elaborazione dei dati sul turismo, vi è da segnalare che nel corso del 1983 è stata portata a termine la fase di acquisizione di un elaboratore IBM S/36 per la gestione delle statistiche sul movimento turistico e la consistenza alberghiera. Il servizio, istituito presso l'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero, oltre a rendere disponibili dati ed informazioni integrate e tempestive sull'andamento delle stagioni turistiche, renderà possibile l'effettuazione di proiezioni sullo sviluppo del movimento turistico nell'immediato futuro. Si renderà quindi possibile l'attivazione dell'« Osservatorio permanente sulla congiuntura turistica », struttura portante del disegno attuativo della legge-quadro sul turismo. Il servizio potrà, nel prossimo futuro, essere incrementato mediante una rete di collegamento con terminali remoti da installare presso gli Assessorati regionali al turismo, alcuni posti di frontiera, Enti ed Aziende operanti nell'area turistica (ENIT, ACI, ALITALIA, FF.SS., FAIAT, ecc.) allo scopo di instaurare un rapporto di scambio di informazione su scala nazionale sui molteplici fenomeni collegati all'uso del tempo libero;

4) nell'ambito delle iniziative tese ad assicurare una migliore conoscenza della complessa fenomenologia turistica, si inserisce pure il « Rapporto annuale sul turismo » che sarà redatto nel mese di luglio '84 sulla base di ricerche specialistiche affidate ad un gruppo di esperti guidati dal Prof. Piero Barucci dell'Università di Firenze. Verrà redatto un documento ricco di dati, cifre e previsioni sull'andamento del settore, il quale costituirà un'occasione per una approfondita riflessione sui cambiamenti che si sono verificati dal lato della domanda e dell'offerta di mercato, sulle principali motivazioni sottostanti alle scelte degli utenti, sul ruolo del turismo nello sviluppo complessivo del nostro Paese;

5) al fine di adeguare la funzionalità del Ministero ai nuovi compiti che è chiamato a svolgere nell'ambito dell'apparato pubblico del turismo, sono state attivate le procedure necessarie per giungere all'applicazione dei più moderni sistemi di trattamento automatico dei dati, con particolare riferimento alle funzioni che sono attualmente caratterizzate da un elevato grado di stabilità e ripetitività. Affinché l'Amministrazione possa efficacemente esercitare il ruolo di impulso, coordinamento e indirizzo che le compete nell'ambito della più generale programmazione del turismo, è infatti necessario raggiungere più elevati livelli di produttività, in linea con l'incessante evoluzione della realtà sociale ed economica del settore;

6) tra le molteplici gamme dell'offerta turistica sarà riservata un'attenzione particolare al turismo culturale: negli indirizzi program-

matici del Governo è stata infatti individuata una feconda connessione fra la tutela del patrimonio storico-culturale e la valorizzazione ai fini turistici delle numerose località che vantano incomparabili tesori d'arte. Di qui la necessità di promuovere una immagine dell'Italia come Paese dotato non solo di incantevoli risorse naturali ed ambientali, ma anche di incommensurabili testimonianze delle civiltà che si sono succedute nel tempo. A questo punto si inserisce l'iniziativa di una Mostra itinerante nel mondo della civiltà italica, dalle origini ai giorni nostri, iniziativa per la quale il Ministero ha già chiesto stanziamento di appositi fondi al Dicastero del Tesoro;

7) in questa stessa direzione assume una indubbia rilevanza il rilancio dell'iniziativa relativa al « Progetto integrato per gli itinerari turistici e culturali del Mezzogiorno » elaborato a seguito di una intesa fra i Ministri per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, dei Beni Culturali e del Turismo; nel maggio dell'82 il CIPE ha approvato l'inserimento di questa proposta tra i Progetti speciali previsti dal Programma quinquennale per il Mezzogiorno, sicché si sono resi disponibili, nell'arco di un triennio, 1.000 miliardi. Un primo programma stralcio è stato quindi approvato dal CIPE nel dicembre del 1982: 150 miliardi sono stati assegnati per gli interventi di competenza statale e 100 per quelli di competenza regionale. Tali investimenti riguardano le direttrici della « Magna Graecia », dell'« Appia Antica », della « Transumanza », degli « Habitat Rupestri », delle « Capitali del Barocco », quella « Fenicia-Cartaginese-Nuragica », quella « Araba-Bizantina-Sveva », infine gli itinerari « Dal Circeo a Pythecusa » e « Le Ville romane nell'età imperiale ». Il binomio cultura e turismo trova nelle Regioni meridionali un terreno fertile per la compiuta esplicazione di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di una effettiva crescita economica del Mezzogiorno d'Italia e della sua piena integrazione a livello europeo;

8) al fine di garantire alla clientela interna ed internazionale servizi di qualità sempre più elevata, sarà favorita con nuove, più accentuate iniziative, la professionalità degli addetti all'ospitalità attraverso il potenziamento dell'aggiornamento professionale e la istituzione di corsi anche a livello universitario che potranno consentire il conseguimento di una vera laurea in materia turistica. Tali iniziative si inquadrano anche nel più ampio impegno teso a consolidare, sul piano didattico, e informativo, una autentica cultura del turismo;

9) sarà intensificata l'azione rivolta alla destagionalizzazione del movimento turistico, attraverso lo scaglionamento delle ferie dei lavoratori e la riforma del calendario scolastico: in questa direzione si inserisce anche la valorizzazione dei centri turistici minori, con particolare riferimento a quelli del Mezzogiorno d'Italia, in grado di offrire nuovi e suggestivi motivi di richiamo storico, artistico e ambientale, non ancora sufficientemente conosciuti ed apprezzati. Al fine di garantire una compiuta fruizione del nostro patrimonio naturale e culturale, sarà poi necessario, oltre che una redistribuzione del flusso turistico nel corso dell'anno e fra i diversi centri del Paese, anche un adeguamento degli orari di apertura di musei, gallerie, scavi archeologici;

10) un fondamentale supporto alla promozione del turismo verrà dalle numerose rassegne d'arte, di spettacoli lirici e concertistici, le rappresentazioni di prosa cinematografiche e di balletto che si susseguono nell'anno con un calendario ricco di autori e di interpreti prestigiosi (nuovi, consistenti finanziamenti sono previsti da provvedimenti legislativi in corso). Anche lo sport, attraverso manifestazioni ed incontri di livello mondiale, contribuirà a far affluire turisti stranieri nel nostro Paese: si ricordi, a tal proposito, che l'Italia organizzerà, fra l'altro, nel gennaio-febbraio 1985, in Valtellina, i Campionati del Mondo di sci alpino, quindi i Campionati del mondo di atletica leggera nel 1987 e i Campionati del mondo di calcio nel 1990;

11) sarà accentuato l'impegno del nostro Paese nell'ambito della Comunità europea al fine di coordinare l'azione degli Stati membri secondo le linee già elaborate dalla Commissione CEE attraverso i « Primi orientamenti per una politica comunitaria del turismo »: sono stati infatti già individuati alcuni obiettivi da perseguire al fine di creare un quadro favorevole al complessivo sviluppo del settore, concentrandosi l'attenzione sul problema dello scaglionamento delle ferie, il rilancio delle zone meno favorite, la salvaguardia del patrimonio storico-artistico, la promozione del turismo culturale e sociale. È da ricordare, tuttavia, che misure specifiche della Sezione fuori quota del Fondo regionale, sono già da tempo operative (G.U. Legge n. 271 del 15 ottobre 1980) e non risultano al momento utilizzate compiutamente dall'Italia: si tratta in particolare di misure volte a promuovere l'agroturismo, quali gli aiuti alla predisposizione dei terreni per campeggio, l'adattamento all'uso turistico di alloggi rurali, la costruzione o la conversione di alberghi di medie dimensioni;

12) sarà poi continuata l'opera di cooperazione con altri Stati in applicazione di accordi già a suo tempo siglati e quindi operanti. Attualmente l'Italia intrattiene Accordi di cooperazione turistica con 14 Stati, che sono la Jugoslavia, l'Unione Sovietica, la Polonia, la Romania, la Bulgaria, la Repubblica Araba d'Egitto, il Libano, Israele, il Messico, l'Austria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, l'Iraq, la Spagna. Sono in via di perfezionamento, altresì, accordi con Malta, Siria, Turchia e Cipro. Il Ministero del Turismo si sta impegnando, attraverso il Dicastero degli Affari Esteri, in una puntuale ricognizione dei fabbisogni dei Paesi del Continente Africano a vocazione turistica, in modo da prevedere interventi diretti anche al finanziamento di infrastrutture di interesse turistico all'istituzione di scuole professionali per l'addestramento degli addetti ai servizi di ospitalità;

13) accanto alle funzioni di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia turistica, il Ministero continuerà a svolgere i suoi impegnativi e delicati compiti di vigilanza nei confronti dei grandi Enti turistici nazionali, quali l'ENIT, l'ACI, il CAI nonché dei 102 Automobili Clubs Provinciali e locali. Sarà, altresì, confermato il sostegno finanziario agli Enti a carattere nazionale, quali l'Ass. AGRITURIST, la Associazione italiana Alberghi per la Gioventù, la Federazione italiana del Campeggio, la Federazione italiana Escursionismo, il Centro Turistico

Giovanile Studentesco, i vari organismi sindacali ed altre associazioni del tempo libero, operanti nel settore del turismo giovanile e sociale, nonché agli Enti pubblici, Enti morali ed Organizzazioni cooperative nazionali, promotori di iniziative e manifestazioni turistiche di carattere nazionale o pluriregionale.

*Conclusioni.*

Si è parlato dell'andamento e delle prospettive del turismo, sottolineando in particolare che lo spettacolo e lo sport sono significativi coefficienti di sviluppo delle stesse attività turistiche: ebbene si può a questo punto affermare che spettacolo, turismo e sport, i cui legami e le cui interdipendenze sono ormai strettamente compenetrati al tessuto sociale ed economico del nostro Paese, potranno e dovranno rappresentare uno dei parametri di valutazione della crescita civile della collettività. Ulteriormente potenziati e coordinati nell'ambito di una lungimirante politica di sano impiego del tempo libero, detti settori assolveranno certamente un ruolo primario nella edificazione di una migliore qualità della vita e daranno al Ministero una identificazione tale da collocarlo a pieno merito fra le strutture più importanti di uno Stato culturalmente avanzato e in sintonia con le esigenze di una società in costante evoluzione.



## SPORT

Prestigiose affermazioni, continuità di impegni e di applicazione, partecipazioni sempre più piene ed intense testimoniano da alcuni anni la vitalità della pratica sportiva e dell'attività agonistica nel nostro Paese. Lo sport, come giustamente titola il suo manifesto del 12 aprile 1984, si pone come « gioia di vivere, desiderio di esprimersi in libertà, tensione a realizzare compiutamente se stessi attraverso l'impegno personale, l'incontro e il confronto con gli altri, il rapporto con la natura e l'ambiente sociale ». Esso si qualifica altresì come indispensabile fattore di educazione morale e sociale e come necessario strumento di ogni maturazione umana.

Le parole che vogliono definire lo sport, saranno comunque sempre insufficienti di fronte ai sentimenti che vengono suscitati nell'animo dell'uomo, alle finalità di promozione umana e sociale che vengono perseguite, ai vincoli di solidarietà e di amicizia che lo sport diffonde tra i giovani, alla tutela della salute e di una sana occupazione del tempo libero.

Siamo ormai distanti quasi due anni dalla Prima Conferenza Nazionale dello Sport che, nel novembre 1982, in un aperto confronto ed una costruttiva discussione, che hanno assunto notevole rilievo per la qualificazione degli interventi e l'ampia partecipazione, ha avuto lo scopo di favorire da un lato una maggiore coscienza sportiva e, dall'altro, di raccogliere esperienze, necessità, indicazioni, dati che consentissero di enucleare i temi per una legge-quadro sullo sport e di perseguire una politica di ampia diffusione della pratica sportiva.

Nel corso dell'anno 1983 e nei primi mesi del 1984 sono stati approfonditi alcuni problemi, è stata effettuata una ricognizione dei vuoti da colmare, delle competenze da definire, dei coordinamenti da realizzare.

Gli obiettivi da raggiungere sono tanti che occorre necessariamente operare, non solo nella molteplicità delle soluzioni ma nella stessa varia importanza delle problematiche, delle scelte che tengano conto da una parte delle priorità individuate e dall'altra della non adeguatezza dei mezzi finanziari a disposizione o da reperire per il conseguimento delle progettate finalità.

Sotto il profilo agonistico il settore è atteso ad importanti appuntamenti. Si stanno per vivere, pur nelle tormentate defezioni, le Olimpiadi di Los Angeles, che esalteranno, come sempre, le prestazioni ed il valore di atleti, che guardano ai giochi come a significativi momenti nei quali si esprime ai più alti livelli la singola personalità dell'uomo e, ad un tempo, il suo spirito universale sui piani della solidarietà e dell'incontro. I calendari predisposti dai Comitati Internazionali ci pongono innanzi a programmi futuri di notevole impegno: ci sono aspettative per la designazione di Roma per le Olimpiadi 1992 ed ancora dell'Italia per i mondiali di calcio 1990, mentre per il febbraio 1985 sono stati già fissati in Valtellina i mondiali di sci alpino e per il 1987 a

Roma i campionati mondiali di atletica leggera. Sono indubbiamente scadenze che occorrerà rispettare ed onorare adeguatamente attraverso preparazioni ed organizzazioni di rilievo per consentire, come sempre, lo svolgimento di prestazioni sportive che destano interessi ed entusiasmi sempre più sentiti.

Ma per prepararci a queste scadenze bisognerà superare a breve termine delle difficoltà di non lieve consistenza che riguardano i punti cardine della pratica sportiva. È in questa ottica che si muove l'iniziativa del Ministro del Turismo e dello Spettacolo che si prepara a varare un disegno di legge teso a determinare le strutture intorno alle quali deve muoversi l'attività sportiva ed a sciogliere alcuni dei più importanti nodi, che hanno finora impedito la sua migliore espansione.

Primo fra tutti, l'indilazionabile esigenza di sviluppare l'impiantistica sportiva, attraverso la realizzazione sull'intero territorio nazionale di un programma di intervento pubblico che abbia la finalità di provvedere agli impianti sportivi di base superando anche gli squilibri esistenti tra le varie regioni e soprattutto tra Nord e Sud.

Nel rispetto delle competenze regionale e, ad un tempo, tenuto conto delle esigenze di una operatività quanto più rapida ed effettiva, sarà quindi possibile prevedere particolari interventi finanziari e particolari procedure. Sarà così dato un contributo alla soluzione di problemi di emarginazione, di solitudine dei giovani, che dalla più larga diffusione della pratica sportiva potranno trarre incentivi.

È il concetto dello sport per tutti, che trova una sua precisa formulazione anche nell'ambito del Consiglio d'Europa, nelle riunioni formali ed informali dei Ministri dello Sport.

In tema propositivo nell'ambito internazionale giova qui ricordare che alla Conferenza di Malta del maggio 1984 seguirà quella che sarà tenuta in Portogallo nel 1985 ed ancora quella in Irlanda nel 1986, proseguendosi logicamente a Strasburgo quei contatti sui problemi che interessano da vicino i Paesi europei (violenza, doping, sport per tutti, handicaps ecc.) e sui quali si tenteranno sempre nuovi accordi nell'ambito di una cooperazione sul futuro dello sport.

Il problema dell'impiantistica e dello sport per tutti è indubbiamente connesso con altri importanti principi, che vanno evidenziati nel quadro di una legge che voglia riguardare le attività agonistiche e la pratica sportiva nel loro insieme e su tutto il territorio nazionale. Ci si riferisce allo sport nella scuola allo sport nelle Forze Armate alla riqualificazione degli Enti che sono o saranno preposti a gestire lo sport in Italia ed all'Istituto per il Credito Sportivo.

Questo ultimo Ente che ha nel corso del 1983 concesso mutui per 205 miliardi potrà confermare la sua validità potenziata dalla recente legge 18 febbraio 1983 n. 50. Tale legge ha come è noto ampliato alle Federazioni sportive nazionali alle società sportive ed agli Enti morali con finalità ricreative e sportive senza scopo di lucro la sfera dei potenziali beneficiari di mutui per costruzione ed ammodernamento di impianti ed ha altresì aumentato il patrimonio dell'Istituto attraverso il versamento dell'aliquota del tre per cento sugli incassi Totocalcio. Il consistente incremento pari al 154 per cento consentirà non solo un

aumento della capacità operativa, ma anche di contenere il tasso di interesse da accordare nelle operazioni di mutuo.

Un adeguato aumento delle ore scolastiche da dedicare all'educazione fisico-sportiva l'introduzione di insegnamenti obbligatori integrati da attività anche facoltative nuovi modelli di impianti scolastici ispirati a criteri di polivalenza massima e fattiva collaborazione tra scuola, Enti locali movimenti sportivi dei rispettivi impianti potrebbero essere i concetti alla base di una nuova legislazione.

Una maggiore qualificazione dello sport nella formazione del personale delle Forze Armate con l'apertura delle strutture militari anche alle società sportive ed alle altre realtà locali, potrebbe ulteriormente qualificare l'attività promozionale dello Stato che, con una tale normativa, avrebbe assicurato la diffusione dello sport nei due principali periodi di più intenso rapporto tra i giovani e lo Stato medesimo: il periodo degli studi di ogni ordine e grado e quello del servizio militare.

Il cittadino continuerebbe poi ad essere seguito dal CONI, dalle Federazioni oppure dagli Enti di promozione sportiva, da quelle associazioni cioè che hanno come scopo la promozione e la organizzazione di attività fisico-sportive praticate a titolo essenzialmente ricreativo e di impiego del tempo libero.

È evidente che questi Enti che operano direttamente nel mondo dello sport e per la diffusione delle relative attività, necessitano di un valido referente pubblico a garanzia della loro autonomia organizzativa ed al fine di rendere più efficaci i propri interventi e di adeguarli alla mutevole realtà di ogni giorno. Sarà possibile tracciare delle linee entro le quali gli Enti possano espletare le proprie funzioni istituzionali e concorrere con lo Stato al raggiungimento dei fini pubblici loro assegnati. A tale ultimo riguardo, nel 1985 sarà possibile definire l'avviata riforma delle norme di attuazione della legge 16 febbraio 1942, n. 426, sulla istituzione e sull'ordinamento del Comitato Olimpico.

Il decreto del Presidente della Repubblica, che dovrà sostituire quello vigente n. 530 del 1974, detta sostanziali modifiche intese ad armonizzare norme troppo distanti nel tempo e ad assicurare al CONI la necessaria rapidità operativa, senza far tuttavia venir meno da una parte l'autonomia delle Federazioni e dall'altra gli indispensabili riscontri di legittimità del CONI verso le Federazioni stesse ed il potere di vigilanza dello Stato nei confronti del Comitato Olimpico.

In particolare viene armonizzata la disciplina del CONI ai principi che regolano il Comitato Olimpico Internazionale; viene revisionata l'organizzazione periferica dell'Ente per adeguarla alla realtà rappresentata dagli ordinamenti regionali e dal decentramento amministrativo dei Comuni: viene istituito un sistema di controllo più snello ed efficace.

I prossimi anni, a partire dal 1985, si annunciano sempre più densi di competizioni e di avvenimenti, in una crescita costante della pratica sportiva, che ci vedrà presenti ai tradizionali appuntamenti a livello nazionale ed internazionale ma saranno, ad un tempo, gli anni in cui dovranno essere operati dallo Stato nel rispetto delle autonomie — ed, anzi, nella loro piena utilizzazione e razionalizzazione — profonde innovazioni sul piano normativo ed organizzativo per consentire allo sport di svolgere la sua funzione educativa, in cui gli elementi gioco ed ago-

nismo si pongano come momenti di crescita, di armonia, di equilibrio dell'uomo e come occasione per un suo più articolato sviluppo fisico e psichico.

Il cammino non sarà facile, ma il fine da raggiungere è tanto alto, che è possibile credere nell'appoggio e nel consenso di tutte le forze legate al mondo dello sport.

Al riguardo il Ministero confida di poter trovare convergenze sui tre disegni di legge di propria iniziativa, che saranno presentati per il concerto e la successiva approvazione del Consiglio dei Ministri, provvedimenti che riguardano:

- a) norme generali per la diffusione e lo sviluppo dello sport;
- b) programma straordinario 1985-89 per la realizzazione di impianti sportivi di base;
- c) agevolazioni per le società sportive e le attività sportive.

## SPETTACOLO

Nel 1984 i fondi di bilancio destinati alle attività dello Spettacolo sono stati iscritti in lire 355.402 milioni, dei quali 240 miliardi ed 808 milioni disposti a carattere straordinario, e lire 114.594 milioni a carattere permanente.

Per il 1985, gli stanziamenti di bilancio, in assenza di nuovi provvedimenti legislativi di interventi nonché, e soprattutto, di una nuova ed organica riforma dell'intero quadro istituzionale e finanziario dello Spettacolo, restano per ora iscritti nella cifra di lire 114.534 milioni, ammontare di per sé eloquente per la sua assoluta sproporzione all'avvio di un qualsiasi accenno di programmazione delle attività sia pubbliche che private del settore.

D'altra parte lo stesso intervento finanziario disposto nel bilancio 1984 in lire 355.402 milioni, ripartito in lire 257.508 milioni per le attività musicali e gli Enti lirici (200 miliardi), 50.855 milioni per le attività teatrali di prosa (dei quali lire 5.650 milioni per l'Ente Teatrale Italiano) lire 43.444 milioni per il cinema (dei quali 5.500 milioni per interventi creditizi), lire 3.500 milioni per i circhi e per lo spettacolo viaggiante, si è rilevato inidoneo a frenare una tendenza involutiva che, sia pure in misura e forme differenziate per qualità e quantità, continua a registrarsi nel panorama inquieto dei diversi comparti dello spettacolo italiano.

Per il Cinema è diminuito il numero dei film prodotti da imprese nazionali (— 12 film; 125 nel 1982; 113 nel 1983) e gli investimenti si sono contenuti al di sotto dell'andamento inflattivo (126 miliardi nel 1983; 110 miliardi nel 1982). I film entrati in lavorazione nel 1983 sono stati 179 a fronte dei 237 del 1982 (— 56) con programmi di investimenti di 184 miliardi a fronte dei 252 miliardi del 1982 (— 68 miliardi).

I film entrati per la prima volta in circolazione nelle sale sono stati nel 1983 n. 352 (354 nel 1982), con una progressiva incidenza del film straniero, ed USA in particolare, sia come numero di film (242 film stranieri dei quali 108 USA) che come rendimento sul mercato.

Le giornate di spettacolo si sono ridotte dell'11,4 (1.026 nel 1982; 909.940 nel 1983), ed analogamente gli spettatori si sono ridotti del 17, (195.356.000 nel 1982; 162.024.000 nel 1983).

Gli incassi hanno fatto registrare un incremento praticamente nullo (504.911 milioni nel 1982; 505.176 milioni nel 1983) con prevalenza per i films stranieri, con ciò invertendo la preminenza che il film italiano aveva conservato nel 1982 (46,2 per cento), e con una perdita pari al tasso inflattivo nonostante il notevole aumento del prezzo medio del biglietto (+ 20,0 per cento uguale lire 3.118; lire 2.585 nel 1982). Il numero delle sale cinematografiche in attività si è ulteriormente ridotto (circa — 10 per cento) nei confronti delle 7.726 del 1982 sia per effetto della crisi generale del settore che, in particolare, per le nuove ed onerose misure di sicurezza richieste dagli organi di controllo.

Nei primi tre mesi del 1984 l'andamento negativo si è viappiù aggravato con un calo delle frequenze nelle sale ancora maggiore ed una ulteriore contrazione degli investimenti (18.236 milioni nel primo trimestre 1984; 32.483 milioni nel primo trimestre 1983), di films prodotti (28 nel primo trimestre 1984; 30 nel primo trimestre 1983) e di films entrati in lavorazione (52 nel primo trimestre 1984, 60 nel primo trimestre 1983).

Per il teatro di prosa si è dovuta registrare una preoccupante flessione del numero degli spettacoli (— 6 per cento; da 54.411 a 50.700) e degli spettatori (— 10 per cento; da 10.616.210 a 9.500.000).

È questo un andamento, per la prima volta da oltre 20 anni, negativo, ed i cui segni promonitori si erano già avvertiti nel 1982.

Va infine considerato che al notevole incremento del costo medio del biglietto (+ 24 per cento; da lire 4.096 a lire 5.500) non ha corrisposto un proporzionale aumento degli incassi (11 per cento per lire 52.900 milioni).

Anche per il settore musicale, si è registrato un decremento della presenza di pubblico, sia nel settore della concertistica (— 5 per cento, 3.400 mila spettatori) che in quello lirico e del balletto (— 5,5 per cento uguale 2.900 mila spettatori).

Il numero degli spettacoli lirici e di balletto è lievemente aumentato (+ 1,8 per cento; n. 4 mila spettacoli) mentre quello dei concerti è rimasto invariato in rapporto al 1982.

Gli incassi sono aumentati sia nel settore lirico-balletto (+ 30 per cento, lire 37 miliardi e 300 milioni) che, in misura minore, in quello concertistico (+ 17 per cento, 5.241 milioni), a fronte tuttavia di una rilevante lievitazione del costo medio del biglietto (+ 38 per cento nella lirica uguale a lire 13,1, + 24 per cento nella concertistica uguale a lire 4.500).

Dall'analisi delle suesposte risultanze statistiche, che non sembrano subire miglioramenti nel corso del primo trimestre del 1984, se ne possono trarre talune indicazioni significative anche ai fini di una razionale programmazione dell'intervento pubblico nel settore.

È innanzitutto da registrare il perdurare di una grave recessione del cinema cui si aggiunge, per la prima volta anche il teatro lirico e di prosa.

Una siffatta tendenza trova d'altronde conferma anche in settori non assistiti dal sovvenzionamento statale, quali la musica leggera e l'arte varia (— 33 per cento di spettatori; — 17 per cento di spettacoli; — 26 per cento di incassi per lire 33 miliardi e 900 milioni).

La prima deduzione che un tale generalizzato quadro può offrire è il cambiamento profondo che si è, forse irreversibilmente, innescato nel panorama dei mezzi di comunicazione e quindi di offerta dell'informazione-spettacolo.

Va inoltre tenuto conto che, a fronte di una tale accelerata mutazione del mondo dei mass-media l'intervento pubblico si cadenzava nella sola direzione dei costi di produzione, inseguendo, spesso in ritardo, la spirale del tasso inflattivo, senza aprire a veri processi di sviluppo.

Gli incrementi annuali delle sovvenzioni ai settori dello spettacolo, per la loro frammentarietà ed inadeguatezza, finiscono per caratteri-

zarsi come meri trasferimenti di sussidi e non, come dovrebbero, attivando organici e pluriennali investimenti produttivi.

Gli Enti pubblici, le Associazioni culturali, le Imprese di spettacolo, amministrano, ormai da anni, sempre più ridotti margini di sopravvivenza inseguendo solo un sempre più improbabile pareggio fra le sovvenzioni dello Stato e l'aumento dei costi di gestione.

L'attuale legislazione in materia cinematografica continua ad attestarsi sulla tradizionale forma di intervento del contributo percentuale agli incassi (lire 20.008 milioni nel 1983) dei premi di qualità (lire 1.600 milioni), dell'abbuono di imposta (circa 10 miliardi) e dei mutui a tasso agevolato (lire 41.616 milioni).

Sono tuttavia interventi che non riescono ad invertire la tendenza recessiva in atto, limitandosi a cercare vanamente di tamponare le falle sempre più vistose che si vanno aprendo nel tessuto connettivo delle strutture cinematografiche nazionali. È ormai indilazionabile la realizzazione di un progetto ad ampio respiro che si muova nell'intero sistema dell'audiovisivo, razionalizzandone i rapporti e le interconnessioni fra i diversi modi di produrre, distribuire e diffondere l'informazione spettacolo. Un primo problema da risolvere è certamente quello dei rapporti fra mezzo cinematografico e televisivo.

La vigente legislazione in materia cinematografica (articolo 53 della legge 4 novembre 1965, n. 1213) dispone una specifica normativa per la «utilizzazione televisiva dei films nazionali ed esteri», ma limita le sue previsioni ai rapporti fra la «concessionaria del pubblico servizio» (RAI-TV) e le organizzazioni di categoria del cinema (ANICA-AGIS), poiché all'epoca della sua emanazione (1965) vigeva il monopolio sulla telerradiodiffusioni. Il predetto articolo dispone che, in difetto di accordo tra la RAI-TV e le categorie, un apposito organismo (un Comitato dei Ministri presieduto dal Ministro dello Spettacolo — articolo 2 della legge) avrebbe fissato limiti e condizioni per la programmazione dei films in TV. Il Ministro dello Spettacolo è delegato a fissare i criteri di accertamento della nazionalità italiana dei telefilms, in analogia a quanto disposto dalla legge per il films in generale.

Sono anche previsti momenti di consultazione intercategoriale promossi dal Ministro dello Spettacolo.

In realtà l'articolo in argomento non ha mai trovato applicazione. Ciò in quanto prima del 1976 (Sentenza della Corte costituzionale n. 202 del 28 luglio 1976) il monopolio statale vigente sulla diffusione televisiva e radiofonica abilitava la RAI-TV ad essere unica interlocutrice delle categorie del cinema, con le quali stipulava, anche se con alterne contrastate vicende, delle convenzioni volte a contenere il numero dei film da diffondere per televisione.

Successivamente a quella data, con l'esplosione della emittenza privata l'articolo 53 della legge n. 1213 veniva svuotato di contenuto in quanto non contemplava più il fenomeno nella sua ben più vasta e problematica dimensione.

I mercati esteri, soprattutto quelli televisivi, sono rigidamente protetti: leggi e autoregolamentazioni tutelano i prodotti nazionali. La TV francese trasmette solo il 40 per cento di films e telefilms stranieri, quella inglese solo il 14 per cento e quella USA il 3 per cento.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il mercato cinematografico televisivo degli Stati Uniti è in grado di alimentare una produzione di alto livello qualitativo e spettacolare a costi medi che si aggirano intorno ai 10 milioni di dollari per i films e a 700 mila dollari per i telefilms (55 minuti).

Hollywood ammortizza i suoi costi sul mercato interno e può praticare prezzi concorrenziali sui mercati esteri.

Grazie all'integrazione con la TV, alle misure protettive e agli aiuti adottati dai rispettivi governi, la produzione cinematografica tedesca, quella francese e quella inglese sono oggi in grado di rinnovarsi e di acquistare capacità competitiva nei confronti della produzione cinematografica italiana.

Secondo un censimento fatto in occasione di un convegno di autori cinetelevisivi, promosso dal Consiglio di Europa, la situazione del mercato cinematografico e televisivo in Europa nel 1980 ha fatto registrare il seguente quadro:

	RFT	ITA	GB	F	H	B	GR	DN	IR
<i>Abitanti</i> (milioni) . . . . .	62	56	56	47	13	10	9	5,1	3
sale cinemat. . . . .	3210	7400	1607	4480	507	540	1500	465	150
<i>Biglietti</i> (milioni) . . . . .	142	276	112	174	28	20	20	17	15
n. films prodotti . . . . .	65	163	40	174	13	10	10	13	—
n. films distrib. . . . .	304	440	274	690	300	200	—	220	300
n. films in TV . . . . .	440	5.000	5.000	537	145	350	500	100	230
Reti TV . . . . .	3 + 1	403	17	3	2	4	2	1	2
<i>Televisori</i> (milioni) . . . . .	20,8	13,2	18,4	15,6	4,0	3,0	1,4	1,9	0,6
<i>Canone b/n</i> In lire . . . . .	87.000	45.000	28.000	50.000	65.000	63.000	—	78.000	44.500
<i>Canone</i> Colore . . . . .	87.000	87.000	79.000	70.500	65.000	98.500	—	130.000	73.000

La situazione sopradescritta, che negli ultimi anni si è vieppiù accentuata per quanto concerne l'aumento di trasmissioni di films con forti tensioni di concentrazione nell'ambito delle emittenti televisive, sta indubbiamente producendo squilibri in varie direzioni:

— sotto il profilo valutario l'importazione di prodotto-films stranieri per il mercato televisivo italiano ha portato ad un *deficit* di oltre 250 miliardi di lire (inclusi gli esborsi per gli sfruttamenti a percentuale).



— L'esercizio cinematografico si è dimezzato come numero di sale e si è visto ridurre drasticamente il numero degli spettatori (454 milioni nel 1976, meno di 200 milioni nel 1982).

— Poiché produrre un telefilm o un film televisivo costa assai meno che acquistarlo dall'estero non si scorge una concreta prospettiva di una industria nazionale nel settore.

— La programmazione di film ubbidisce a regole diverse a seconda che riguardi le sale cinematografiche (imposta spettacolo, nulla osta di proiezione in pubblico programmazione obbligatoria di films italiani) e lo schermo televisivo (nessuna imposta, inadempienze al divieto legislativo di programmare films vietati ai minori, assoluta libertà di programmare films stranieri senza protezione per il prodotto nazionale).

— Sul piano culturale e della informazione sociale progressivo depauperamento delle risorse nazionali e pericolosa progressiva sudditanza nei confronti del prodotto estero.

La materia complessa e di non facile soluzione, va comunque analizzata e razionalizzata nell'ambito di una visione positiva e costruttiva, e non certo percorrendo sentieri che vanno a ritroso nel cammino della Storia dell'uomo. Non v'è dubbio che l'espansione accelerata delle nuove tecnologie crei problemi di compatibilità con i tradizionali mezzi di comunicazione di massa; è però inoppugnabile che si vanno ora aprendo spazi straordinari per la invenzione e produzione dell'immagine con possibilità ampie, in un quadro corretto e programmato, di inserimento e pieno impiego di tutte le strutture del cinema italiano.

Sotto questo profilo, ed al fine di trarne coerenti indicazioni non solo critiche ma anche propositive, va valutato l'andamento dell'import-export cinematografico e televisivo.

Nel corso del 1983 si è accentuata infatti la tendenza allo squilibrio già rilevato negli anni precedenti — fra importazioni ed esportazioni. Tale squilibrio è determinato in parte dalla situazione di crisi che attraversa la produzione cinematografica nazionale e prevalentemente dal fabbisogno sempre più consistente di prodotti cinematografici da parte delle emittenti televisive pubbliche e private.

Sono stati importati n. 358 lungometraggi destinati allo sfruttamento cinematografico con un esborso di lire 19.372.000.000, cui devono aggiungersi le percentuali sui proventi di noleggio che variano dal 40 per cento al 100 per cento degli stessi.

Per lo sfruttamento televisivo sono stati importati:

— n. 1.092 films per un importo complessivo di lire 56.250.000.000;

— n. 3.200 « serials » e programmi vari per un importo complessivo di lire 157.193.000.000.

Complessivamente, quindi, per il mercato cinematografico e quello televisivo, sono stati importati nel 1983 n. 40.650 unità di film, telefilms e serials con un esborso valutario di lire 232.815 milioni, a fronte di un esborso per il 1982 di lire 164.596 milioni.

Il volume delle esportazioni nel 1983 è stato di n. 1.513 films destinati allo sfruttamento cinematografico con un introito di lire 19 miliardi e 400 milioni.

Dai dati suesposti si rileva quindi:

— n. 3.280 films ecc. esportati per lire 52.492.000.000;

— n. 4.650 films ecc. importati per lire 232.815.000.000

con un saldo negativo di n. 1.370 unità di films e telefilms e di lire 180.323.000.000, con un maggior deficit valutario rispetto al 1982 di lire 70 miliardi circa, ciò malgrado il forte incremento delle esportazioni e senza tener conto delle rilevanti rimesse all'estero per i proventi derivanti dallo sfruttamento a percentuale di incasso dei films stranieri in Italia.

Nei primi 4 mesi del 1984 questa tendenza negativa si è ulteriormente accentuata.

È chiaro che il primo rimedio che da più parti è richiesto percorra la strada del protezionismo e della chiusura controllata del mercato cinematografico e televisivo al prodotto estero.

Tuttavia non è più tempo di trovare solo rimedi, quanto piuttosto di avviare progetti di riforma idonei a promuovere un processo di trasformazione e rilancio del nostro prodotto sul mercato interno ed internazionale.

Va a tale proposito sottolineato il crollo della cooperazione cinematografica con gli altri Stati Europei ed extraeuropei con i quali il nostro Paese ha nel tempo stipulato accordi di coproduzione. Nel 1983 sono stati infatti realizzati solo 9 films di coproduzione a fronte dei 33 del 1980.

I rapporti di interscambio e di coproduzione a livello internazionale si collegano d'altronde ad un quadro più vasto di interrelazioni nel campo culturale, promosso dal Consiglio di Europa, ed a cui la stessa Comunità economica Europea, sollecitata dal Parlamento Europeo, si sta aprendo con nuovo interesse e spirito costruttivo.

In questo ambito il nostro Paese sta scontando la frantumazione in atto fra troppi Ministeri ed Istituzioni pubbliche, della materia della cultura in generale e dello spettacolo in particolare.

Per quanto concerne la vigente legislazione cinematografica gli interventi dalla stessa previsti si sono indirizzati nel sostegno alla produzione di films mediante la erogazione di contributi percentuali (13 per cento) agli incassi, sulla assegnazione di premi di qualità (lire 40 milioni per i lungometraggi; da 5 a 10 milioni per i cortometraggi); nella detassazione a favore delle sale cinematografiche che programmino films italiani o Europei ammessi alla programmazione obbligatoria (35 per cento di abbuono di imposta in via ordinaria, 55 per cento per i films di qualità, fino al 90 per cento i films destinati ai ragazzi); interventi creditizi per la produzione e distribuzione di films, per le industrie tecniche e per le sale cinematografiche.

Gli interventi vengono attuati tramite la Sezione Autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro ed hanno raggiunto, nel 1983, il volume complessivo di lire 41 miliardi e 616 milioni.

Inoltre, a favore delle attività del Cinema culturale, sono stati erogati, nel 1983, contributi per lire 9.850 milioni, dei quali 3 miliardi e 500 milioni a favore della Biennale di Venezia per la sua attività nel campo dello spettacolo, con un contributo aggiuntivo di circa 500 milioni finalizzato per la Mostra Cinematografica.

Sul predetto stanziamento sono stati operati interventi a favore del Centro Sperimentale di Cinematografia che è un Ente soggetto alla generale disciplina posta dalla legge 1° marzo 1975, n. 701, per il settore parastatale.

L'Ente è articolato su quattro servizi, secondo i diversi settori di attività, e cioè la didattica con corsi per regia, scenografi, organizzazione della produzione e, dal 1984 anche di recitazione, l'editoria e la biblioteca, i servizi amministrativi e tecnici, la Cineteca Nazionale.

I corsi sono frequentati da allievi italiani e stranieri, che godono di una borsa di studio, hanno durata biennale e si concludono con un saggio di diploma consistente nella realizzazione di un film di cortometraggio.

L'esercizio 1983 è stato dominato per i primi sei mesi dal contemporaneo sviluppo di due corsi che hanno innovato nella tradizione didattica dell'Ente, l'uno essendo preparatorio al biennio, l'altro di perfezionamento rispetto al biennio conclusosi nel 1982.

Si profila in tal modo una intensificazione dell'ordinamento degli studi che verrà a svolgersi, in modo articolato, nell'arco di un quadriennio.

La Cineteca Nazionale, che acquisisce e custodisce per legge tutti i films italiani ammessi ai contributi dello Stato, detiene circa 15.000 films fra positivi e negativi, e rappresenta un patrimonio culturale e storico di inestimabile valore.

La biblioteca, unica nel suo genere, rappresenta quanto c'è di meglio in Italia e forse in Europa in materia di pubblicazioni cinematografiche.

L'attività editoriale consiste nella pubblicazione della nota rivista « Bianco e nero » e nel Film « lexicon ».

Le entrate dell'Ente sono costituite per la gran parte dai finanziamenti dello Stato, notevolmente incrementate a seguito dell'emanazione della legge n. 182 del 1983 che ha aumentato il contributo ordinario da lire 1.160.000.000 a lire 2.400.000.000 per il Centro e da lire 500.000.000 a lire 600.000.000 per la Cineteca ed ha altresì disposto l'assegnazione di un contributo straordinario di lire 2 miliardi, per 10 anni destinato al potenziamento delle strutture immobiliari e tecniche del Centro e della Cineteca e, almeno per il 50 per cento, alla ristampa dei vecchi films in dotazione alla stessa.

La situazione finanziaria dell'Ente è in pareggio, anche se l'espansione della attività cui dovrebbe corrispondere anche un potenziamento delle strutture professionali, potrebbe nel futuro immediato rendere necessario un ulteriore aggiornamento del contributo statale.

Infine, dal 1983, per effetto della legge n. 182 del 1983 è stato accentuato l'intervento dello Stato nei confronti del gruppo pubblico Cinematografico, e per esso all'Istituto Luce — Italo-noleggio Cinematografico cui sono assegnati annualmente contributi per la produzione e dif-

fusione di films documentari (1 miliardo); per la produzione e diffusione di films di qualità artistica in Italia ed all'estero (1 miliardo); per la produzione di films destinati alla gioventù (non meno di 450 milioni), per la gestione dell'archivio storico, fotografico e cinematografico (lire 500 milioni).

L'Ente in fase di rilancio dopo la ristrutturazione del gruppo pubblico, che ha portato alla sua fusione con l'Italnoleggio, trova qualche difficoltà di assestamento dovendo comporre la sua natura azionistica di Società per azioni con i compiti di promozione culturale che la legge ora direttamente gli affida. Comunque dopo la fase sperimentale del biennio 83-84 l'Istituto Luce dovrebbe positivamente inserirsi nel mercato dell'audiovisivo con progetti produttivi e distributivi in grado di assicurare la copertura dei costi strutturali nonché sufficienti risorse di reinvestimento grazie anche alla ricapitalizzazione in corso per i recenti provvedimenti adottati dal Ministero delle Partecipazioni statali a favore dell'Ente Gestione Cinema, azionista delle due Società — Istituto Luce e Cinecittà.

Un settore del cinema culturale cui guardare con attenzione anche in vista della prossima revisione legislativa è quello dei cinema d'essai e delle associazioni nazionali dei cinecircoli, nonché delle cineteche private, che usufruiscono, complessivamente di un sovvenzionamento di circa un miliardo.

Per il Teatro di Prosa lo stanziamento di bilancio di lire 49 miliardi e 703 milioni è stato ripartito fra le varie forme di attività nelle seguenti percentuali:

Stabili: 24,2 per cento;

Teatri di produzione: 8,7 per cento;

Cooperative: 13,8 per cento;

Privati (Forfettari): 5,4 per cento;

Privati (avvio e Ordinari Prov.): 6,4 per cento + 3,3 per cento contr. percentuali;

Commedia musicale: 0,2 per cento;

Sperimentali: 8 per cento;

Ragazzi: 6 per cento;

Minori (articolo 8): 5,1 per cento;

Enti: 1,7 per cento;

Circuiti: 2,7 per cento;

Gestione sale: 3 per cento;

Universitari: 0,4 per cento;

Straordinarie: 7,4 per cento;

Estero: 2,7 per cento;

Cabaret e Operetta 0,4 per cento.

Agli Enti Pubblici Teatrali, Ente Teatrale Italiano, ed all'Istituto Nazionale del Dramma Antico sono stati erogati, nel 1983 contributi, rispettivamente di lire 5.650 milioni, e di lire 400 milioni.

L'ETI, dopo la sua riforma istituzionale nel 1978, (legge numero 836) ha riaffermato il proprio ruolo di volano della circuitazione teatrale nazionale e di Ente promotore della cultura teatrale. Programma infatti 80 teatri dei quali 3 di proprietà; l'Ente ha inoltre accentuato rapporti di collaborazione con gli Enti locali ed i circuiti teatrali regionali.

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico, è invece ancora in attesa di un nuovo statuto che ne ridisegni l'assetto istituzionale e strutturale. Nel 1984 allestisce il 27° ciclo di spettacoli classici, per il quale il contributo ordinario dovrà essere congruamente integrato. È da decenni in gestione commissariale in attesa di una riforma che sta tardando troppo a venire.

Permane acuto il malessere del settore per la perdurante carenza di una legge organica che razionalizzi un quadro inquieto, che ha visto arrestarsi negli anni 1982-83 la propria esuberante crescita qualitativa e strutturale, risolvendo nodi istituzionali che nel tempo vanno sempre più aggrovigliandosi. I problemi che maggiormente abbisognano di una pronta ed efficace risposta, fortemente innovativa sul passato, concernano i rapporti fra pubblico e privato, fra produzione e circuitazione degli spettacoli, fra Stato ed enti locali, fra mercato e promozione culturale, la formazione professionale, la sperimentazione, il movimento cooperativistico che rischia di perdere il suo ruolo autentico di sodalizio fra capitale e lavoro risolvendosi a volte in formule finalizzate alla pubblica contribuzione.

Al settore musicale, nel 1983, sono stati assegnati i seguenti contributi:

Enti lirici e sinfonici ed istituzioni concertistiche assimilate: lire 184 miliardi;

Teatri di tradizione: lire 11.190 milioni;

Istituzioni concertistiche orchestrali: lire 11.100 milioni;

Stagioni liriche di provincia: lire 4.820 milioni;

Attività concertistiche: lire 7.706 milioni;

Attività di balletto: lire 2.435 milioni;

Festival, concorsi e rassegne: lire 3.932 milioni;

Complessi bandistici: lire 1.000 milioni;

Iniziative, Enti ed istituzioni di promozione musicale: lire 800 milioni;

Interventi creditizi per le iniziative musicali nel mezzogiorno: lire 150 milioni.

Il settore, disciplinato dalla legge n. 800 del 1967, presenta carenze ed esigenze di un nuovo assetto legislativo anche se diversamente motivato fra gli enti lirici e le altre attività musicali.

Gli Enti lirici infatti subiscono una cronica deficienza finanziaria, vanamente inseguita da ricorrenti provvedimenti risanatori.

Si deve, infatti, tener conto della necessità da parte degli enti in parola di effettuare spettacoli di altissimo livello, per mantenere viva una tradizione musicale superiore o, comunque, pari a quella degli altri Paesi europei, estesa peraltro a tutto il territorio nazionale, e quindi della necessità di utilizzare i migliori collaboratori artistici, nonché della opportunità di offrire tali spettacoli a prezzi politici; e per far fronte a ciò gli enti, a causa dei ritardi nella erogazione dei contributi statali, dovuti al fatto che le leggi di finanziamento, necessarie per l'esiguità evidente del fondo di cui alla legge n. 800 del 1967, non intervengono tempestivamente, devono inevitabilmente ricorrere ad anticipazioni bancarie, con evidente aggravio della già precaria situazione finanziaria.

D'altra parte, l'incremento generale dei costi dovuto al costante processo inflattivo e la continua lievitazione della indennità di contingenza, tale da produrre un aumento del costo masse a livelli, in taluni casi, neppure coperti dal contributo statale, hanno accentuato il dissesto dei bilanci. Dissesto che poteva raggiungere proporzioni maggiori se non si fosse operato in sede di vigilanza e controllo obbligando gli enti a tener fermo il principio del pareggio del bilancio, impendendo le contrattazioni aziendali ed assicurando il rispetto del divieto delle assunzioni oltre il contingente esistente al 31 ottobre 1973.

È pur vero, peraltro, che l'azione di vigilanza e controllo non sempre si è rivelata sufficiente, ma ciò deve ritenersi conseguenza della poca chiarezza legislativa in ordine alla natura degli enti lirici ed alla loro collocazione nell'ordinamento vigente, atteso che se da un lato la legge 800 del 1967 li qualifica come enti pubblici, dall'altro gli stessi restano al di fuori della generale regolamentazione intervenuta per gli enti di tale natura con la legge numero 70 del 1975. E ciò non ha consentito l'adozione di criteri uniformi per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e contabilità del patrimonio.

È evidente che solo con una completa ed organica riforma legislativa del settore, che consenta di conoscere tempestivamente l'esatto ammontare dei contributi da assegnare agli enti, nonché l'adozione di conseguenti, adeguati strumenti regolamentari per l'ordinamento del personale e l'amministrazione e contabilità del patrimonio, si potrebbero eliminare gli inconvenienti segnalati.

Resta fra l'altro controversa la natura giuridica da riconoscere agli Enti in sede di riforma legislativa, sussistendo motivazioni contrapposte sulla opportunità o meno di ricondurli al di fuori della sfera pubblicistica.

È infatti motivo di riflessione l'accumulo dei deficit che, in relazione all'ultimo periodo 1976-1983 ha raggiunto la somma di lire 279 miliardi, dei quali la metà per interessi passivi, e che produrrà a tutto il 1984 un ulteriore carico di oneri finanziari non inferiore ad altri 80 milioni.

Per le altre attività musicali va osservato che si è rallentata la crescita delle iniziative mentre si sono andate consolidando le strutture esistenti.

Nel 1983 sono stati finanziati 116 festival e rassegne, 347 iniziative concertistiche (345 nel 1982), 43 concorsi, 33 corsi di formazione musicale, 25 iniziative promozionali, 910 complessi bandistici, 23 teatri di tradizione, 11 istituzioni concertistico orchestrali la cui stabilità è stata riconosciuta ai sensi della legge 800, 210 stagioni liriche di provincia.

Per i festival si va accentuando la tendenza manifestata negli scorsi anni, e cioè accanto ai Festivals tradizionali si affermano e si sviluppano le manifestazioni di teatro musicale da Camera, costituite da spettacoli compositi di musica danza e prosa. Si accentua la tendenza alla rappresentazione di opere di compositori italiani in prima rappresentazione assoluta con notevole successo di critica e di pubblico.

Il fenomeno è da considerarsi in modo positivo sia in relazione allo sviluppo della produzione di autori contemporanei sia in relazione al vasto gradimento accordato dal pubblico.

Per i Festivals tradizionali, spesso di elevato contenuto culturale ed artistico ed idonei quindi anche ad un notevole richiamo turistico, permane la tendenza manifestata in passato all'utilizzazione di complessi orchestrali stranieri. Tale fenomeno è da individuarsi negli elevati costi delle orchestre nazionali e nella concorrenza di quelle straniere.

Queste ultime sono in grado di offrire condizioni più vantaggiose anche mercè i contributi dei paesi di origine: in modo speciale il fenomeno è accentuato per i complessi dei Paesi dell'Est. Pertanto, al fine di rendere competitiva la presenza dei complessi nazionali nelle manifestazioni più qualificate ed importanti, assolve ad un ruolo di particolare efficacia il fondo istituito dalla legge 182 del 1983 per incentivi creditizi svolti a favore della circolazione nel mezzogiorno, ma che andrebbero estese a tutto il territorio nazionale, di complessi orchestrali nazionali.

In ordine alla distribuzione geografica delle manifestazioni sussistono ancora divari che penalizzano in qualche misura il Sud e le aree depresse.

Il sostegno alle attività concertistiche, che hanno fatto registrare in questo ultimo decennio un felice andamento e l'adesione crescente di larghe fasce di pubblico soprattutto giovanile si è contenuto ben al di sotto sia del livello d'inflazione programmato che di quello effettivo, e quindi l'Amministrazione ha avuto un margine ristrettissimo per l'accoglimento di nuove proposte o per un intervento più incisivo sulle attività già sovvenzionate.

Il sovvenzionamento generalizzato tuttavia rischia di accentuare le differenze già esistenti tra zone culturalmente attive e naturalmente catalizzatrici di proposte musicali (v. Roma che da sola assorbe il 17,73% delle sovvenzioni per i concerti e il 58,06% per il balletto, senza contare le iniziative non sovvenzionate e quelle promosse dagli Enti locali), e zone depresse che solo marginalmente vengono toccate dal fenomeno « concerto » (v. Basilicata 0,53, Sardegna 2,80%) o « balletto » (Sicilia 0,99%, Sardegna 0,99, Calabria 0,00, Trentino e Friuli 0,00).

I dati vanno ponderati sulla considerazione che molte Associazioni svolgono attività itinerante, ma anche su questo c'è scarsa possibilità di controllo e di indirizzo, salvi i casi più eclatanti e affollati (Roma, Torino, Napoli...) e sempre in modo relativo.

Attraverso il sovvenzionamento statale si è comunque creata, nel tempo una base per l'offerta musicale ad alto potenziale produttivo; occorrerebbe ora razionalizzarlo togliendo l'inutile e incoraggiando il valido, in modo da soddisfare le esigenze di quantità e soprattutto di qualità provenienti da un pubblico sempre più numeroso, più critico, più musicalmente alfabetizzato riguardo in special modo alla fascia giovanile.

Nell'ambito delle attività dello spettacolo, il settore dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante è disciplinato dalla legge 18 marzo 1968, n. 337 che prevede autorizzazioni per l'esercizio del circo e di singole attività dello spettacolo viaggiante, nonché la erogazione di contributi straordinari per la ricostituzione degli impianti distrutti o danneggiati per effetto di eventi o per accertate difficoltà di gestione.

Vengono inoltre erogati contributi per l'acquisto di nuovi impianti e macchinari, attrezzature e beni strumentali, nonché contributi agli esercenti di circhi equestri per l'attività circense svolta nel corso dell'anno; ai sensi della legge 9 febbraio 1982, n. 37.

Nel 1983 sono stati emessi:

7.000 nulla osta ad esercenti lo spettacolo viaggiante;

70 nulla osta esercenti parchi di divertimento;

150 nulla osta ad esercenti circhi equestri.

L'intervento finanziario previsto per il settore è di 3.500 milioni l'anno.

Un ruolo particolarmente rilevante assumono infine, sul piano generale, le attività all'estero dello spettacolo italiano per la positiva qualificazione che propongono dell'immagine della nostra Comunità Nazionale nelle sue varie componenti, oltrechè per i riflessi che ne derivano sul piano della promozione turistica verso il nostro Paese. La legge n. 182 del 1983 ha istituito degli appositi stanziamenti (lire 2.000 milioni per il cinema, lire 1.500 milioni per la prosa, ed una quota di lire 8.500 milioni per la musica).

La diffusione del Cinema italiano all'estero, con il sostegno finanziario di questa Amministrazione, è stata attuata per il 1983, nel quadro di un programma promozionale elaborato da un apposito Comitato di studio.

Il programma si è articolato su quattro direttive fondamentali e cioè:

— partecipazione a grandi Festivals internazionali (Berlino - Cannes - S. Sebastian - Mosca - Montreal - Locarno - Nizza).

— Interventi promozionali a favore della Cinematografia Nazionale (settimane Cinema Italiano, manifestazioni a New York).

— Attività editoriale.

— Iniziative a supporto di festivals internazionali in Italia (Biennale di Venezia - MIFED - Festival di Taormina - realizzazione di Incontri Internazionali).



Per la prosa all'estero sono state sovvenzionate varie compagnie anche secondo le indicazioni pervenute dal Ministero Affari Esteri.

Per la musica nonostante il costo delle tournée all'estero diventi, di anno in anno, più consistente, lo stanziamento globale a disposizione del settore si è ridotto da 3 miliardi e 200 milioni nel 1982, a 2 miliardi e 635 milioni del 1983.

A fronte di tale diminuzione si è avuto, peraltro, una massiccia presenza degli Enti lirici con 13 istanze che hanno avuto un'incidenza di circa 1 miliardo e 300 milioni, così assicurando la partecipazione di qualificate strutture operative ad importanti festivals internazionali: La « Scala » ai festivals di Berlino Ovest e di Avignone e il « S. Carlo » ai festivals di Wiesbaden, di Charleston e di Versailles.

Oltre che alla lirica, un'attenzione particolare è stata dedicata al balletto ed alla danza moderna, sostenendo iniziative della stessa « Scala » in Brasile ed in Argentina, de « La Fenice » in Svezia, Francia ed USA, del « Maggio Musicale Fiorentino », in Svizzera della « Cooperativa Nirvana » a Malta del Teatro danza contemporanea » in Inghilterra, dell'« ATER balletto » in Francia de « I danzatori scalzi » in Senegal e Marocco.

Mentre largo spazio è stato riservato alle Associazioni di fama Internazionale, per quanto concerne i complessi di dilettanti si è tenuto conto del tipo di manifestazione cui erano invitati a partecipare e della posizione geografica.

Di rilievo è inoltre il contributo che il nostro Paese sta dando all'Anno Europeo della Musica 1985 promosso dal Consiglio di Europa.

Si è svolto a Venezia nel mese di marzo 1983 la conferenza di lancio alla quale hanno partecipato i più qualificati esperti delle diverse categorie operative del settore musicale, italiani e stranieri, oltre i rappresentanti dei 21 Comitati Nazionali dei Paesi membri del Consiglio di Europa. I lavori stessi, che si sono articolati in relazioni, laboratori di idee e dibattiti, hanno dato luogo a due mozioni finali, l'una proposta dal Consiglio di Europa e l'altra dal Comitato promotore italiano la prima di carattere più generale, la seconda più specifica, anche se entrambe rispondenti alla finalità principale dell'avvenimento, che è quello di una sempre più larga integrazione della musica nel contesto della Società moderna.

Questa ultima mozione ha, infatti, evidenziato alcune grandi tematiche legate, in parte, a problemi non recenti, ma di urgente soluzione, quali ad esempio il miglioramento e l'affinamento della preparazione degli insegnanti e degli allievi dei Conservatori; la promozione e la diffusione della musica contemporanea, con particolare attenzione alla condizione sociale dei compositori; ecc. e in parte, a problemi attuali imposti dall'avvento di nuove tecnologie, sia per quanto riguarda gli strumenti di produzione che i sistemi di riproduzione.

È stato quindi insediato il Comitato nazionale nominato dal Presidente del Consiglio, che dopo alcune riunioni, anche in specifici sottocomitati, ha elaborato il programma per le celebrazioni che si terranno nel 1985. A tale fine è stato chiesto un apposito stanziamento di realizzazione dell'intero programma.

Il quadro complessivo delle attività dello spettacolo presenta dunque forti segni positivi sotto il profilo della qualità, dell'impegno professionale della rispondenza agli umori ed alle tendenze della Società civile, della quale, a parte talune inevitabili eccezioni, si fa attenta interprete promovendone l'arricchimento culturale e la informazione democratica.

Tuttavia tali segni restano sempre più spesso vanificati da un quadro legislativo superato, contraddittorio, che, nel perdere qualsiasi carica incentivante, si è ridotto ad un ruolo di mero assistenzialismo di corto respiro.

Sono quindi necessarie nuove leggi, che si riconducono ad un progetto culturale e sociale unitario, che promuovano investimenti per il futuro senza indulgere a tentazioni protezionistiche fatalmente perdenti nella accelerata realtà dei tempi che avanzano.

Queste nuove leggi debbono però contare su stanziamenti di bilancio coerenti al progetto di cui sono espressione.

In tal senso la comunità nazionale è chiamata ad un appuntamento cui non può mancare se non vorrà perdere un patrimonio di inesauribile ricchezza spirituale ed artistica.

\*  
\* \*

Ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 468/1978 sono annessi al presente stato di previsione i conti consuntivi relativi all'esercizio 1983 dei seguenti Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria:

1. — Centro Sperimentale di Cinematografia.
2. — Club Alpino Italiano.
3. — Teatro Comunale di Bologna.
4. — Teatro Comunale di Firenze.
5. — Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
6. — Teatro alla Scala di Milano.
7. — Teatro S. Carlo di Napoli.
8. — Teatro Massimo di Palermo.
9. — Teatro dell'Opera di Roma.
10. — Teatro Regio di Torino.
11. — Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste.
12. — Teatro « La Fenice » di Venezia.
13. — Arena di Verona.
14. — Accademia Nazionale di S. Cecilia - Roma.
15. — Istituzione dei concerti e del Teatro lirico « G.P. da Palestrina »  
Cagliari.
16. — Ente Nazionale Italiano per il Turismo.
17. — Ente Teatrale Italiano.
18. — Istituto Nazionale del Dramma Antico.
19. — Comitato Olimpico Nazionale Italiano.
20. — Istituto per il credito Sportivo (Art. 4 legge 617/1959).

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI  
O DALLA APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale
(in milioni di lire)			
— Legge 18 luglio 1980, n. 373, concernente proroga e rifinanziamento del fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste, e . . . . .	— 400,0	»	— 400,0
— Legge 17 febbraio 1982, n. 43, concernente interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo	»	— 1.500,0	— 1.500,0
— Legge 10 maggio 1983, n. 182, concernente interventi straordinari nel settore dello spettacolo . . . . .	— 240.608,0	— 2.000,0	— 242.608,0
— Legge 26 luglio 1984, n. 414, concernente adeguamento dei contributi annui dello Stato per i finanziamenti degli enti autonomi della Biennale di Venezia, della Triennale di Milano e della Quadriennale di Roma . . . . .	+ 2.500,0	»	+ 2.500,0
Totale . . . . .	— 238.508,0	— 3.500,0	— 242.008,0

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

## PARTE CORRENTE

RUBRICA 1. — Servizi generali . . . . .	dal cap. 1001 al cap. 1191
RUBRICA 2. — Servizi del turismo . . . . .	» » 1531 » » 1564
RUBRICA 3. — Servizi della cinematografia . . . . .	» » 2031 » » 2034
RUBRICA 4. — Servizi del teatro . . . . .	» » 2561 » » 2575

## CONTO CAPITALE

RUBRICA 2. — Servizi del turismo . . . . .	dal cap. 7532 al cap. 7540
RUBRICA 3. — Servizi della cinematografia . . . . .	» » 8031 » » 8042
RUBRICA 4. — Servizi del teatro . . . . .	» 8531



**STATO DI PREVISIONE**  
**DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO**  
**PER L'ANNO FINANZIARIO 1985**

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
<b>TITOLO I. — SPESE CORRENTI</b>					
RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI					
CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i>					
GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1001	1001	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (2.1.1.—10.3.5.) (*)	Residui Competenza Cassa	3.000.000 91.000.000 91.000.000	147.958.000 91.000.000 224.953.000
1002	1002	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (2.1.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	1.000.000 30.000.000 30.000.000	2.680.000 30.000.000 30.000.000
1003	1003	Assegni agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (2.2.8.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	19.059.000 75.000.000 85.000.000	22.343.000 60.000.000 80.000.000
1004	1004	Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro (2.2.7.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	5.567.000 65.000.000 68.000.000	89.989.000 365.000.000 400.000.000
1005	1005	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	5.000.000 15.000.000 15.000.000	2.636.000 15.000.000 15.000.000
1006	1006	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.10.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	2.000.000 20.000.000 20.000.000	4.810.000 20.000.000 20.000.000





## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		SPESE GENERALI			
1015	1015	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (2.2.1.—10.3.5.)	Residui	1.949.076.000	2.514.049.000
			Competenza	7.400.000.000	7.400.000.000
			Cassa	7.400.000.000	7.400.000.000
1017	1017	Compensi per lavoro straordinario al personale (2.2.4.—10.3.5.)	Residui	23.620.000	44.744.000
			Competenza	230.000.000	100.000.000
			Cassa	240.000.000	110.000.000
1018	1018	Compensi incentivanti la produttività e assegno temporale mensile ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (2.2.11.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	»	230.000.000
			Cassa	»	230.000.000
1019	1019	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (2.2.2.—10.3.5.)	Residui	1.500.000	893.000
			Competenza	23.000.000	23.000.000
			Cassa	23.000.000	23.000.000
1020	1020	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero (2.2.10.—10.3.5.)	Residui	»	2.949.000
			Competenza	19.000.000	19.000.000
			Cassa	19.000.000	19.000.000
1021	1021	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti (2.2.3.—10.3.5.)	Residui	205.000	»
			Competenza	970.000	3.192.000
			Cassa	970.000	3.192.000
1022	1022	Retribuzioni ed altre competenze al personale straordinario assunto temporaneamente per esigenze di carattere eccezionale (2.2.6.—10.3.5.)	Residui	30.519.000	1.113.000
			Competenza	75.000.000	125.000.000
			Cassa	75.000.000	125.000.000
1024	1024	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale iscritto a regimi di previdenza o di assistenza diversi da quelli statali ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (2.2.0.—10.3.1.)	Residui	34.881.000	15.904.000
			Competenza	55.000.000	70.000.000
			Cassa	55.000.000	70.000.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
49.000(—)	2.514.000.000	
<sup>(a)</sup> 300.000.000(+)	7.700.000.000	
300.000.000(+)	7.700.000.000	
10.000.000(—)	34.744.000	
<sup>(b)</sup> 100.000.000(—)	<i>per memoria</i>	
80.000.000(—)	30.000.000	
»	»	
<sup>(c)</sup> 4.000.000(+)	234.000.000	(a) Variazione così risultante:
4.000.000(+)	234.000.000	Aumento proposto:
»	893.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale . . . . . + L. 332.882.222
»	23.000.000	— in relazione all'applicazione delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie (Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344) . . . . . + » 300.959.560
»	23.000.000	
»	2.949.000	
»	19.000.000	— in relazione alla situazione di fatto del personale . . . . . — » 333.841.782
»	19.000.000	
»	»	
<sup>(d)</sup> 2.192.000(—)	1.000.000	(Per la dimostrazione dell'onore veggasi l'allegato n. 3).
2.192.000(—)	1.000.000	
»	1.113.000	(b) Diminuzione proposta in relazione al trasporto al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio. Capitolo che si conserva « per memoria » in quanto alla relativa dotazione, ora non valutabile, si provvederà nel corso dell'esercizio mediante storno dal citato capitolo n. 6682.
»	125.000.000	
»	125.000.000	
904.000(—)	15.000.000	(c) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
»	70.000.000	(d) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.
»	70.000.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984						
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)			
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985							
1028	1028	Indennità di rischio e indennità di mansione ai centralinisti non vedenti ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (a) (2.2.9.—10.3.5.)	Residui	1.385.000	2.078.000			
			Competenza	10.000.000	10.000.000			
			Cassa	10.000.000	10.000.000			
			Residui	2.076.812.000	2.852.146.000			
			Competenza	8.108.970.000	8.561.192.000			
			Cassa	8.131.970.000	8.760.145.000			
			CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>					
			1071	1071	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (3.2.0.—10.3.5.)	Residui	69.420.000	96.681.000
						Competenza	700.000.000	700.000.000
Cassa	700.000.000	770.681.000						
1072	1072	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari. Spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi. Indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (3.3.0.—10.3.5.)	Residui	»	407.386.000			
			Competenza	4.000.000	4.000.000			
			Cassa	4.000.000	411.386.000			
			Residui	69.420.000	504.067.000			
			Competenza	704.000.000	704.000.000			
			Cassa	704.000.000	1.182.067.000			
CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>								
GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI								
1081	1081	Acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni. Abbonamento ad Agenzie di Informazioni (4.1.1.—10.3.5.)	Residui	3.000.000	7.021.000			
			Competenza	26.000.000	26.000.000			
			Cassa	26.000.000	26.000.000			
1082	1082	Spese di rappresentanza e di ospitalità (4.9.1.—10.3.5.)	Residui	3.000.000	15.513.000			
			Competenza	28.000.000	28.000.000			
			Cassa	31.000.000	40.000.000			

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
1.078.000(—) (a) 4.000.000(—) 4.000.000(—)	1.000.000 6.000.000 6.000.000	
212.078.000(—) 98.192.000(—) 240.509.000(—)	2.640.068.000 8.463.000.000 8.519.636.000	
70.681.000(—) (b) 149.000.000(+) 78.319.000(+) 407.386.000(—) (c) 4.000.000(+) 403.386.000(—)	26.000.000 849.000.000 849.000.000 » 8.000.000 8.000.000	(a) Modificata la denominazione del capitolo, per l'eliminazione di taluni compensi ed indennità soppressi con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 aprile 1984, relativo al compenso incentivante la produttività e riduzione proposta in relazione alle conseguenti minori esigenze.
478.067.000(—) 153.000.000(+) 325.067.000(—)	26.000.000 857.000.000 857.000.000	(b) Variazione così risultante: Aumento proposto:
21.000(—) » »	7.000.000 26.000.000 26.000.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1° ottobre 1983 e dal 1° gennaio 1984 L. 26.884.915 — in relazione alla perequazione automatica delle pensioni . . . . . » 71.409.174 — in relazione al collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni . . . . . » 1.507.180 — in relazione al carico delle pensioni . . . . . » 49.198.731
12.013.000(—) (c) 2.000.000(+) 10.000.000(—)	3.500.000 30.000.000 30.000.000	L. 149.000.000 (c) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		SPESE GENERALI			
1091	1091	Compensi per speciali incarichi (4.3.4.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	900.000	900.000
			Cassa	900.000	900.000
1092	1092	Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero - di Consigli, Comitati e Commissioni (4.3.2.—10.3.5.)	Residui	57.372.000	57.261.000
			Competenza	75.000.000	60.000.000
			Cassa	80.000.000	80.000.000
1093	1093	Spese per accertamenti sanitari ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (4.3.5.—10.3.5.)	Residui	400.000	2.168.000
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
1094	1094	Spese per cure, ricoveri e protesi ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (4.3.6.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
			Cassa	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1095	1095	Fitto di locali ed oneri accessori (4.2.1.—10.3.5.)	Residui	40.000.000	185.664.000
			Competenza	275.400.000	275.400.000
			Cassa	275.400.000	421.064.000
1096	1096	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (4.2.2.—10.3.5.)	Residui	»	826.000
			Competenza	25.000.000	25.000.000
			Cassa	25.000.000	25.000.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
»	»	
»	900.000	
»	900.000	
20.261.000(—)	37.000.000	
»	60.000.000	
»	80.000.000	
168.000(—)	2.000.000	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
»	»	
»	<i>per memoria</i>	
»	<i>per memoria</i>	
145.664.000(—)	40.000.000	
<sup>(a)</sup> 50.000.000(+)	325.400.000	
95.664.000(—)	325.400.000	
826.000(—)	»	
<sup>(a)</sup> 175.000.000(+)	200.000.000	
175.000.000(+)	200.000.000	

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
1097	1097	Spese postali e telegrafiche (4.3.1.—10.3.5.)	Residui	10.000.000	21.358.000
			Competenza	75.000.000	75.000.000
			Cassa	75.000.000	75.000.000
1098	1098	Acquisto, esercizio e manutenzione di macchinario speciale (4.1.2.—10.3.5.)	Residui	1.000.000	1.084.000
			Competenza	10.000.000	20.000.000
			Cassa	10.000.000	20.000.000
1099	1099	Funzionamento e manutenzione della biblioteca - Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni (4.1.1.—10.3.5.)	Residui	501.000	1.431.000
			Competenza	5.000.000	5.000.000
			Cassa	5.000.000	5.000.000
1100	1100	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto (4.1.3.—10.3.5.)	Residui	1.000.000	6.975.000
			Competenza	20.000.000	20.000.000
			Cassa	20.000.000	20.000.000
»	1101	Spese per l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e funzionamento del servizio di elaborazione e trasmissione dati (b) (4.4.0.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	»	»
			Cassa	»	»
1102	1102	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale, - Partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti e amministrazioni varie (4.9.5.—10.3.5.)	Residui	250.000	1.888.000
			Competenza	5.000.000	5.000.000
			Cassa	5.250.000	5.250.000



## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
»	21.358.000	
»	75.000.000	
»	75.000.000	
84.000(—)	1.000.000	
»	20.000.000	
»	20.000.000	
31.000(—)	1.400.000	
»	5.000.000	
»	5.000.000	
975.000(—)	6.000.000	
<sup>(a)</sup> 10.000.000(+)	30.000.000	
10.000.000(+)	30.000.000	
»	»	
<sup>(b)</sup> 662.000.000(+)	662.000.000	
662.000.000(+)	662.000.000	
888.000(—)	1.000.000	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
»	5.000.000	(b) Capitolo che si propone di istituire, con l'indicato stanziamento, per far fronte alle spese di cui alla denominazione.
»	5.250.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
1103	1103	Spese per attività di indagine, di studi, di documentazione e di programmazione (4.3.8.—10.3.5.)	Residui	28.376.000	147.020.000
			Competenza	150.000.000	150.000.000
			Cassa	158.376.000	158.376.000
1104	1104	Spese casuali (4.9.2.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	1.000.000	1.000.000
			Cassa	1.000.000	1.000.000
1105	1105	Spese per la stampa e la diffusione di pubblicazioni inerenti al turismo, allo spettacolo ed allo sport (4.9.5.—10.3.5.)	Residui	»	604.000
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
1106	1106	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione (Spese obbligatorie) (4.9.8.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	100.000	100.000
			Cassa	100.000	100.000
1108	1108	Spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione (Spese obbligatorie) (4.9.3.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	»
			Cassa	<i>per memoria</i>	»
1109	1109	Spese per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari (Spese obbligatorie) (4.3.2.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	2.500.000
			Cassa	<i>per memoria</i>	2.500.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
9.020.000(—)	138.000.000	
(a)		
50.000.000(+)	200.000.000	
51.624.000(+)	210.000.000	
»	»	
»	1.000.000	
»	1.000.000	
»	»	
4.000(—)	600.000	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
»	»	
»	100.000	
»	100.000	
»	»	
»	<i>per memoria</i>	
»	<i>per memoria</i>	
»	»	
(b)		
2.500.000(—)	<i>per memoria</i>	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
2.500.000(—)	<i>per memoria</i>	(b) Stanziamento che si elimina lasciando il capitolo « per memoria » non prevedendosi, per ora, spese per tale titolo.

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
»	1110	Spese per la pubblicità attraverso giornali quotidiani e periodici (a) (4.9.5.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» » »	» » »
			Residui Competenza Cassa	144.899.000 702.400.000 719.026.000	448.813.000 699.900.000 886.190.000
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i>			
1161	1161	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie (5.1.3.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	4.000.000 20.000.000 21.000.000	4.200.000 20.000.000 21.000.000
1162	1162	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (5.1.6.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» <i>per memoria</i> <i>per memoria</i>	» <i>per memoria</i> <i>per memoria</i>
			Residui Competenza Cassa	4.000.000 20.000.000 21.000.000	4.200.000 20.000.000 21.000.000
		CATEGORIA IX. — <i>Somme non attribuibili</i>			
1191	1191	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (9.4.0.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» 1.135.000 1.135.000	2.662.000 1.135.000 3.797.000
			Residui Competenza Cassa	» 1.135.000 1.135.000	2.662.000 1.135.000 3.797.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 1	Residui Competenza Cassa	2.295.131.000 9.536.505.000 9.577.131.000	3.811.888.000 9.986.227.000 10.853.199.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
» » »	» <i>per memoria</i> <i>per memoria</i>	
189.955.000(—) 946.500.000(+) 790.460.000(+)	258.858.000 1.646.400.000 1.676.650.000	
1.000.000(—) » » » » »	3.200.000 20.000.000 21.000.000 » <i>per memoria</i> <i>per memoria</i>	
1.000.000(—) » »	3.200.000 20.000.000 21.000.000	
2.662.000(—) » 2.662.000(—)	» 1.135.000 1.135.000	
2.662.000(—) » 2.662.000(—)	» 1.135.000 1.135.000	
883.762.000(—) 1.001.308.000(+) 222.222.000(+)	2.928.126.000 10.987.535.000 11.075.421.000	(a) Capitolo che si propone di istituire per provvedere alle spese di cui alla denominazione ai sensi della legge 5 agosto 1981, n. 416. Alla relativa datazione, ora non valutabile, si provvederà nel corso dell'esercizio.

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
1531	1531	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero — del Comitato di coordinamento per la programmazione turistica e del Comitato Consultivo (4.3.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» 3.000.000 3.000.000	» 8.000.000 8.000.000
1532	1532	Spese per la propaganda turistica e per attività e iniziative promozionali non di competenza delle Regioni, concernenti il turismo (4.9.5.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	2.107.039.000 710.000.000 2.500.000.000	3.041.958.000 1.744.394.000 3.534.394.000
1534	1534	Partecipazione dell'Italia alla propaganda turistica europea negli Stati Uniti d'America (4.9.5.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	90.000.000 90.000.000 90.000.000	180.000.000 120.000.000 120.000.000
			Residui Competenza Cassa	2.197.039.000 803.000.000 2.593.000.000	3.221.958.000 1.872.394.000 3.662.394.000
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i>			
1561	1561	Contributi a favore di Enti pubblici e di diritto pubblico per iniziative e manifestazioni, di carattere nazionale o pluriregionale, che interessino il movimento turistico (5.7.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	1.174.507.000 1.250.000.000 1.574.507.000	1.811.253.000 1.250.000.000 1.574.507.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
» (a) 2.000.000(+) 2.000.000(+)  1.790.000.000(-) (b) 944.394.000(-) 1.534.394.000(-)  » » 60.000.000(+)	»  10.000.000 10.000.000  1.251.958.000 800.000.000 2.000.000.000  180.000.000 120.000.000 180.000.000	
1.790.000.000(-) 942.394.000(-) 1.472.394.000(-)	1.431.958.000 930.000.000 2.190.000.000	
324.507.000(-) » 412.239.000(+)	1.486.746.000 1.250.000.000 1.986.746.000	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.  (b) Variazione così risultante: — per l'eliminazione della quota assegnata per l'anno 1984 a valere sui fondi stanziati dalla legge 14 mag- gio 1981, n. 219 . . . . . — L. 1.000.000.000 — in relazione alle esigenze . . . . . + » 55.606.000 — L. 944.394.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
1562	1562	Contributi <i>una tantum</i> a favore di Enti, di carattere nazionale o pluriregionale, che svolgono attività per incrementare il movimento turistico sociale o giovanile (5.7.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	788.000.000 900.000.000 1.088.000.000	1.270.115.000 900.000.000 1.088.000.000
1563	1563	Contributo per le spese di funzionamento e per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente nazionale italiano per il turismo (5.7.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» 30.000.000.000 30.000.000.000	» 35.000.000.000 35.000.000.000
1564	1564	Contributo annuo a favore del Club alpino italiano (5.7.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» 500.000.000 500.000.000	» 500.000.000 500.000.000
			Residui Competenza Cassa	1.962.507.000 32.650.000.000 33.162.507.000	3.082.368.000 37.650.000.000 38.162.507.000
		<b>TOTALE DELLA RUBRICA 2</b>	Residui Competenza Cassa	4.159.546.000 33.453.000.000 35.755.507.000	6.304.326.000 39.522.394.000 41.824.901.000



## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
188.000.000(—) » 295.115.000(+)  » (a) 5.000.000.000(+) 5.000.000.000(+)  » » »	11.083.115.000 900.000.000 1.383.115.000  » (b) 40.000.000.000 40.000.000.000  » 500.000.000 500.000.000	
512.507.000(—) 5.000.000.000(+) 5.707.354.000(+)  2.302.507.000(—) 4.057.606.000(+) 4.234.960.000(+)  4.001.819.000 43.580.000.000 46.059.861.000	2.569.861.000 42.650.000.000 43.869.861.000  4.001.819.000 43.580.000.000 46.059.861.000	(a) Aumento proposto in relazione alla necessità di adeguare la misura del contributo statale alle esigenze di funzionamento e di svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente.  (b) Lo stanziamento viene stabilito con l'articolo 25 del disegno di legge di approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1985.

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		RUBRICA 3. — SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
2031	2031	Acquisto e manutenzione di impianti tecnici (4.1.2.—10.3.5.)	Residui	1.000.000	78.000
			Competenza	6.500.000	6.500.000
			Cassa	6.500.000	6.500.000
2033	2033	Acquisto di copie di film e documentari a carattere artistico e culturale e di notiziari cinematografici italiani per la loro diffusione all'estero, nonché spese per il sottotitolaggio in lingua straniera (4.9.3.—10.3.5.)	Residui	»	16.000.000
			Competenza	6.500.000	6.500.000
			Cassa	6.500.000	6.500.000
2034	2034	Spese per la pubblica proiezione dei cortometraggi concorrenti ai premi di qualità (4.9.3.—10.3.5.)	Residui	»	2.000.000
			Competenza	2.000.000	2.000.000
			Cassa	2.000.000	2.000.000
			Residui	1.000.000	18.078.000
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	15.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	Residui	1.000.000	18.078.000
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	15.000.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
78.000(—)	»	
»	6.500.000	
»	6.500.000	
»	16.000.000	
»	6.500.000	
»	6.500.000	
»	2.000.000	
»	2.000.000	
»	2.000.000	
78.000(—)	18.000.000	
»	15.000.000	
»	15.000.000	
78.000(—)	18.000.000	
»	15.000.000	
»	15.000.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		RUBRICA 4. — SERVIZI DEL TEATRO			
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i>			
2561	2561	Quota parte del fondo pari al 6,17 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari da erogare per il finanziamento di manifestazioni teatrali all'interno ed all'estero ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	303.170.000 1.200.000.000 1.250.000.000	807.869.000 1.200.000.000 1.750.000.000
2562	2562	Quota parte della somma costituita dal 2 per cento di tutti i proventi effettivi lordi della Società RAI da destinare al finanziamento di manifestazioni teatrali all'interno e all'estero ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	1.016.604.000 <i>per memoria</i> 1.000.000.000	10.069.721.000 <i>per memoria</i> 6.000.000.000
2563	2563	Fondo da erogare in contributi agli Enti autonomi lirici ed alle Istituzioni concertistiche assimilate (5.7.2.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	61.472.416.000 200.000.000.000 200.000.000.000	67.032.555.000 200.000.000.000 200.000.000.000
2564	2564	Somma da erogare per il sovvenzionamento delle manifestazioni teatrali di prosa (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	17.006.442.000 34.500.000.000 41.850.000.000	17.426.717.000 34.500.000.000 41.850.000.000
2565	2565	Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti autonomi lirici e dalle Istituzioni concertistiche assimilate con l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, in base ad apposite disposizioni legislative ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (5.7.2.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» 35.400.468.000 35.400.468.000	» 35.400.468.000 35.400.468.000
2566	2566	Fondo da erogare in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto e di altre iniziative intese all'incremento ed alla diffusione delle attività musicali, con esclusione dell'attività all'estero. ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (5.7.2.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	33.686.948.000 36.608.000.000 54.608.000.000	39.081.375.000 36.784.400.000 65.000.000.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
557.869.000(—)	250.000.000	
»	1.200.000.000	
400.000.000(—)	1.350.000.000	
9.000.000.000(—)	1.069.721.000	
»	<i>per memoria</i>	
4.930.279.000(—)	1.069.721.000	
»	67.032.555.000	
184.000.000.000(—) <sup>(a)</sup>	16.000.000.000	(a) Diminuzione proposta per cessazione dell'onere recato dalla legge 10 maggio 1983, n. 182 concernente interventi straordinari nel settore dello spettacolo.
130.000.000.000(—)	70.000.000.000	
7.350.000.000(—)	10.076.717.000	
27.000.000.000(—) <sup>(a)</sup>	7.500.000.000	(b) Diminuzione proposta in relazione all'ammortamento dei mutui.
27.850.000.000(—)	14.000.000.000	(c) Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 4.
»	»	(d) Variazione così risultante:
11.428.045.000(—) <sup>(b)</sup>	23.972.423.000 <sup>(c)</sup>	Diminuzione proposta:
11.428.045.000(—)	23.972.423.000	— per cessazione dell'onere recato dalla legge 10 maggio 1983, n. 182, concernente interventi straordinari nel settore dello spettacolo . . . . . — L. 29.608.000.000
28.215.600.000(—) <sup>(d)</sup>	10.865.775.000	— per l'eliminazione dei residui perenti iscritti nel corso dell'anno 1984 . . . . . — » 176.400.000
29.784.400.000(—)	7.000.000.000	— L. 29.784.400.000
50.000.000.000(—)	15.000.000.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
2567	2567	Contributo annuo all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (5.7.2.—6.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	2.500.000.000	2.500.000.000
2568	2568	Fondo speciale annuo per la concessione di contributi agli esercenti dei circhi equestri (5.2.9.—6.3.7.)	Residui	1.000.000.000	1.032.770.000
			Competenza	1.000.000.000	1.000.000.000
			Cassa	1.000.000.000	1.032.770.000
2569	2569	Somma da erogarsi a cura del commissario del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia per interventi di carattere straordinario nel campo teatrale (a) (5.2.9.—6.3.7.)	Residui	»	364.000.000
			Competenza	»	400.000.000
			Cassa	»	764.000.000
2570	2570	Contributo annuale all'ente teatrale italiano (5.7.1.—6.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	5.650.000.000	5.650.000.000
			Cassa	5.650.000.000	5.650.000.000
2572	»	Contributo straordinario da assegnare a favore del teatro alla Scala e di altri enti lirici ed istituzioni concertistiche assimilate (c) (5.7.2.—6.3.7.)	Residui	»	3.800.000.000
			Competenza	»	»
			Cassa	»	3.800.000.000
2573	2573	Contributo straordinario da assegnare a favore del Teatro alla Scala e di attività musicali all'estero, nonchè a favore degli enti lirici ed istituzioni concertistiche assimilate, per le esigenze di programmazione connesse alla effettuazione di manifestazioni straordinarie in Italia con particolare riguardo per quelle, anche ordinarie, all'aperto che costituiscono occasione di rilevante movimento turistico (5.7.2.—6.3.7.)	Residui	1.500.000.000	5.975.000.000
			Competenza	8.900.000.000	8.900.000.000
			Cassa	10.400.000.000	10.400.000.000
2574	2574	Fondo per la concessione di sovvenzioni e contributi a carattere forfettario o per la stipula di apposite convenzioni con enti pubblici e privati per le attività teatrali di prosa all'estero (5.2.9.—6.3.7.)	Residui	500.000.000	1.080.400.000
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	2.000.000.000	2.000.000.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
» (a)	»	
2.500.000.000(+)	5.000.000.000	
2.500.000.000(+)	5.000.000.000	
32.770.000(-)	1.000.000.000	
»	1.000.000.000	
32.770.000(-)	1.000.000.000	
364.000.000(-)	»	
(b) 400.000.000(-)	per memoria	
764.000.000(-)	per memoria	
»	»	
»	5.650.000.000	
»	5.650.000.000	
3.800.000.000(-)	»	
»	soppresso	
3.800.000.000(-)	soppresso	
1.500.000.000(-)	4.475.000.000	
»	8.900.000.000	(a) Aumento proposto in applicazione della legge 26 luglio 1984, n. 414, concernente adeguamento dei contributi annui dello Stato per i finanziamenti degli enti autonomi della Biennale di Venezia, della Triennale di Milano e della Quadriennale di Roma.
»	10.400.000.000	
580.400.000(-)	500.000.000	
»	1.500.000.000	(b) Stanziamento che si elimina in applicazione della legge 18 luglio 1980 n. 373 concernente proroga e rifinanziamento del fondo destinato alle esigenze del Territorio di Trieste e capitolo che si conserva « per memoria » in quanto alla relativa datazione, ora non valutabile, potrà provvedersi nel corso della gestione.
»	2.000.000.000	
		(c) Capitolo che si sopprime per cessazione della spesa.

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
2575	2575	Fondo per la stipula di una convenzione annuale con le ferrovie dello Stato per le facilitazioni tariffarie applicate per i viaggi di singoli lavoratori dello spettacolo, di complessi o per il trasporto di merci (5.2.9.—6.3.7.)	Residui	»	404.695.000
			Competenza	500.000.000	500.000.000
			Cassa	500.000.000	904.695.000
			Residui	116.485.580.000	147.075.102.000
			Competenza	327.758.468.000	328.334.868.000
			Cassa	356.158.468.000	377.051.933.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 4	Residui	116.485.580.000	147.075.102.000
			Competenza	327.758.468.000	328.334.868.000
			Cassa	356.158.468.000	377.051.933.000
		<b>TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
		RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO			
		CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti</i>			
7531	»	Contributi rateali per riparare, ricostruire e costruire, migliorare ed arredare impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico (a) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	»	649.000
			Competenza	»	»
			Cassa	»	649.000
7532	7532	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	1.139.135.000	1.394.521.000
			Competenza	800.000.000	800.000.000
			Cassa	870.000.000	500.000.000
7534	7534	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui venticinquennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	8.488.666.000	8.228.581.000
			Competenza	2.517.500.000	2.517.500.000
			Cassa	2.100.000.000	1.000.000.000
7535	7535	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui decennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	497.583.000	608.108.000
			Competenza	»	»
			Cassa	495.000.000	300.000.000



## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
404.695.000(—) » 404.695.000(—)	» 500.000.000 500.000.000	
51.805.334.000(—) 250.112.445.000(—) 227.109.789.000(—)	95.269.768.000 78.222.423.000 149.942.144.000	
51.805.334.000(—) 250.112.445.000(—) 227.109.789.000(—)	95.269.768.000 78.222.423.000 149.942.144.000	
649.000(—) » 649.000(—)	» <i>soppresso</i> <i>soppresso</i>	
299.479.000(+) » »	1.694.000.000 800.000.000 500.000.000	
1.517.419.000(+) » »	9.746.000.000 2.517.500.000 1.000.000.000	
308.108.000(—) » »	300.000.000 » 300.000.000	(a) Capitolo che si sopprime per cessazione della spesa.

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
7539	»	Contributi in conto capitale per opere concernenti attrezzature ricettive (articolo 20, n. 3 della legge 12 marzo 1968, n. 326) (a) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» » »	9.115.000 » 9.115.000
7540	7540	Contributi da conferire alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano ai fini dello sviluppo del riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico (12.4.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» 125.000.000.000 125.000.000.000	50.000.000.000 125.000.000.000 175.000.000.000
			Residui Competenza Cassa	10.125.384.000 128.317.500.000 128.465.000.000	60.240.974.000 128.317.500.000 176.809.764.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	Residui Competenza Cassa	10.125.384.000 128.317.500.000 128.465.000.000	60.240.974.000 128.317.500.000 176.809.764.000
		RUBRICA 3. — SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA			
		CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti</i>			
8031	8031	Fondo da erogare per la concessione di contributi ai film nazionali lungometraggi ( <i>Spese obbligatorie</i> ) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	15.847.582.000 16.500.000.000 30.000.000.000	14.715.269.000 20.000.000.000 30.000.000.000
8032	8032	Somma da corrispondere alla Banca nazionale del lavoro per il fondo di intervento costituito presso la sezione autonoma per il credito cinematografico (c) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	4.000.000.000 2.000.000.000 6.000.000.000	4.000.000.000 2.000.000.000 6.000.000.000
8033	8033	Premi di qualità ai film lungometraggi nazionali (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» 800.000.000 800.000.000	2.180.281.000 800.000.000 1.300.000.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
9.115.000(—) » 9.115.000(—)	» soppresso soppresso	
50.000.000.000(—) » 50.000.000.000(—)	» 125.000.000.000 125.000.000.000	
48.500.974.000(—) » 50.009.764.000(—)	111.740.000.000 128.317.500.000 126.800.000.000	
48.500.974.000(—) » 50.009.764.000(—)	111.740.000.000 128.317.500.000 126.800.000.000	
10.000.000.000(—) <sup>(b)</sup> 5.000.000.000(+) 2.000.000.000(—)	4.715.269.000 25.000.000.000 28.000.000.000	
4.000.000.000(—) <sup>(c)</sup> 2.000.000.000(—) 6.000.000.000(—)	» soppresso soppresso	(a) Capitolo che si sopprime per cessazione della spesa.  (b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
500.281.000(—) » »	1.680.000.000 800.000.000 1.300.000.000	(c) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere recato dalla legge 10 maggio 1983, n. 182, concernente interventi straordinari nel settore dello spettacolo.

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
8034	8034	Premi di qualità ai film cortometraggi nazionali (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	»	843.960.000
			Competenza	744.000.000	744.000.000
			Cassa	744.000.000	1.000.000.000
8035	8035	Somma da corrispondere all'Ente autonomo di gestione per il cinema per la esecuzione dei compiti di cui all'articolo 12 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	400.000.000	400.000.000
			Cassa	400.000.000	400.000.000
8036	8036	Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche (12.6.1.—10.3.5.)	Residui	4.347.346.000	6.717.410.000
			Competenza	7.350.000.000	7.350.000.000
			Cassa	8.350.000.000	8.350.000.000
8037	8037	Somma da corrispondere alla Banca nazionale del lavoro per il Fondo speciale costituito presso la Sezione autonoma per il credito cinematografico per la corresponsione di contributi sugli interessi sui mutui per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale (12.2.2.—10.3.5.)	Residui	»	700.000.000
			Competenza	700.000.000	700.000.000
			Cassa	700.000.000	700.000.000
8038	8038	Premi di qualità ai film cortometraggi dichiarati nazionali dagli Stati della CEE (12.8.0.—10.3.5.)	Residui	55.000.000	357.500.000
			Competenza	110.000.000	110.000.000
			Cassa	165.000.000	165.000.000
8039	8039	Contributo straordinario alla cineteca nazionale (a) (12.6.1.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	1.500.000.000	1.500.000.000
8040	8040	Contributo straordinario a favore del Centro Sperimentale di Cinematografia per il potenziamento delle strutture immobiliari dell'Ente e della Cineteca Nazionale (12.6.1.—10.3.5.)	Residui	1.000.000.000	1.000.000.000
			Competenza	2.000.000.000	2.000.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000
8041	8041	Contributo annuo all'Istituto Luce (12.6.1.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	2.000.000.000	2.000.000.000
			Cassa	2.000.000.000	2.000.000.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
256.000.000(—)	587.960.000	
»	744.000.000	
»	1.000.000.000	
»	»	
»	400.000.000	
»	400.000.000	
1.000.410.000(—)	5.717.000.000	
»	7.350.000.000	
»	8.350.000.000	
»	700.000.000	
»	700.000.000	
»	700.000.000	
55.000.000(—)	302.500.000	
»	110.000.000	
»	165.000.000	
»	»	
(a) 1.500.000.000(—)	soppresso	
1.500.000.000(—)	soppresso	
1.000.000.000(—)	»	
»	2.000.000.000	
1.000.000.000(—)	2.000.000.000	
»	»	(a) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere recato dalla legge 17 febbraio 1982, n. 43, concernente interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo.
»	2.000.000.000	
»	2.000.000.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
8042	8042	Fondo per la concessione di sovvenzioni e contributi a carattere forfettario o per la stipula di apposite convenzioni con Enti pubblici e privati per iniziative promozionali del cinema italiano all'estero (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	1.000.000.000	646.000.000
			Competenza	2.000.000.000	2.000.000.000
			Cassa	3.000.000.000	2.646.000.000
			Cassa	26.249.928.000	31.160.420.000
			Residui	36.104.000.000	39.604.000.000
			Competenza	56.659.000.000	57.061.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	Residui	26.249.928.000	31.160.420.000
			Competenza	36.104.000.000	39.604.000.000
			Cassa	56.659.000.000	57.061.000.000
		RUBRICA 4. — SERVIZI DEL TEATRO			
		CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti</i>			
8531	8531	Fondo da erogare per la concessione di contributi straordinari agli esercenti dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante (12.2.1.—6.3.7.)	Residui	1.800.000.000	3.040.396.000
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000
			Residui	1.800.000.000	3.040.396.000
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 4	Residui	1.800.000.000	3.040.396.000
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
646.000.000(—) » 646.000.000(—)	» 2.000.000.000 2.000.000.000	
17.457.691.000(—) 1.500.000.000(+) 11.146.000.000(—)	13.702.729.000 41.104.000.000 45.915.000.000	
17.457.691.000(—) 1.500.000.000(+) 11.146.000.000(—)	13.702.729.000 41.104.000.000 45.915.000.000	
500.000.000(—) » »	2.540.396.000 2.500.000.000 3.000.000.000	
500.000.000(—) » »	2.540.396.000 2.500.000.000 3.000.000.000	
500.000.000(—) » »	2.540.396.000 2.500.000.000 3.000.000.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		<b>RIASSUNTO</b>			
		<b>TITOLO I. — SPESE CORRENTI</b>			
		<b>SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA</b>			
		<b>CATEGORIA V. — Trasferimenti</b>			
		Rubrica 4. — Servizi del teatro	Residui	116.485.580.000	147.075.102.000
			Competenza	327.758.468.000	328.334.868.000
			Cassa	356.158.468.000	377.051.933.000
			Residui	116.485.580.000	147.075.102.000
			Competenza	327.758.468.000	328.334.868.000
			Cassa	356.158.468.000	377.051.933.000
		<b>TOTALE DELLA SEZIONE VI</b>	Residui	116.485.580.000	147.075.102.000
			Competenza	327.758.468.000	328.334.868.000
			Cassa	356.158.468.000	377.051.933.000
		<b>SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO</b>			
		<b>CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio</b>			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	2.076.812.000	2.852.146.000
			Competenza	8.108.970.000	8.561.192.000
			Cassa	8.131.970.000	8.760.145.000
			Residui	2.076.812.000	2.852.146.000
			Competenza	8.108.970.000	8.561.192.000
			Cassa	8.131.970.000	8.760.145.000



## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
51.805.334.000(—) 250.112.445.000(—) 227.109.789.000(—)	95.269.768.000 78.222.423.000 149.942.144.000	
51.805.334.000(—) 250.112.445.000(—) 227.109.789.000(—)	95.269.768.000 78.222.423.000 149.942.144.000	
51.805.334.000(—) 250.112.445.000(—) 227.109.789.000(—)	95.269.768.000 78.222.423.000 149.942.144.000	
212.078.000(—) 98.192.000(—) 240.509.000(—)	2.640.068.000 8.463.000.000 8.519.636.000	
212.078.000(—) 98.192.000(—) 240.509.000(—)	2.640.068.000 8.463.000.000 8.519.636.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	69.420.000	504.067.000
			Competenza	704.000.000	704.000.000
			Cassa	704.000.000	1.182.067.000
			Residui	69.420.000	504.067.000
			Competenza	704.000.000	704.000.000
			Cassa	704.000.000	1.182.067.000
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	144.899.000	448.813.000
			Competenza	702.400.000	699.900.000
			Cassa	719.026.000	886.190.000
		Rubrica 2. — Servizi del turismo	Residui	2.197.039.000	3.221.958.000
			Competenza	803.000.000	1.872.394.000
			Cassa	2.593.000.000	3.662.394.000
		Rubrica 3. — Servizi della cinematografia	Residui	1.000.000	18.078.000
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	15.000.000
			Residui	2.342.938.000	3.688.849.000
			Competenza	1.520.400.000	2.587.294.000
			Cassa	3.327.026.000	4.563.584.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
478.067.000(—) 153.000.000(+) 325.067.000(—)	26.000.000 857.000.000 857.000.000	
478.067.000(—) 153.000.000(+) 325.067.000(—)	26.000.000 857.000.000 857.000.000	
189.955.000(—) 946.500.000(+) 790.460.000(+)  1.790.000.000(—) 942.394.000(—) 1.472.394.000(—)  78.000(—) » »	258.858.000 1.646.400.000 1.676.650.000  1.431.958.000 930.000.000 2.190.000.000  18.000.000 15.000.000 15.000.000	
1.980.033.000(—) 4.106.000(+) 681.934.000(—)	1.708.816.000 2.591.400.000 3.881.650.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1984	
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985			DENOMINAZIONE	Previsioni secondo la legge di bilancio
		<i>CATEGORIA V. — Trasferimenti</i>			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	4.000.000	4.200.000
			Competenza	20.000.000	20.000.000
			Cassa	21.000.000	21.000.000
		Rubrica 2. — Servizi del turismo	Residui	1.962.507.000	3.082.368.000
			Competenza	32.650.000.000	37.650.000.000
			Cassa	33.162.507.000	38.162.507.000
			Residui	1.966.507.000	3.086.568.000
			Competenza	32.670.000.000	37.670.000.000
			Cassa	33.183.507.000	38.183.507.000
		<i>CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili</i>			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	»	2.662.000
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	3.797.000
			Residui	»	2.662.000
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	3.797.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	Residui	6.455.677.000	10.134.292.000
			Competenza	43.004.505.000	49.523.621.000
			Cassa	45.347.638.000	52.693.100.000
		TOTALE DEL TITOLO I	Residui	122.941.257.000	157.209.394.000
			Competenza	370.762.973.000	377.858.489.000
			Cassa	401.506.106.000	429.745.033.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
1.000.000(—)	3.200.000	
»	20.000.000	
»	21.000.000	
512.507.000(—)	2.569.861.000	
5.000.000.000(+)	42.650.000.000	
5.707.354.000(+)	43.869.861.000	
513.507.000(—)	2.573.061.000	
5.000.000.000(+)	42.670.000.000	
5.707.354.000(+)	43.890.861.000	
2.662.000(—)	»	
»	1.135.000	
2.662.000(—)	1.135.000	
2.662.000(—)	»	
»	1.135.000	
2.662.000(—)	1.135.000	
3.186.347.000(—)	6.947.945.000	
5.058.914.000(+)	54.582.535.000	
4.457.182.000(+)	57.150.282.000	
54.991.681.000(—)	102.217.713.000	
245.053.531.000(—)	132.804.958.000	
222.652.607.000(—)	207.092.426.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		<b>TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
		<b>SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA</b>			
		<b>CATEGORIA XII. — Trasferimenti</b>			
		Rubrica 4. — Servizi del teatro	Residui	1.800.000.000	3.040.396.000
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000
			Residui	1.800.000.000	3.040.396.000
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000
		<b>TOTALE DELLA SEZIONE VI</b>	Residui	1.800.000.000	3.040.396.000
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000
		<b>SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO</b>			
		<b>CATEGORIA XII. — Trasferimenti</b>			
		Rubrica 2. — Servizi del turismo	Residui	10.125.384.000	60.240.974.000
			Competenza	128.317.500.000	128.317.500.000
			Cassa	128.465.000.000	176.809.764.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
500.000.000(—) » »	2.540.396.000 2.500.000.000 3.000.000.000	
500.000.000(—) » »	2.540.396.000 2.500.000.000 3.000.000.000	
500.000.000(—) » »	2.540.396.000 2.500.000.000 3.000.000.000	
48.500.974.000(—) » 50.009.764.000(—)	11.740.000.000 128.317.500.000 126.800.000.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		Rubrica 3. — Servizi della cinematografia	Residui	26.249.928.000	31.160.420.000
			Competenza	36.104.000.000	39.604.000.000
			Cassa	56.659.000.000	57.061.000.000
		<b>TOTALE DELLA SEZIONE X</b>	Residui	36.375.312.000	91.401.394.000
			Competenza	164.421.500.000	167.921.500.000
			Cassa	185.124.000.000	233.870.764.000
		<b>TOTALE DEL TITOLO II</b>	Residui	38.175.312.000	94.441.790.000
			Competenza	166.921.500.000	170.421.500.000
			Cassa	188.124.000.000	236.870.764.000
		<b>RIASSUNTO PER SEZIONI</b>			
		<b>SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA</b>			
		Titolo I. — Spese correnti	Residui	116.485.580.000	147.075.102.000
			Competenza	327.758.468.000	328.334.868.000
			Cassa	356.158.468.000	377.051.933.000
		Titolo II. — Spese in conto capitale	Residui	1.800.000.000	3.040.396.000
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000
			Residui	118.285.580.000	150.115.498.000
			Competenza	330.258.468.000	330.834.868.000
			Cassa	359.158.468.000	380.051.933.000



## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
17.457.691.000(—) 1.500.000.000(+) 110.146.000.000(—)	13.702.729.000 41.104.000.000 45.915.000.000	
65.958.665.000(—) 1.500.000.000(+) 61.155.764.000(—)	25.442.729.000 169.421.500.000 172.715.000.000	
66.458.665.000(—) 1.500.000.000(+) 61.155.764.000(—)	27.983.125.000 171.921.500.000 175.715.000.000	
51.805.334.000(—) 250.112.445.000(—) 227.109.789.000(—)  500.000.000(—) » »	95.269.768.000 78.222.423.000 149.942.144.000  2.540.396.000 2.500.000.000 3.000.000.000	
52.305.334.000(—) 250.112.445.000(—) 227.109.789.000(—)	97.810.164.000 80.722.423.000 152.942.144.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		<b>SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO</b>			
		Titolo I. — Spese correnti	Residui	6.455.677.000	10.134.292.000
			Competenza	43.004.505.000	49.523.621.000
			Cassa	45.347.638.000	52.693.100.000
		Titolo II. — Spese in conto capitale	Residui	36.375.312.000	91.401.394.000
			Competenza	164.421.500.000	167.921.500.000
			Cassa	185.124.000.000	233.870.764.000
			Residui	42.830.989.000	101.535.686.000
			Competenza	207.426.005.000	217.445.121.000
			Cassa	230.471.638.000	280.563.864.000
		<b>RIASSUNTO PER CATEGORIE</b>			
		CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i>			
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	2.076.812.000	2.852.146.000
			Competenza	8.108.970.000	8.561.192.000
			Cassa	8.131.970.000	8.760.145.000
			Residui	2.076.812.000	2.852.146.000
			Competenza	8.108.970.000	8.561.192.000
			Cassa	8.131.970.000	8.760.145.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
3.186.347.000(—)	6.947.945.000	
5.058.914.000(+)	54.582.535.000	
4.457.182.000(+)	57.150.282.000	
65.958.665.000(—)	25.442.729.000	
1.500.000.000(+)	169.421.500.000	
61.155.764.000(—)	172.715.000.000	
69.145.012.000(—)	32.390.674.000	
6.558.914.000(+)	224.004.035.000	
56.698.582.000(—)	229.865.282.000	
212.078.000(—)	2.640.068.000	
98.192.000(—)	8.463.000.000	
240.509.000(—)	8.519.636.000	
212.078.000(—)	2.640.068.000	
98.192.000(—)	8.463.000.000	
240.509.000(—)	8.519.636.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		<b>CATEGORIA III. — Personale in quiescenza</b>			
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	69.420.000	504.067.000
			Competenza	704.000.000	704.000.000
			Cassa	704.000.000	1.182.067.000
			Residui	69.420.000	504.067.000
			Competenza	704.000.000	704.000.000
			Cassa	704.000.000	1.182.067.000
		<b>CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi</b>			
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	2.342.938.000	3.688.849.000
			Competenza	1.520.400.000	2.587.294.000
			Cassa	3.327.026.000	4.563.584.000
			Residui	2.342.938.000	3.688.849.000
			Residui	1.520.400.000	2.587.294.000
			Competenza	3.327.026.000	4.563.584.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
478.067.000(—)	26.000.000	
1.531.000.000(+)	857.000.000	
325.067.000(—)	857.000.000	
478.067.000(—)	26.000.000	
1.531.000.000(+)	857.000.000	
325.067.000(—)	857.000.000	
1.980.033.000(—)	1.708.816.000	
4.106.000(+)	2.591.400.000	
681.934.000(--)	3.881.650.000	
1.980.033.000(—)	1.708.816.000	
4.106.000(+)	2.591.400.000	
681.934.000(—)	3.881.650.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i>			
		Sezione VI. — Istruzione e cultura	Residui	116.485.580.000	147.075.102.000
			Competenza	327.758.468.000	328.334.868.000
			Cassa	356.158.468.000	377.051.933.000
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	1.966.507.000	3.086.568.000
			Competenza	32.670.000.000	37.670.000.000
			Cassa	33.183.507.000	38.183.507.000
			Residui	118.452.087.000	150.161.670.000
			Competenza	360.428.468.000	366.004.868.000
			Cassa	389.341.975.000	415.235.440.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
51.805.334.000(—)	95.269.768.000	
250.112.445.000(—)	78.222.423.000	
227.109.789.000(—)	149.942.144.000	
513.507.000(—)	2.573.061.000	
5.000.000.000(+)	42.670.000.000	
5.707.354.000(+)	43.890.861.000	
52.318.841.000(—)	97.842.829.000	
245.112.445.000(—)	120.892.423.000	
221.402.435.000(—)	193.833.005.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		<i>CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili</i>			
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	»	2.662.000
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	3.797.000
			Residui	»	2.662.000
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	3.797.000
		<i>CATEGORIA XII. — Trasferimenti</i>			
		Sezione VI. — Istruzione e cultura	Residui	1.800.000.000	3.040.396.000
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	36.375.312.000	91.401.394.000
			Competenza	164.421.500.000	167.921.500.000
			Cassa	185.124.000.000	233.870.764.000
			Residui	38.175.312.000	94.441.790.000
			Competenza	166.921.500.000	170.421.500.000
			Cassa	188.124.000.000	236.870.764.000



## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
2.662.000(—) » 2.662.000(—)	» 1.135.000 1.135.000	
2.662.000(—) » 2.662.000(—)	» 1.135.000 1.135.000	
500.000.000(—) » »	2.540.396.000 2.500.000.000 3.000.000.000	
65.958.665.000(—) 1.500.000.000(+) 61.155.764.000(—)	25.442.729.000 169.421.500.000 172.715.000.000	
66.458.665.000(—) 1.500.000.000(+) 61.155.764.000(—)	27.983.125.000 171.921.500.000 175.715.000.000	

**MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO**

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
<b>RIASSUNTO PER RUBRICHE</b>					
RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI					
TITOLO I					
		Residui	2.295.131.000	3.811.888.000	
		Competenza	9.536.505.000	9.986.227.000	
		Cassa	9.577.131.000	10.853.199.000	
RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO					
TITOLO I					
		Residui	4.159.546.000	6.304.326.000	
		Competenza	33.453.000.000	39.522.394.000	
		Cassa	35.755.507.000	41.824.901.000	
TITOLO II					
		Residui	10.125.384.000	60.240.974.000	
		Competenza	128.317.500.000	128.317.500.000	
		Cassa	128.465.000.000	176.809.764.000	
		Residui	14.284.930.000	66.545.300.000	
		Competenza	161.770.500.000	167.839.894.000	
		Cassa	164.220.507.000	218.634.665.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
883.762.000(—)	2.928.126.000	
1.001.308.000(+)	10.987.535.000	
222.222.000(+)	11.075.421.000	
2.302.507.000(—)	4.001.819.000	
4.057.606.000(+)	43.580.000.000	
4.234.960.000(+)	46.059.861.000	
48.500.974.000(—)	111.740.000.000	
»	128.317.500.000	
50.009.764.000(—)	126.800.000.000	
50.803.481.000(—)	15.741.819.000	
4.057.606.000(+)	171.897.500.000	
45.774.804.000(—)	172.859.861.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		RUBRICA 3. — SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA			
		TITOLO I	Residui	1.000.000	18.078.000
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	15.000.000
		TITOLO II	Residui	26.249.928.000	31.160.420.000
			Competenza	36.104.000.000	39.604.000.000
			Cassa	56.659.000.000	57.061.000.000
			Residui	26.250.928.000	31.178.498.000
			Competenza	36.119.000.000	39.619.000.000
			Cassa	56.674.000.000	57.076.000.000
		RUBRICA 4. — SERVIZI DEL TEATRO			
		TITOLO I	Residui	116.485.580.000	147.075.102.000
			Competenza	327.758.468.000	328.334.868.000
			Cassa	356.158.468.000	377.051.933.000
		TITOLO II	Residui	1.800.000.000	3.040.396.000
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	3.000.000.000	3.000.000.000
			Residui	118.285.580.000	150.115.498.000
			Competenza	330.258.468.000	330.834.868.000
			Cassa	359.158.468.000	380.051.933.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
78.000(—)	18.000.000	
»	15.000.000	
»	15.000.000	
17.457.691.000(—)	13.702.729.000	
1.500.000.000(+)	41.104.000.000	
11.146.000.000(—)	45.915.000.000	
17.457.769.000(—)	13.720.729.000	
1.500.000.000(+)	41.119.000.000	
11.146.000.000(—)	45.930.000.000	
51.805.334.000(—)	95.269.768.000	
250.112.445.000(—)	78.222.423.000	
227.109.789.000(—)	149.942.144.000	
500.000.000(—)	2.540.396.000	
»	2.500.000.000	
»	3.000.000.000	
52.305.334.000(—)	97.810.164.000	
250.112.445.000(—)	80.722.423.000	
227.109.789.000(—)	152.942.144.000	

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione  
per l'anno finanziario  
1985

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
		<b>RIEPILOGO</b>			
		<b>TITOLO I. — SPESE CORRENTI . . . . .</b>	Residui	122.941.257.000	157.209.394.000
			Competenza	370.762.973.000	377.858.489.000
			Cassa	401.506.106.000	429.745.033.000
		<b>TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE . . . .</b>	Residui	38.175.312.000	94.441.790.000
			Competenza	166.921.500.000	170.421.500.000
			Cassa	188.124.000.000	236.870.764.000
			Residui	161.116.569.000	251.651.184.000
			Competenza	537.684.473.000	548.279.989.000
			Cassa	589.630.106.000	666.615.797.000

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni per l'anno risultanti finanziario 1985	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1985 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1984
54.991.681.000(—)	102.217.713.000	
245.053.531.000(—)	132.804.958.000	
222.652.607.000(—)	207.092.426.000	
66.458.665.000(—)	27.983.125.000	
1.500.000.000(+)	171.921.500.000	
61.155.764.000(—)	175.715.000.000	
121.450.346.000(—)	130.200.838.000	
243.553.531.000(—)	304.726.458.000	
283.808.371.000(—)	382.807.426.000	

## Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
<b>TITOLO I. — SPESE CORRENTI</b>		
2.0.0.	CATEGORIA II. — PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	
2.1.0.	<i>Ministri e Sottosegretari di Stato</i>	
2.1.1.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi . . . .	1001
2.1.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno . . . . .	1002
2.2.0.	Personale amministrativo (impiegati, tecnici e operai)	1024
2.2.1.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi . . . .	1015
2.2.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno . . . . .	1005-1019
2.2.3.	Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio	1021
2.2.4.	Compensi per lavoro straordinario . . . . .	1017
2.2.6.	Retribuzioni ad aggio e a contratto privato . . . .	1022
2.2.7.	Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'articolo 19 della legge n. 734 del 1973 . . . .	1004
2.2.8.	Assegni agli addetti ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari . . . . .	1003
2.2.9.	Altre indennità . . . . .	1028
2.2.10.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero . . . . .	1006-1020
2.2.11.	Compensi incentivanti la produttività e assegno temporale mensile . . . . .	1018
3.0.0.	CATEGORIA III. — PERSONALE IN QUIESCENZA	
3.2.0.	<i>Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa . . . . .</i>	1071
3.3.0.	<i>Indennità una tantum, ecc. . . . .</i>	1072
4.0.0.	CATEGORIA IV. — ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
4.1.0.	<i>Acquisto di beni durevoli e di consumo</i>	
4.1.1.	Pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico . . . . .	1081-1099



## Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
4.1.2.	Cancelleria, carta, stampati, macchine per uffici e mobili . . . . .	1098-2031
4.1.3.	Mezzi di trasporto e accessori . . . . .	1100
4.2.0.	<i>Spese per locali ed opere immobiliari</i>	
4.2.1.	Fitto . . . . .	1095
4.2.2.	Manutenzione, riparazione, adattamento, riscaldamento	1096
4.3.0.	<i>Acquisto servizi</i>	
4.3.1.	Postali, telegrafiche, telefoniche . . . . .	1097
4.3.2.	Commissioni, comitati, consigli . . . . .	1092-1109-1531
4.3.4.	Compensi per incarichi speciali . . . . .	1091
4.3.5.	Spese per accertamenti sanitari . . . . .	1093
4.3.6.	Spese per cure, ricoveri, protesi . . . . .	1094
4.3.8.	Studi, indagini, rilevazioni e statistiche . . . . .	1103
4.4.0.	Servizi meccanografici ed elettronici . . . . .	1101
4.9.0.	<i>Altre spese per beni e servizi</i>	
4.9.1.	Spese di rappresentanza . . . . .	1082
4.9.2.	Spese casuali . . . . .	1104
4.9.3.	Spese per uffici e servizi particolari . . . . .	1108-2033-2034
4.9.5.	Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda	1102-1105-1110-1532-1534
4.9.8.	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti . . . . .	1106
5.0.0.	CATEGORIA V. — TRASFERIMENTI	
5.1.0.	<i>Alle famiglie e ad istituzioni sociali</i>	
5.1.3.	Provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie . . . . .	1161
5.1.6.	Equo indennizzo . . . . .	1162

## Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
5.2.0.	<i>Alle imprese</i>	
5.2.9.	Altre . . . . .	2561-2562-2564-2568-2574-2575
5.7.0.	<i>Agli altri enti pubblici</i>	
5.7.1.	Enti dell'amministrazione centrale . . . . .	1561-1562-1563-1564-2570
5.7.2.	Enti dell'amministrazione locale . . . . .	2563-2565-2566-2567-2573
9.0.0.	CATEGORIA IX. — SOMME NON ATTRIBUIBILI	
9.4.0.	<i>Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori</i> .	1191
	 TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	
12.0.0.	CATEGORIA XII. — TRASFERIMENTI	
12.2.0.	<i>Alle imprese</i>	
12.2.1.	Aiuti all'investimento . . . . .	7532-7534-7535-8031-8033-8034- 8035-8042-8531
12.2.2.	Altri . . . . .	8037
12.4.0.	<i>Alle regioni</i>	
12.4.1.	Aiuti all'investimento . . . . .	7540
12.6.0.	<i>Enti pubblici dell'amministrazione centrale</i>	
12.6.1.	Aiuti all'investimento . . . . .	8036-8040-8041
12.8.0.	<i>All'estero</i> . . . . .	8038

*Raggruppamento dei capitoli secondo il codice funzionale*

CODICE FUNZIONALE		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
6.0.0.	SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA	
6.3.0.	<i>Informazioni e cultura</i>	
6.3.7.	Teatri, enti lirici e istituzioni musicali . . . . .	2561-2562-2563-2564-2565-2566- 2567-2568-2570-2573-2574-2575- 8531
10.0.0.	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.3.0.	<i>Industria, commercio e artigianato</i>	
10.3.1.	Spese comuni . . . . .	1024
10.3.5.	Turismo e cinematografia . . . . .	1001-1002-1003-1004-1005-1006- 1015-1017-1018-1019-1020-1021- 1022-1028-1071-1072-1081-1082- 1091-1092-1093-1094-1095-1096- 1097-1098-1099-1100-1101-1102- 1103-1104-1105-1106-1108-1109- 1110-1161-1162-1191-1531-1532- 1534-1561-1562-1563-1564-2031- 2033-2034-7532-7534-7535-7540- 8031-8033-8034-8035-8036-8037- 8038-8040-8041-8042

## Allegato N. 3

## Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

R U O L I	Classe Livello di funzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi	Spesa annua per assegno personale L. 6 agosto 1981 n. 432	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13 <sup>a</sup> mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 <sup>o</sup> Aprile 1984						
Dirigente generale . . . . .	C	2	2	66.186.832	»	»	»	4.861.122	71.047.954
Dirigente superiore . . . . .	D	5	5	127.633.088	»	»	38.400	9.412.465	137.083.953
Primo dirigente anzianità di 2 anni	E	24	21	374.920.332	»	»	76.800	27.648.978	404.305.950
Primo dirigente . . . . .									
Totale Dirigenti . . . . .		31	28	568.740.252	»	1.659.840	115.200	41.922.565	612.437.857
CARRIERA DIRETTIVA									
Direttore di divisione 2 <sup>a</sup> classe . . . . .		2	1	12.573.859	»	237.120	»	927.275	13.738.254
Livello 8 <sup>o</sup> (media 6 <sup>a</sup> classe) . . . . .			15	157.080.000	»	1.896.960	»	11.100.000	170.076.960
Livello 7 <sup>o</sup> (media 4 <sup>a</sup> classe) . . . . .		97	16	126.976.000	»	2.845.440	»	8.870.400	138.691.840
Totale carriera direttiva . . . . .		99	32	296.629.859	»	4.979.520	»	20.897.675	322.507.054

Segue : Allegato N. 3

Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

R U O L I	Livello di funzione Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi	Spesa annua per assegno personale L. 6 agosto 1981 n. 432	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13 <sup>a</sup> mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° Aprile 1984						
<b>CARRIERA DI CONCETTO</b>									
Livello 7° (media 8° classe 6 sc.) . . . . .		26		246.272.000	»	4.979.520	76.800	20.595.120	271.923.440
Livello 6° (media 7° classe) . . . . .		26		203.060.000	»	3.793.920	»	13.925.600	220.779.520
		57							
Totale carriera di concetto . . . . .		57	52	449.332.000	»	8.773.440	76.800	34.520.720	492.702.960
<b>CARRIERA ESECUTIVA</b>									
Livello 5° (media 8° classe 7 sc.) . . . . .		54		450.748.800	»	9.247.680	384.000	31.737.690	492.118.170
Livello 4° (media 7° classe) . . . . .		68		424.716.280	»	8.773.440	»	29.348.800	462.838.520
		159	122						
Totale carriera esecutiva . . . . .		159	122	875.465.080	»	18.021.120	384.000	61.086.490	954.956.690



## Capitolo n. 2565 — Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui, ecc.

Numero		CAPITOLI  DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1984	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1985
dell'anno finanziario 1984	dell'anno finanziario 1985				
1	1	Mutui autorizzati dall'articolo 5 della legge 27 novembre 1973, n. 811 (12 <sup>a</sup> delle 19 rate) . . . . .	8.463.167.890	»	8.463.167.890
2	»	Mutui autorizzati dall'articolo 2 della legge 20 ottobre 1975, n. 529 (ultima delle 9 rate) (a) . . . . .	6.287.220.450	6.287.220.450(—) <sup>(a)</sup>	»
3	2	Mutui autorizzati dall'articolo 3 della legge 8 aprile 1976, n. 115 (9 <sup>a</sup> delle 19 rate) . . . . .	15.509.254.305	»	15.509.254.305
4	»	Oneri derivanti dall'articolo 2 della legge 14 novembre 1978, n. 589 (a). . . . .	5.140.825.000	5.140.825.000(—) <sup>(a)</sup>	»
			35.400.467.645	11.428.045.450(—)	23.972.422.195
		Arrotondamento . . . . .	+ 355	450(+)	+ 805
		Totale . . . . .	35.400.468.000	11.428.045.000(—)	23.972.423.000

(a) Articolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere.